

Archivio di Stato di Roma
Collegio dei Trenta Notai Capitolini

Ufficio 17
(1586-1873)

Talianus Victorius - Bertarelli Paolo
(voll. 1-576)

Inventario

Cura e direzione scientifica
Orietta Verdi

Introduzione, schedatura volumi, prospetto notai titolari, sedi uffici notarili, indici
Daniela Soggiu

Schedatura “Testamenti chiusi”
Eleonora Roscioni

Trattamento informatico
Daniela Soggiu

Gli elementi da indicare nella richiesta dei volumi sono contrassegnati in **rosso**.

Indice

Nota introduttiva.....	4
Le sedi dell'ufficio 17	8
Prospetto dei notai titolari	10
Avvertenze	15
Istromenti	17
Protesti, repertori, rubriche	61
Notai dei distretti riuniti di Roma e Velletri.....	62
Testamenti chiusi.....	65
Indice dei nomi dei notai.....	66
Indice degli antroponimi.....	69

Nota introduttiva

L'archivio dell'ufficio 17 (ex ufficio 5) del Collegio dei Trenta Notai Capitolini conserva 575 protocolli nella serie degli *Instrumenta* (1586-1873), un repertorio relativo ad atti stesi tra il 1859 ed il 1873 dal notaio Serafino Franchi, e da Flaminio Gigli e Cirillo Lupi che amministrarono l'ufficio tra il 1870 ed il 1873, anno in cui il notaio Paolo Bertarelli acquisì la titolarità nella gestione dello studio.

L'ufficio 17 è privo della serie *Testamenti* che in realtà si conservano numerosi all'interno della serie *Istrumenti* o frammisti agli atti, o in volumi contenenti unicamente testamenti¹ o in volumi contenenti aperture di testamento relative ad atti stesi 50 anni prima a seguito della disposizione del 13 marzo 1704 del cardinal Marescotti in base alla quale, d'ordine dei pontefici Benedetto XIII e Clemente XI, si intimava ai titolari degli uffici notarili attivi a Roma di procedere d'ufficio all'apertura dei testamenti consegnati chiusi e mai aperti, trascorso il termine di 50 anni². A tal proposito si segnala la presenza di numerosi inventari di beni ereditari, allegati a testamenti di esponenti di importanti famiglie della nobiltà romana, come Giovanni Antonio Michele Biscia³, Carlo Francesco Rocchi⁴, la principessa Caterina Giustiniani Sabelli - i cui beni furono rinvenuti nel palazzo in cui visse, posto nel rione Trastevere, di fronte alla chiesa di S. Egidio⁵ -, Fabrizio Verospi, che possedeva una ricca galleria di quadri attribuiti a celebri pittori⁶. A queste prestigiose personalità si affiancano inventari di umili artigiani per lo più abitanti nel rione Trastevere, sede dell'ufficio sin dal 1609, come l'oste Domenico Carrari⁷, Giuliano Dottarelli, le cui povere cose furono ritrovate sia nella bottega “ut dicitur di spazzino”, sia nelle stanze superiori di un'altra bottega di sua proprietà, dove visse e dove morì, posta in via Piè di Marmo⁸, e di religiosi come l'abate Camillo Bonaventura, che possedeva una “cioccolatiera di stagno”, oltre a quadri privi di attribuzione⁹.

Nella serie dei *Testamenti chiusi* sono presenti 292 testamenti chiusi condizionati in 5 pacchi (buste 51 e 52) e relativi all'arco cronologico 1759-1872.

¹ ASR, *Trenta Notai Capitolini*, Ufficio 17, voll. 111, 157, 169, 181, 199, 210.

² ASR, *ibidem*, voll. 273, 318, 335, 455, 456, 481.

³ ASR, *ibidem*, vol. 16.

⁴ ASR, *ibidem*, vol. 273

⁵ ASR, *ibidem*, vol. 315

⁶ ASR, *ibidem*, vol. 365

⁷ ASR, *ibidem*, vol. 81

⁸ ASR, *ibidem*, vol. 415

⁹ ASR, *ibidem*, voll. 112, 345

In fase di schedatura sono state rilevati danni ingenti ai singoli volumi che necessitano di un intervento di restauro e che presentano lacune nella numerazione delle carte, spesso strappate; inoltre sono mancanti protocolli notarili secenteschi relativi alle seguenti parti di anni:

1600, luglio – dicembre¹⁰, 1602¹¹, 1610, maggio – dicembre¹², 1612, settembre – dicembre¹³, 1615, gennaio – marzo¹⁴, 1616, ottobre – dicembre¹⁵.

Gerolamo *Pastritius*, canonico di S. Gerolamo degli Illirici, nell'elenco redatto nel 1664¹⁶, riporta la serie completa dei volumi relativi agli anni lacunosi sopra citati; evidentemente dopo questa data, ma prima del versamento dell'ufficio all'Archivio di Stato, avvenuto a fine Ottocento, i protocolli subirono le perdite e i danni riscontrati attualmente: per questo motivo non risultano salti nella numerazione di corda dei volumi.

I notai, le sedi e la clientela dell'ufficio 17

I notai dell'ufficio 17 affiancavano l'attività del tribunale del Primo Collaterale del Senatore nella Curia Civile di Campidoglio¹⁷.

Il primo notaio dell'ufficio è Vittorio Taliani, attivo dal 1586 al 1591, a cui successe Camillo Argenti (1592 – 1605) e Vittorio Martoli (1606 – 1607) la cui attività come notaio capitolino risale al 1595 e prosegue fino al 1621, come testimoniano gli atti conservati nei volumi a lui attribuiti presso l'Archivio Storico Capitolino¹⁸, dove sono conservati anche i rogiti del notaio Giovanni Battista Tassinari che fu titolare dell'ufficio dal 1608 al 1616, proseguendo poi la sua attività fino al 1631, come attestano i volumi relativi al 1615 – 1631, presenti nel suddetto Archivio Storico. L'ultimo notaio è Paolo Bertarelli (1873) che ereditò la gestione dell'ufficio dagli amministratori dell'ufficio Flaminio Gigli e Cirillo Lupi (1870 – 1873). Achille François, nell'elenco da lui compilato nel 1886¹⁹ cita tra i notai titolari dell'ufficio 17 Lorenzo Bonincontri che, in sede di schedatura, è segnalato sul dorso della coperta in pergamena di un volume²⁰ ma che in realtà non sottoscrive alcun atto in questo ufficio; egli è invece notaio titolare dell'ufficio 18 dal 1605 al 1633²¹.

¹⁰ ASR, *ibidem*, vol. 16.

¹¹ ASR, *ibidem*, vol. 19.

¹² ASR, *ibidem*, vol. 28.

¹³ ASR, *ibidem*, vol. 34.

¹⁴ ASR, *ibidem*, vol. 42.

¹⁵ ASR, *ibidem*, vol. 48.

¹⁶ HIEROLAMUS PASTRITIUS, *Nota notariorum alme Urbis*" in Archivio di Stato di Roma, d'ora in poi ASR, *Camerale II, Notariato*, b. 25.

¹⁷ LUIGI PEREGO SALVIONI, *Raccolta esattissima di tutti i notari dell'almà città di Roma dall'anno 1507 a tutto il 1785*, Roma 1785.

¹⁸ GUASCO, *I rogiti originali dell'Archivio Urbano del Comune di Roma*, in "Gli Archivi Italiani" 6 (1919), pp. 240-250.

¹⁹ A. FRANCOIS, *Elenco di notari che rogarono atti in Roma dal secolo XIV all'anno 1886*, Roma 1886.

²⁰ ASR, *ibidem*, vol. 24.

²¹ A. FRANCOIS, *Elenco di notari*, cit., p. 81, ora in R. DE VIZIO, *Repertorio dei notari Romani dal 1348 al 1927*, Fondazione Marco Besso, Roma 2011, nota 40, p. 86.

Nel Cinquecento la sede dell'ufficio si spostò tra i rioni S. Eustachio, Regola, Trastevere e Colonna dove la studio è attestato a piazza Sciarra nel marzo 1595; nei primi anni del Seicento l'ufficio continuò i suoi spostamenti tra i rioni Trevi, S. Angelo, Trastevere e Parione per poi stabilirsi definitivamente a Trastevere nel 1609 e precisamente in via del Fontanone di Ponte Sisto n. 35²², poi via Giulia²³. Tale dato coincide con quanto è riportato sia dal Pastrizio nel 1664, che indica l'ubicazione dell'ufficio “Al Ponte Sisto in Trastevere”, sia dall'elenco intitolato «Notarii Curie Capitolii», non datato, redatto con ogni probabilità attorno al 1740 da autore ignoto, conservato in ASR, *Miscellanea della Soprintendenza*, cass. 9 fasc. 48, che segnala la sede dell'ufficio “A Ponte Sisto”, sia da Luigi Perego Salvioni che indica l'ufficio ubicato “Al Fontanone”.

Tra la clientela ricorrente si annoverano esponenti della famiglia Arrigoni, Barberini, Borghese, Margherita Branciforte Colonna d'Austria principessa di Butera, Colonna, De Rossi, Della Rovere, Massimi, Orsini, Pamphili, Piccolomini, Riari, Spada, *Bucca*, Cinque. Numerosi sono i rogiti per chiese, conventi e monasteri del rione Trastevere, come la chiesa della Beata Maria in Trastevere, il convento di S. Crisogono, il monastero di S. Egidio, e per le università di arti e mestieri, come l'università “de padroni e mezzaroli di vigne di Roma”, aggregati nell'arciconfraternita della Madonna dell'Orto nel rione di Trastevere, quella degli ortolani, degli osti “antichi”, dei calzettari e dei calzolai, dei fabbri, dei muratori, dei vermicellai presso la chiesa della Beata Maria dell'Orto, dei tessitori. A tal proposito si segnala una dettagliata descrizione e stima (17 marzo 1776) dei gioielli che adornavano la statua della Beata Vergine Maria del Carmine, di proprietà dell'arciconfraternita omonima con sede in Trastevere²⁴, redatta per dirimere una contesa tra la confraternita della Beata Maria del Monte Carmelo in Trastevere e le monache di S. Apollonia, sempre a Trastevere, che l'avevano in custodia e che nerivendicavano la proprietà; il 2 luglio 1774, con atto del notaio Nicola Ferri *in solidum* con Carlo Buzi, la statua venne sequestrata alle monache e con essa le gioie e gli ornamenti, consegnati all'arciconfraternita, legittima proprietaria, e riposti in due casse, una dentro l'altra, per portarle al Sacro Monte di Pietà e «formarne un pegno di tenue somma» da cui attingere “al bisogno”, chiuse con tre chiavi (una al Primicerio, una al Guardiano Procuratore, la terza al Camerlengo della confraternita). I preziosi furono stimati in 1.044 scudi e 50 baiocchi da Felice Guidi, orefice gioielliere²⁵; alla lista seguiva una descrizione ancora più dettagliata dei singoli oggetti, con l'indicazione dei metalli e delle pietre preziose di cui erano costituiti.

²² ASR, *ibidem*, vol. 489.

²³ ASR, *ibidem*, vol. 575.

²⁴ ASR, *ibidem*, vol. 419

²⁵ Le gioie consistevano in “tre alamari da petto, un fiore di petto, due croci da collo di diamanti, nove anelli, tre fila di perle scaramazze da collo, sei fila perle piccole scaramazze da smanigli, due abbitini del Carmine d'argento con catenelle, paramenti d'argento, uno di filagrana, altro di piastra”.

Tra i notai sostituti che rogarono per Giovanni Battista Tassinari, titolare dal 1608 al 1616, si segnala Domenico Bardella²⁶ che sarà titolare dell'ufficio 12 dal 1604 (sede dello studio notarile nel rione Trastevere) al 1611 (sede dello studio notarile nel rione Parione)²⁷.

Domenico Bardella aveva rilevato lo studio notarile da Lazzaro Francioni²⁸, notaio capitolino con sede a piazza dei Pollaroli per la cifra di 1000 scudi²⁹; per acquistare l'ufficio, Bardella utilizzò una parte della dote della moglie Elena Forni, sposata il 4 gennaio 1604 nella chiesa di S. Luigi dei Francesi³⁰. Elena Forni era figlia di Pietro Forni e Prudenzia Bruni che l'8 maggio 1604 aveva affittato a Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, una casa di sua proprietà posta nel vicolo di S. Biagio a Roma³¹, casa da cui il pittore venne sfrattato a seguito della sua prolungata morosità³². Elena Forni compare tra la clientela dell'ufficio 17³³ insieme al marito Domenico Bardella come contraenti in numerose società d'ufficio³⁴ stipulate tra aprile e giugno 1616, ammontanti alla cifra massima di 100 scudi e minima di 25 scudi³⁵. I prestiti furono concessi a personaggi originari di Parma, Amatrice e Roma, abitanti per lo più nel rione Trastevere, dove Domenico Bardella aveva l'ufficio e dove presumibilmente abitava. Tra i beneficiari delle somme in denaro si annovera anche Domenico Maderno, figlio di Sebastiano, romano, architetto.

Roma, 18 dicembre 2024

Daniela Soggiu

²⁶ ASR, *ibidem*, voll. 35, 41, 42, 50, 95

²⁷ A. FRANCOIS, *Elenco di notari*, pp. 95-96 e R. DE VIZIO, *Repertorio dei notari...*, cit., p. 79.

²⁸ Gli uffici notarili erano stati resi vacabili da Sisto V al prezzo di 500 scudi, cifra che poi si raddoppiò. A tal proposito vedi O. VERDI, *Hic est liber sive prothocollum. I protocolli del Collegio dei Trenta Notai Capitolini* in «Roma Moderna e Contemporanea», XIII, 2005, pp. 469-473.

²⁹ ASR, *Trenta Notai Capitolini, Ufficio 4*, vol. 74, cc. 829r; 833r. Alle cc. 850r e sgg. compare l'elenco delle scritture prodotte dal Francioni nel corso della sua attività ed ereditate dal Bardella.

³⁰ ASR, *TNC, Ufficio 4*, vol. 74, cc. 19r-23v, 48r-51v. La dote di Elena ammontava alla cifra di 1000 scudi; il Bardella ne investì 700 per l'acquisto dell'ufficio notarile (cfr. D. SOGGIU, *La casa di Caravaggio* in «Caravaggio a Roma. Una vita dal vero», a cura di Michele di Sivo, Orietta Verdi, Catalogo della Mostra, pp. 117-122; EAD., *Prudenzia Bruni e la casa di Caravaggio* in «d'Essercitio mio è di pittore. Caravaggio e l'ambiente artistico romano» a cura di Francesca Curti, Michele Di Sivo, Orietta Verdi, in «Roma Moderna e Contemporanea», Università degli Studi Roma Tre, Anno XIX/2, 2011/2, pp. 237-257).

³¹ ASR, *TNC, Ufficio 37*, vol. 46, cc. 46rv, 53r. Vedi D. SOGGIU, *La casa di Caravaggio*, cit., pp. 237-257.

³² ASR, *TNC, Ufficio 16*, vol. 32, c. 640rv, pubblicato da R. BASSANI – F. BELLINI, *La casa, le robe, lo studio del Caravaggio a Roma. Due documenti inediti del 1603 e del 1605* in «Prospettiva», 71 (1993), pp. 68-76, e da S. CORRADINI – M. MARINI, *Inventarium omnium et singulorum bonorum mobilium di Michelangelo da Caravaggio "pittore"* in «Artibus et historiae», 14 (1993), pp. 161-176. Vedi anche D. SOGGIU, *La casa di Caravaggio*, cit., pp. 117-122, e D. SOGGIU, *Prudenzia Bruni e la casa di Caravaggio*, cit., pp. 237-257.

³³ ASR, *ibidem*, vol. 46

³⁴ ASR, *TNC, Ufficio 17*, c. 118 e sgg., c. 207r e sgg., c. 312r e sgg., c. 332r e sgg., c. 354r e sgg., c. 468r e sgg., c. 562r e sgg., c. 581r e sgg., c. 669r e sgg.).

³⁵ La società d'ufficio era una forma di prestito garantito sulle entrate di un ufficio statale, usato in genere per eludere le norme sul prestito a usura. Evidentemente, Elena Forni, come il patrigno Bonifacio Simibaldi, secondo marito della vedova Prudenzia Bruni, esercitava queste forme di prestito con il marito, che spesso la rappresentava. A tal proposito vedi D. SOGGIU, *La casa di Caravaggio*, cit., nota 33, p. 121, e V. VITA SPAGNUOLO, *Gli atti notarili dell'Archivio di Stato di Roma. Saggio di spoglio sistematico: l'anno 1590*, in *La musica a Roma attraverso le fonti d'archivio*, Atti del Convegno internazionale (Roma 4-7 giugno 1992), Firenze, 1994, p. 27.

Le sedi dell'Ufficio 17

Rione S. Eustachio	1586 – 1592, agosto	Taliani Vittorio Argenti Camillo
Rione Regola	1592, settembre - dicembre	Argenti Camillo
Rione Trastevere	1594 – 1595, febbraio	Argenti Camillo
Rione Colonna (<i>piazza Sciarra</i>)	1595, marzo – 1601, giugno	Argenti Camillo
Rione Trevi	1601, luglio - 1603	Argenti Camillo
Rione S. Angelo	1604	Argenti Camillo
Rione Trevi	1605 – 1608, aprile	Argenti Camillo, Martoli Vittorio, <i>Martoli successor</i> , Tassinari Giovanni Battista
Rione Parione	1608, maggio – 1609, *gennaio	Tassinari Giovanni Battista
Rione Trastevere	1609, gennaio	Tassinari Giovanni Battista
Rione Parione	1609, luglio - agosto	Tassinari Giovanni Battista

Rione Trastevere

1609, settembre - 1793

Tassinari Giovanni Battista;

Cortellazi Marcello;

Cortellatii Marcelli successor;

Cortellazi Cleante;

Cortellatii Cleanthes successor;

Oliveti Plinio;

Olivetii successor;

Deci Giovanni Francesco;

Decii successor;

Gazzini Giuseppe;

Gazzini successor;

Colletti Giacomo;

Colletti successor;

Ficedula Agapito;

Ficedula Agapiti successor;

Ficedula Giuseppe Antonio;

Ficedula Josephi Antonii successor;

Rota Felice;

Rota successor;

Ferruzzi Pietro;

Ferruzzi Petri successor;

Buzi Carlo;

Butii successor

Squanquarilli Ferdinando;

Squanquarilli successor;

Ferruzzi Giraud Alessandro;

Ferruzzi Giraud Alexandri successor;

amministratori: Gerardini Giovanni,

Franchi Giuseppe, Gradassi Tommaso,

Castrucci Vincenzo, Sciarra Gaetano,

Venuti Alessandro;

Franchi Serafino;

amministratori: Gigli Flaminio, Lupi

Cirillo;

Bertarelli Paolo

Rione Trastevere

1794 - 1873

(presso il Ponte Sisto, cfr. vol. 457;

via del Fontanone di Ponte Sisto n.

35, cfr. vol. 489;

via Ponte Sisto n. 35, cfr. vol. 501;

via del Fontanone n. 35, cfr. vol.

557;

via Giulia 35, già via del Fontanone,

cfr. vol. 575)

Prospetto dei notai titolari dell’Ufficio 17³⁶
 (I° Collaterale di Campidoglio)

Talianus Victorius 1586, gen. – 1591, dic.

voll. 1-5 *Istromenti* 1586, gen. – 1591, dic.

Argenteus Camillus 1592, gen. – 1605, dic.

voll. 6-21 *Istromenti* 1592, gen. – 1605, dic.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1600 - 1605

Martolus Victorius 1606, *gen. – 1607, dic.

voll. 22-24 *Istromenti* 1606, *gen. – 1607, dic.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1606, *gen. – 1607, dic.

Martoli successor 1608, *gen. – lug.

vol. 25 *Istromenti* 1608, *gen. – lug.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1608, *gen. – lug.

Tassinarius Joannes Baptista 1608, ago. – 1616, mar.

voll. 25-45 *Istromenti* 1608, ago. – 1616, mar.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1608, ago. – 1616, mar

Cortellatius Marcellus 1616, mar. – 1630, dic.

voll. 45-92 *Istromenti* 1616, mar. – 1630, dic.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1616, mar. – 1630, dic.

Cortellatii Marcelli successor 1631, *gen. – mag.

voll. 93-94 *Istromenti* 1631, *gen. – mag.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1631, *gen. – mag.

Cortellatius Cleanthes 1631, mag. – 1634, ago.

voll. 94-103 *Istromenti* 1631, mag. – 1634, ago.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1631, mag. – 1634, ago.

Cortellatii Cleanthes successor 1634, set. – dic.

vol. 104 *Istromenti* 1634, set. – dic.
 vol. 273 [*Testamenti*] 1634, set. – dic.

³⁶ Si avverte che per l’ufficio 17 non esiste una serie separata dei *Testamenti*; gli atti di ultima volontà, spesso consegnati chiusi al notaio e preceduti dalle relative aperture, sono per lo più frammati agli atti della serie *Istromenti*; nella serie *Istromenti* sono inoltre presenti volumi contenenti unicamente testamenti che nel presente prospetto sono segnalati in corsivo tra parentesi quadre: [*Testamenti*].

Olivetus Plinius		1635, *gen. – 1643, ago.
voll. 105-131	<i>Istromenti</i>	1635, *gen. – 1643, ago.
vol. 111	<i>Testamenti</i>	1636 - 1643
vol. 273	[<i>Testamenti</i>]	1635 - 1642
Oliveti successor		1643, set. – 1644, apr.
voll. 132-133	<i>Istromenti</i>	1643, sett. – 1644, apr.
vol. 157	<i>Testamenti</i>	1643, sett. – 1644, apr.
Decius Joannes Franciscus		1644, mag. – 1656, gen.
voll. 144-170	<i>Istromenti</i>	1644, mag. – 1656, gen.
vol. 157	<i>Testamenti</i>	1644, mag. – 1651, lug.
Decii successor		1656, gen – nov.
voll. 170-172	<i>Istromenti</i>	1656, gen – 1656, nov.
Gazzinus Joseph		1656, nov. – 1660, mar.; 1669, lug. – 1671, lug.
voll. 172-182	<i>Istromenti</i>	1656, nov. – 1660, mar.
voll. 205-208	<i>Istromenti</i>	1669, lug. – 1671, lug.
vol. 199	<i>Testamenti</i>	1660
vol. 318	[<i>Testamenti</i>]	1669, lug. – 1671, lug.
Gazzini successor		1660, mar. – 1669, lug.
voll. 182-205	<i>Istromenti</i>	1660, mar. – 1669, lug.
vol. 199	<i>Testamenti</i>	1660 – 1666
vol. 318	[<i>Testamenti</i>]	1666 – 1669
Collettus Jacobus		1671, ago. – 1688, giu.
voll. 209-243	<i>Istromenti</i>	1671, ago. – 1688, giu.
vol. 318	[<i>Testamenti</i>]	1671 – 1675
vol. 335	[<i>Testamenti</i>]	1681 – 1683
vol. 456	[<i>Testamenti</i>]	1684 - 1688
Colletti successor		1688, lug. – sett.
voll. 244	<i>Istromenti</i>	1688, lug. – sett.
vol. 456	[<i>Testamenti</i>]	1688, lug. – sett.
Ficedula Agapitus		1688, sett. – 1730, feb.

voll. 244 - 327	<i>Istromenti</i>	1688, sett. – 1730, apr.
vol. 273	[<i>Testamenti</i>]	1703
vol. 318	[<i>Testamenti</i>]	1725
vol. 455	[<i>Testamenti</i>]	1700 – 1722
vol. 456	[<i>Testamenti</i>]	1688 – 1716
vol. 481	[<i>Testamenti</i>]	1724 - 1730
<hr/>		
Ficedulae Agapiti successor		1730, mar. – ago.
voll. 327-328	<i>Istromenti</i>	1730, mar. – ago.
vol. 481	[<i>Testamenti</i>]	1730, mar. – ago.
<hr/>		
Ficedula Joseph Antonius		1730, sett. – 1748, ott.
vol. 328-364	<i>Istromenti</i>	1730, sett. – 1748, ott.
vol. 335	[<i>Testamenti</i>]	1735
vol. 481	[<i>Testamenti</i>]	1730, sett. – 1748, ott.
<hr/>		
Ficedulae Josephi Antonii successor		1748, nov. – 1749, giu.
voll. 364-365	<i>Istromenti</i>	1748, nov. – 1749, giu.
vol. 481	[<i>Testamenti</i>]	1748, nov. – 1749, giu.
<hr/>		
Rota Felix		1749, lug. – 1760, giu.
vol. 366-387	<i>Istromenti</i>	1749, lug. – 1760, giu.
vol. 481	[<i>Testamenti</i>]	1749 – 1756
<hr/>		
Rotae successor		1760, lug. – 1761, feb.
voll. 388-389	<i>Istromenti</i>	1760, lug. – 1761, feb.
<hr/>		
Ferruzzi Petrus		1761, feb. – 1771, mag.
voll. 389-409	<i>Istromenti</i>	1761, feb. – 1771, mag.
<hr/>		
Ferruzzi Petri successor		1771, giu. – 1772, mag.
voll. 409-411	<i>Istromenti</i>	1771, giu. – 1772, mag.
<hr/>		
Butius Carolus		1772, giu. – 1792, ago.
voll. 411-434;	<i>Istromenti</i>	1772, giu. – 1783, dic.
voll. 436-437;	<i>Istromenti</i>	1784, *gen. – dic.
voll. 439-454	<i>Istromenti</i>	1785, *gen. – 1792, ago.
<hr/>		
Butii successor		1792, sett. – 1793, dic.
voll. 454-456	<i>Istromenti</i>	1792, sett. – 1793, dic.
vol. 455	[<i>Testamenti</i>]	1793
vol. 456	[<i>Testamenti</i>]	1793

Squanquarilli Ferdinandus		1777 – 1783; 1784 – 1787; 1794, *gen. – 1798, dic.
vol. 435	<i>Istromenti</i>	1777 – 1783
vol. 438	<i>Istromenti</i>	1784 – 1787
voll. 457 – 466	<i>Istromenti</i>	1794, *gen. – 1798, dic.
<hr/>		
Squanquarilli successor		1799, *gen. – 1817, dic.
voll. 467-497	<i>Istromenti</i>	1799, *gen. – 1817, dic.
vol. 481	[<i>Testamenti</i>]	1807
<hr/>		
Ferruzzi Giraud Alessandro, amministratore		1811, *gen. – 1817, giu.
voll. 489-497	<i>Istromenti</i>	1811, *gen. – 1817, giu.
<hr/>		
Ferruzzi Giraud Alessandro		1817, lug. – 1821, apr.
voll. 498-505	<i>Istromenti</i>	1817, lug. – 1821, apr.
<hr/>		
Ferruzzi successor		1821, apr. – 1858, dic.
voll. 505-562	<i>Istromenti</i>	1821, apr. – 1858, dic.
<hr/>		
Gerardini Giovanni, amministratore		1821, apr. – 1849, gen.
voll. 505-555	<i>Istromenti</i>	1821, apr. – 1849, gen.
<hr/>		
Franchi Giuseppe, amministratore		1828, gen. - apr.
vol. 522	<i>Istromenti</i>	1828, gen. - apr.
<hr/>		
Gradassi Tommaso, amministratore		1843, lug. – 1849, gen.
vol. 555	<i>Istromenti</i>	1828, gen. – apr.
<hr/>		
Castrucci Vincenzo, amministratore		1843, lug. – 1849, gen.
vol. 555	<i>Istromenti</i>	1828, gen. - apr.
<hr/>		
Sciarra Gaetano, amministratore		1850, lug. – 1855, nov.
voll. 556-560	<i>Istromenti</i>	1850, lug. – 1855, nov.
<hr/>		
Venuti Alessandro, amministratore		1855, nov. – 1858, dic.

voll. 560-562	<i>Istromenti</i>	1855, nov. – 1858, dic.
Franchi Serafino		1859 – 1870, nov.
voll. 562-570	<i>Istromenti</i>	1859 – 1870, nov.
vol. 576	<i>Protesti, Repertori, Rubriche</i>	1859 - 1870
Gigli Flaminio, amministratore		1870 – 1872, ott.
voll. 570-573	<i>Istromenti</i>	1870 – 1872, ott.
vol. 576	<i>Protesti, Repertori, Rubriche</i>	1870 - 1871
Lupi Cirillo, amministratore		1873, gen. – dic.
voll. 574-575	<i>Istromenti</i>	1873, gen. – dic.
vol. 576	<i>Protesti, Repertori, Rubriche</i>	1871-1873
Bertarelli Paolo		1873, dic.
vol. 575	<i>Istromenti</i>	1873, dic.

Avvertenze per la consultazione del presente inventario

Vol. Viene riportata in questa finca la numerazione di corda dei volumi dell'Ufficio 17.

Notaio: si è indicato in questo spazio il cognome ed il nome del notaio titolare dell'ufficio e autore dei rogiti e degli atti contenuti in ciascun protocollo o volume, così come lo si è ricavato dall'intestazione del volume e dall'esame degli atti: si è preferito lasciare i nomi e cognomi dei notai nella lingua (latino o italiano) nella quale sono stati reperiti.

Si tenga presente che nei periodi in cui cambia il titolare dell'ufficio, si trovano a sottoscrivere gli atti alternativamente: il notaio sostituto, nominato ufficialmente dal titolare precedentemente in carica, altri notai che occasionalmente sottoscrivono in assenza del titolare, un notaio amministratore deputato che si occupa della gestione dell'ufficio fino alla nomina del nuovo titolare (secolo XVIII-XIX).

Estremi cronologici: gli estremi cronologici presenti, anno e mese, si riferiscono alla cronologia presente negli atti facenti parte di un volume. La presenza di un asterisco * che talvolta precede il mese di gennaio di un determinato anno, sta ad indicare che sono presenti atti a partire dal 25 dicembre dell'anno precedente, poiché presso i notai capitolini era in uso la datazione secondo lo stile della natività di Cristo, che fissa l'inizio dell'anno al 25 dicembre e cioè in anticipo di sette giorni rispetto allo stile moderno.

Dorso: per il secolo XVI sono state rilevate tutte le indicazioni che compaiono sul dorso dei volumi, sia perché spesso esse non concordano con quanto invece si è potuto rilevare dall'esame del contenuto dei singoli protocolli, sia perché invece possono fornire notizie supplementari. A partire dal secolo XVII, dato che le indicazioni cronologiche che compaiono sul dorso dei volumi rispecchiano esattamente i dati in esso contenuti, si è omesso di riportare le scritte del dorso (anno e *pars*, nome del notaio) salvo quando figurano informazioni diverse da queste.

Carte: si è rilevato il numero delle carte presenti in ciascuna unità.

Note: in questo campo sono state inserite tutte le informazioni che emergono dall'esame condotto su ciascun volume, con particolare riguardo alla tipologia di atti presenti (che risulta anche dalla *Serie* inserita in alto a destra di ciascuna pagina dell'inventario), alla composizione del volume, alla presenza eventuale di un proemio, sottoscrizioni e segni notarili, rubriche dei contraenti riportate con la denominazione originale (*Tabula*, *Repertorium*) per tutto il secolo XVI. Per i secoli XVII e XVIII i volumi sono sempre corredati da *rubricella* delle parti, ragione per cui si è omessa l'informazione nelle note, salvo i casi in cui la rubrica sia invece mancante. Per il secolo XIX esistono anche *repertori* e *rubriche* a parte, che figurano nella serie omonima.

Inoltre sono state inserite in questo spazio informazioni relative alla clientela abituale dell'ufficio, con particolare riguardo agli enti laici e ecclesiastici per i quali il notaio fungeva da segretario, segnalando talvolta inventari e testamenti cospicui senza alcuna pretesa di esaustività.

E' stato redatto un censimento ed un elenco delle piante e pergamene inserite nei protocolli di questo ufficio la cui consultazione rimane per il momento riservata.

Il repertorio delle piante e dei disegni allegati agli atti e inseriti nei volumi dell'ufficio è di prossima pubblicazione.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
1	Talianus Victorius	1586, gen. - 1587, dic.	Instrumenta anni 1586 1587 Victorius Talianus	2-607	<p>Volume contenente atti “inter vivos”, spesso corredati da note ai margini interni o esterni, rogati dal notaio Vittorio Taliani che non sottoscrive i rogiti; talvolta sul margine interno compare l’indicazione della loro tipologia o l’annotazione “publicatum” per segnalare il rilascio di una copia. L’ufficio del Taliani è ubicato nel rione S. Eustachio. Si segnala l’elenco dei beni stabili, dei crediti e dei beni mobili del defunto Pompeo Della Valle, privi di numerazione delle carte e allegati ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio del 17 marzo 1587 (c. 298r e sgg.). Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia Caffarelli. La <i>Tabula</i> dei contraenti che precede gli atti, è mutila: risultano mancanti le lettere “A” e “B”; ad essa seguono carte di guardia non numerate contenenti atti sottoscritti dai notai Giovanni Battista Tassinari, che diventerà titolare dell’ufficio dal 1608, e Ottavio Casali, che si definisce “Curie Capitolii prothonotarius”. La numerazione delle carte è visibile fino alla c. 602; il volume risulta mutilo in alcune sue parti; sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate e asportate.</p> <p>Volume (29x23x7) legato in pergamena su tre nervi in cuoio spaccato, con scritte sul dorso e sul piatto anteriore su cui compare la scritta <i>Manuale instrumentorum 1586-1587 Victorius Talianus notarius</i>, apposta probabilmente in epoca posteriore. Laccetti di chiusura in pelle allumata.</p>
2					Il volume, che conteneva gli atti relativi al 1588, è mancante.
3	Talianus Victorius	1589, gen. – nov.	1589 Instrumentorum anni [...]	1-625	<p>Vittorio Taliani è il notaio titolare dell’ufficio, ubicato nel rione S. Eustachio; la sua sottoscrizione, apposta in forma estesa, compare in calce ad un atto, fuori cronologia, del 29 marzo 1586: «Et quia ego Victorius de Talianis laicus de Ferentillo, nulla diocesis ac civis romanus publici Dei gratia apostolica et imperiali Curie Capitolii notarius, de premissis rogatus fui ideo hoc presens publicum instrumentum scripsi subscripti et signavi (...).» Precede gli atti una carta di guardia in pergamena ricavata probabilmente dal dorso di un volume mutilo, riutilizzato a questo scopo, sulla quale compare la scritta «Instrumenta 1589 V[...].torius Talianus notarius»; segue la <i>tabula</i> dei contraenti. Si segnala la vendita di un palazzo sito nel rione Colonna, vicino alla piazza detta “la guglia di S. Ma[c]uto”, ceduto il 4 luglio 1589 da Paolo Gabrielli a Giovanni Battista Chiavari per la cifra di 15.800 scudi. Tra la clientela abituale: Mario Massimi, la società del S. Rosario, Virgilio Orsini. Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate e asportate.</p> <p>Compaiono scritte sul piatto anteriore della coperta in pergamena. Da questo volume in poi la descrizione estrinseca dei protocolli notarili presenta le medesime caratteristiche illustrate nel volume 1.</p>
4	Idem				Il volume, che conteneva gli atti relativi al 1590, è mancante.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
5	Talianus Victorius	1591, gen. – dic.	Protocollum instrumentorum 1591	1-616	<p>Volume contenente istromenti e testamenti del notaio Vittorio Taliani che sottoscrive raramente i suoi atti; in calce ad un rogito del 30 giugno 1591 compare la sua sottoscrizione apposta in forma breve (c. 366r).</p> <p>Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Fulvio Cattapani, sostituto «pro domino Victorio De Talianis notario» in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio del 16 luglio 1591 (c. 430r).</p> <p>Tra la clientela abituale: Alessandro Olgati, Alessandro Gotifredi, Bernardino Biscia, Francesco Ricci, Giovanni Maria Arrigoni, Mario Massimi, Paolo Orsini e Stafilio Pacifico.</p> <p>Precede gli atti una carta di guardia in pergamena ricavata da un documento mutilo riutilizzato a questo scopo, e la <i>tabula</i> dei contraenti.</p> <p>Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate e asportate.</p> <p>Sul piatto anteriore della coperta in pergamena compare la scritta: «Instrumenta anni 1591 Victorius Talianus».</p>
6	Argenteus Camillus	1592, gen. - dic.	Instrumenta anni 1592 Camillus Argentus [notarius]	1-534	<p>Volume contenente istromenti e testamenti del notaio Camillo Argenti, successore di Vittorio Taliani e nuovo titolare dell'ufficio con sede nel rione S. Eustachio. Egli sottoscrive singolarmente i suoi atti, definendosi con la formula “Curie Capitolii notarius”; sono presenti anche le sottoscrizioni di Fulvio Cattapani, sostituto, in calce a un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio, datato 26 febbraio 1592, con la formula «pro domino Camillo Argenteo successore domini Victorii Taliani notaro» (tra c. 82 e c. 83).</p> <p>Da settembre 1592 l'ufficio si trasferisce nel rione Regola (c. 363r).</p> <p><i>Tabula</i> dei contraenti.</p> <p>Tra la clientela abituale: Andrea Alberini, esponenti della famiglia Sabelli, Mario Massimi, Ottavio Pallavicini.</p> <p>Sul piatto anteriore della coperta in pergamena compare la scritta «Manuale instrumentorum 1592 Camillus Argenteus notarius».</p>
7					Il volume, che conteneva gli atti relativi al 1593, è mancante.
8	Idem	1594 *gen. – dic.	Instrumenta anni 1594 Camillus Argenteus	1-799	<p>Il volume contiene istromenti e testamenti del notaio Camillo Argenti; si segnala la sua sottoscrizione autografa in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 343v e 344r); tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Leonardo Giordani, sostituto, con la formula consueta «pro domino Camillo Argento notaro» (tra c. 450 e c. 451).</p> <p>L'ufficio è ora ubicato nel rione Trastevere (c. 19v).</p> <p><i>Tabula</i> dei contraenti, molti dei quali originari di Amatrice.</p> <p>Tra la clientela abituale: custodi della società del SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Maria in Trastevere, canonici della Beata Maria in Trastevere, Francesco De Marchis, Geronimo Sabelli.</p> <p>Sono presenti salti nella numerazione delle carte che è visibile da c. 15 a c. 799.</p> <p>Alla fine del volume, con numerazione delle carte separata (cc. 1-23), compare il testamento di Marco Antonio Florenzi, nobile originario di Perugia.</p> <p>Sul piatto anteriore della coperta in pergamena compare la scritta «Manuale instrumentorum anni 1594 dominus Camillus Argenteus notarius».</p>

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
9	Argenteus Camillus	1595, gen. – dic.	[...] instrumentorum 1595 Camillus Argentus notarius	1-757	Camillo Argenti è tuttora il notaio titolare dell'ufficio, come si evince dalla sottoscrizione di Antonio Milcaci, sostituto «pro domino Camillo Argenteo» in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 470r). L'ufficio, che inizialmente è ubicato a Trastevere (c. 13v), dalla metà di marzo si trasferisce nel rione Colonna (c. 126v), precisamente a piazza di Sciarra (c. 131v). All'inizio del volume (cc. 1-10) sono presenti alcuni atti del 1594: uno del 2 dicembre (c. 1r), uno del 19 novembre (c. 2r e sgg.), uno del 20 dicembre (c. 4r e sgg.), e uno del 21 dicembre (c. 5r e sgg.). Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate. <i>Tabula</i> dei contraenti. Tra la clientela abituale: i frati della chiesa della Beata Maria del Popolo, molti atti per il monastero delle Convertite.
10	Idem	1596, gen. – lug.	Prima pars instrumentorum 1596 Camillus Argentus	1-649	Il notaio sostituto Stefano Spada sottoscrive un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio «pro domino Camillo Argenteo Curie Capitolii notario» (c. 36r). <i>Tabula</i> dei contraenti. Tra la clientela abituale: Giulia Cinquina, Giovanni Battista Gotifredi, il monastero delle Convertite per il quale vengono rogati numerosi atti. Risulta mancante il secondo semestre dell'anno 1596. Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate.
11	Argenteus Camillus	1597, gen. – giu.	Prima pars instrumentorum 1597 Camillus Argentus notarius	1-757	Volume contenente istromenti e testamenti del notaio Camillo Argenti con ufficio nel rione Colonna. I rogiti non sono sottoscritti dal notaio, a differenza dei mandati del 1° Collaterale di Campidoglio, spesso corredati in calce dalla sottoscrizione di Stefano Spada, sostituto, per il titolare Camillo Argenti, con la formula consueta (c. 66r, 67r, 354r, 355r). I notai sostituti di cui si serve Camillo Argenti per sottoscrivere gli atti talvolta compaiono anche in qualità di testimoni (c. 15r). Si segnalano molti atti per il monastero di S. Maria Maddalena delle Convertite: atti di vendita, quietanze di pagamento, locazioni, nomine di procuratori che rappresentavano il suddetto monastero, prese di possesso di immobili; a tal proposito si segnala la locazione di un palazzo sito in piazza della Trinità dei Monti, affittato da Antonio Gatto, procuratore del monastero, a Francesco Calvi, per la cifra di 130 scudi annui (c. 41r e sgg.). Tra la clientela abituale: Ascanio Colonna, Ascanio Fontana, Curzio Frangipane, Fulvio Leoni, Francesco Maria Piccolomini, Francesco Grifoni, il monastero di S. Maria Maddalena delle Convertite, quello di S. Marcello, Prospero Sabelli, Sestilio Piccolomini, Silvio Filonardi, Tommaso Guerra. Risulta mancante la seconda parte (lug. - dic.) del 1597.
12	Idem	1598, gen. – giu.	Prima pars instrumentorum 1598 Camillus Argenteus notarius	1-699	Il monastero delle Convertite compare tra la clientela abituale di Camillo Argenti, come risulta dalla <i>tabula</i> dei contraenti. Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate. Sul piatto anteriore della coperta in pergamena compare la scritta «Prima pars instrumentorum anni 1598 Camillus Argentus notarius».

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
13	Argenteus Camillus	1598, lug. – dic.	Secunda pars instrumentorum 1598 Camillus Argentus notarius	1-581	<p>Volume contenente istromenti e alcuni testamenti rogati dal notaio Camillo Argenti, titolare dell'ufficio con sede nel rione Colonna. <i>Tabula coeva dei contraenti, e minuta.</i> Tra la clientela abituale: Antonio Mattei, Ascanio Fontana, Fabrizio Orsini, Flaminio Filonardi, Francesco Garimberti, il monastero delle Convertite, il monastero di S. Marcello per il quale vengono talvolta rogati verbali di congregazione (c. 574r e sgg). Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate. Sul piatto anteriore della coperta in pergamena compare la scritta «Secunda pars instrumentorum anni 1598 dominus Camillus Argentus notarius».</p>
14	Argenteus Camillus	1599, gen. – giu.	Prima pars instrumentorum 1599 Camillus Argentus notarius	1-817	<p>Volume contenente istromenti e alcuni testamenti rogati dal notaio Camillo Argenti, titolare dell'ufficio con sede nel rione Colonna. Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il titolare Camillo Argenti, si segnalano i sostituti Stefano Spada (c. 454v) e Sestilio Agostinelli (c. 499r). <i>Tabula coeva dei contraenti e sua minuta.</i> Si segnala l'inventario dei libri «ut dicitur di legge et etiam scritti a mano» donati da Angelo Clarelli, reatino, a Muzio Passerini, originario di Norcia, allegati ad una <i>donatio</i> del 19 aprile 1599 (c. 410r e sgg.). Si segnala l'inventario delle scritture di Marzio Jacobacci, con numerosi rogiti, ricevute e lettere (c. 503r e sgg.). Tra la clientela abituale: Antonio e Ottavio Diaz, il Capitolo e i canonici di S. Giovanni in Laterano, i canonici della Scuola Greca, Giovanni Domenico Peraccha, Giovanni Francesco Galimberti, il monastero di S. Marcello e quello delle Convertite, esponenti della famiglia Fontana. Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate. Sul piatto anteriore della coperta in pergamena compare la scritta «Prima pars instrumentorum 1599 dominus Camillus Argentus».</p>
15	Idem	1599, lug. – dic.	Secunda pars instrumentorum 1599 Camillus Argentus notarius	1- 511	<p>Gli atti sono sottoscritti dal notaio Sestilio Agostinelli, sostituto, per Camillo Argenti, notaio titolare dell'ufficio (c. 354r). Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate. <i>Tabula coeva dei contraenti e sua minuta.</i> Sul piatto anteriore della coperta in pergamena compare la scritta «Secunda pars instrumentorum 1599 dominus Camillus Argentus».</p>

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
16	Argenteus Camillus	1600	*gen. - giu.	1-662	<p>Volume contenente istromenti e testamenti del notaio Camillo Argenti, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Colonna (c. 530v). Tra i notai che sottoscrivono gli atti «pro domino Camillo Argento notaro» si segnala Giovanni Forte De Rossi, sostituto (c. 288r). Sono presenti salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate.</p> <p>Si segnala l'inventario dei libri e delle scritture presenti nella casa del defunto Giovanni Antonio Michele <i>De Biscis</i>, ritrovati nella sua abitazione nel rione Trevi, vicino al Collegio Romano, redatto il 18 maggio 1600 ad istanza della sorella Antonia (c. 444r e sgg).</p> <p>Tra la clientela abituale: Ascanio Fontana, Ascanio e Francesco Colonna, esponenti della famiglia Quinti, Carlo Grifoni, Giulio Cesare Gonzaga, il monastero delle Convertite e quello di S. Marcello, Stefano Gori.</p> <p>È presente la rubricella dei contraenti che in questo caso non segue il corretto ordine alfabetico.</p> <p>Il presente ufficio manca dei volumi relativi ai mesi luglio-dicembre 1600, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili.</p>
17	Idem	1601	*gen. - giu.	1-629	Da questo volume in avanti si segnalano salti nella numerazione delle carte in quanto molte di esse risultano strappate.
18	Idem	1601	lug. - dic.	1-381	<p>Sono presenti contratti di locazione per Giulio Cesare Gonzaga, principe di Bozzolo.</p> <p>L'ufficio è ubicato nel rione Trevi (c. 100v).</p>
19	Idem	1603	*gen. - dic.	1-1025	<p>Da questo volume in avanti sono presenti testamenti frammati agli istromenti.</p> <p>L'ufficio ubicato finora nel rione Trevi (c. 427r) si trasferisce nel rione S. Angelo dal mese di novembre (c. 891v).</p> <p>Tra la clientela abituale: Geromimo Leria, Giulio Cesare Gonzaga, convento di S. Marcello, monastero di S. Marcello e monastero delle Convertite, Paolo Emilio Santori, Pietro Giovanni Florenzi.</p> <p>Il presente ufficio manca dei volumi relativi all'anno 1602, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili.</p>
20	Idem	1604	*gen. - dic.	1-904	<p>Sottoscrivono «pro domino Camillo Argento notaro Curie Capitolii» i notai Mario Antonio Cioci (c. 241r) e Giovanni Matteo Dari, sostituto (c. 570v).</p> <p>L'ufficio ubicato nel rione S. Angelo (c. 162r), è di nuovo attestato nel rione Trevi dal mese di marzo (c. 170v), e precisamente a piazza di Sciarra (c. 960r).</p> <p>Volume di grande formato.</p>
21	Martolus Victorius [Argenteus Camillus]	1605	*gen. - dic.	1-707	<p>Il volume è attribuito al notaio Vittorio Martoli, come si evince dalla scritta sul dorso della coperta in pergamena; all'interno sono però presenti atti del notaio Camillo Argenti (c. 84v) che è tuttora titolare dell'ufficio, ubicato nel rione Trevi (c. 614v).</p> <p>Minuta della rubricella.</p> <p>La numerazione delle carte è visibile fino alla c. 707 poi non più a causa dell'azione dei roditori che hanno molto danneggiato le carte successive.</p>

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
22	Martolus Victorius	1606	*gen. - mag. 1-621	Volume di atti del notaio Vittorio Martoli, nuovo titolare dell'ufficio, che appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 206r). L'ufficio è tuttora ubicato nel rione Trevi. Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia Colonna, Cesare Arrigoni, il Collegio Romano, Francesco Morelli, Gaspare Spada. La numerazione delle carte è visibile fino alla c. 621 poi non più a causa dell'azione dei roditori che hanno molto danneggiato le carte successive.
23	Idem	1606	giu. - dic.	1-621
24	Laurentius Bonicontri [Martolus Victorius]	1607	*gen. - dic. 1-936	Il volume è attribuito a Lorenzo Bonicontri, notaio titolare dell'ufficio 18 dal 1605 al 1633, come si evince dal dorso della coperta in pergamena; all'interno sono però presenti atti di Vittorio Martoli che sottoscrive un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio, datato 6 aprile 1607 (c. 277r). L'ufficio è tuttora nel rione Trevi. La rubricella è mutila: manca la lettera "A".
25	Laurentius Bonicontri [Tassinarius Joannes Baptista, Martoli successor]	1608	*gen. - dic. 1-899	Il volume è attribuito a Laurentius Bonicontri, come si evince dal dorso della coperta in pergamena; all'interno sono presenti atti del notaio Giovanni Battista Tassinari che sottoscrive un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio, datato 4 marzo 1608, con la formula «pro domino successore domini Martoli» (c. 165r). Dal mese di agosto il Tassinari diventa titolare dell'ufficio, come attesta la sua sottoscrizione in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio, datato 30 agosto 1608 (c. 597r). L'ufficio, ubicato nel rione Trevi (c. 132v), è attestato nel rione Parione dal mese di maggio (c. 330r). Tra la clientela abituale: Marco Antonio De Grandis e Tarquinio Capizucchi.
26	Tassinarius Joannes Baptista	1609	*gen. - giu. 1-711	Il titolare Giovanni Battista Tassinari sottoscrive raramente gli atti; si segnala la sottoscrizione di Ippolito Martoli, sostituto, «pro domino Joanne Baptista Tassinari Curie Capitolii notario» in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 652r). L'ufficio è ubicato nel rione Parione ma si trasferisce a Trastevere alla fine di gennaio (c. 71v) per poi tornare nuovamente nel rione Parione a febbraio (c. 90v).
27	Tassinarius Joannes Baptista	1609	lug. - dic. 1-900	Volume contenente istromenti e testamenti del notaio Giovanni Battista Tassinari che sottoscrive raramente i rogiti; l'ufficio è ubicato nel rione Parione (78v); dal mese di settembre è attestato nel rione Trastevere. Alla fine del volume è presente una retrovendita del 15 gennaio 1608 (c. 899r e sgg.). La rubricella e la numerazione delle carte all'inizio del volume non è ben visibile a causa dell'azione dei roditori che le hanno gravemente danneggiate.
28	Idem	1610	*gen. - apr. 1-598	Il presente ufficio manca dei volumi relativi ai mesi maggio - dicembre 1610, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili.
29	Idem	1611	*gen. - apr. 1-861	Si segnala la sottoscrizione di Alfonso Simai, sostituto, con la formula consueta «pro domino Joanne Baptista Tassinari notaro» in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 658v). Rubricella mutila: manca la lettera "A". Tra la clientela abituale: Bernardino e Marcello Velli, la congregazione di S. Agata a Trastevere.
30	Idem	1611	mag. - ago. 1-784	
31	Idem	1611	set. - dic. 1-815	Sottoscrivono gli atti i notai sostituti Mario Orengiani (c. 706r) e Fulvio Bernardi (c. 452r) per Giovanni Battista Tassinari, titolare dell'ufficio, con la formula consueta.
32	Idem	1612	*gen. - apr. 1-841	Il Tassinari sottoscrive un atto del 29 aprile 1612. Sul margine interno di molti atti è presente la sottoscrizione di Mario Orengiani, notaio sostituto del Tassinari. La numerazione delle carte è visibile fino a c. 841.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
33	Tassinarius Joannes Baptista	1612 mag. - ago.	1-902	Giovanni Battista Tassinari sottoscrive numerosi atti (c. 127v); sul margine interno compaiono anche le sottoscrizioni del notaio Mario Orengiani, sostituto, con la formula «Marius Orengianus substitutus pro officio» (c. 120v), oppure «Mario Orengiano ipso regenti» (c. 281v) o «rogatum pro Mario Orengiano notario» (c. 385v). Rubricella mutila: manca la lettera “A”. Si segnala un libretto di spese per generi alimentari, tenuto tra il 28 luglio 1611 e il 13 aprile 1612 da Anna Gambetta, che spendeva per Angela Bolsona «sua zia, nella sua malattia» (tra c. 368 e c. 369). Tra la clientela abituale: Bernardino Velli.
34	Idem	1613 *gen. - mar.	1-886	Il presente ufficio manca dei volumi relativi ai mesi settembre-dicembre 1612, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili.
35	Idem	1613 apr. - giu.	1-699	Tra i notai sostituti che sottoscrivono per Giovanni Battista Tassinari, notaio titolare dell'ufficio, si segnalano Giovanni Battista Venti (78v), Domenico Bardella (111r), notaio titolare dell'ufficio 12 dal 1604 al 1611, Giovanni Felice Sernicola (c. 527r).
36	Idem	1613 giu. - set.	1-695	Tra la clientela abituale, si segnala il monastero di S. Egidio dell'ordine delle Carmelitane a Trastevere.
37	Tassinarius Joannes Baptista	1613 ott. - dic.	1-611	Tra la clientela abituale, si segnala il Capitolo e i canonici di S. Lorenzo in Lucina.
38	Idem	1614 *gen. - mar.	1-649	Minuta della rubricella.
39	Idem	1614 apr. - giu.	1-618	Tra i notai che sottoscrivono per Giovanni Battista Tassinari, titolare dell'ufficio, si segnala Paolo Arcangeli (c. 410r).
40	Idem	1614 lug. - set.	1-658	
41	Tassinarius Joannes Baptista	1614 ott. - dic.	1-586	Giovanni Battista Tassinari, titolare dell'ufficio ubicato a Trastevere, sottoscrive molti atti (c. 371v e 372r); sono presenti anche le sottoscrizioni dei notai Paolo Arcangeli (c. 103r) e Domenico Bardella (c. 189r). Tra la clientela abituale: il convento di S. Bonaventura dell'ordine dei frati minori di S. Francesco, Fabio Velli, Giovanni Francesco Orsini, il monastero di S. Margherita, Porzia Bruni, Tarquinio Capizucchi, Vincenzo Bucca. Da questo volume in avanti è presente spesso la minuta della rubricella.
42	Tassinarius Joannes Baptista	1615 apr. - giu.	1-729	Il presente ufficio manca dei volumi relativi ai mesi gennaio-marzo 1615, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili. Il volume è attribuito a Marcello Cortellazzi, come si evince dal dorso e dal piatto anteriore della coperta in pergamena; gli atti sono sottoscritti da Giovanni Battista Tassinari, titolare dell'ufficio tuttora ubicato a Trastevere (c. 278v), e dai notai Gerônimo Ottavio Costanzi (c. 451r), Domenico Bardella (c. 586v) e Mario Orengiani per il Tassinari, con la formula consueta (c. 622r). Tra la clientela abituale: Adriana Songoli De Fantigrossi, Bernardino Velli, i canonici di S. Maria in via Lata, il convento e i frati della congregazione cassinense di S. Paolo Fuori le Mura (ordine di S. Benedetto), esponenti della famiglia De Rossi, Giacomo Morelli, Marco Antonio Massimi, Mario Orengiani, Ottavio Pamphili. Il volume presenta danni e lacune causate dall'azione dei roditori (cc. 32-126).
43	Idem	1615 lug. - set.	1-613	Tra la clientela abituale, si segnala l'arciconfraternita della Beata Maria del Carmelo nella chiesa di S. Crisogono.
44	Idem	1615 ott. - dic.	1-676	Tra la clientela abituale: il collegio dei salinari (<i>saliniorum</i>), la congregazione dei sarti (<i>laborantium sutorum e laboratores et famuli sutorum</i>), il monastero di S. Cosma.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note	
45	[Tassinarius Joannes Baptista] Cortellatius Marcellus	1614 - 1616	1-785	<p>Il volume, attribuito al notaio Marcello Cortellazi, come segnala il dorso della coperta in pergamena, si apre con il proemio: «Ego Marcellus Cortellatius de Corbio romanus civis Curie Capitolii notarius, de introscriptis instrumentis rogatus annorum a die 17 martii presentis anni possessionis officii ea subscripsi, publicavi et [requisivi] in fidem». Segue il segno notarile apposto con timbro a inchiostro, all'interno del quale figurano le iniziali del nome del notaio e il motto: «Putta tua».</p> <p>Dal proemio si evince che il notaio Cortellazi, originario probabilmente di Corbio, frazione di Rocca Priora, diventerà titolare dell'ufficio dal marzo 1616.</p> <p>Due rubricelle, la seconda delle quali risulta cassata, si trovano all'inizio del volume; essa continua alla fine del volume con le lettere "R" - "V".</p> <p>Seguono atti del 1614 (cc. 1-13), del 1615 (cc. 15-24) e del 1616 (25-785), questi ultimi rogati tra la fine di dicembre 1615 e marzo 1616.</p> <p>Il volume contiene per lo più istromenti e testamenti del notaio Giovanni Battista Tassinari, titolare dell'ufficio fino al mese di marzo (c. 647r); dal 17 marzo Marcello Cortellazi è il nuovo titolare, come egli stesso afferma nel proemio; a tal proposito si segnala la sua sottoscrizione in calce ad una <i>obligatio</i> del 18 marzo 1616 (c. 675r).</p> <p>Tra i notai che sottoscrivono gli atti si segnalano Domenico Ciotti (c. 306v), Giovanni Corbo (c. 307r), Mario Orengiani, sostituto «pro domino Joanne Baptista Tassinario notaro» (c. 525r).</p> <p>L'ufficio è ubicato nel rione Trastevere.</p> <p>Tra la clientela abituale: Andrea Cruciani, i Beneficiati di S. Maria in Trastevere, esponenti della famiglia <i>Buccha</i>, De Rossi e Velli, il monastero di S. Croce in Campo Marzio, Pietro Della Rovere.</p>	
46	Cortellatius Marcellus	1616	apr. - giu.	1-871	<p>Il volume si apre con il proemio, seguito dal segno di notarile apposto a timbro, con, all'interno, le iniziali del nome di Marcello Cortellazi, notaio titolare dell'ufficio, e il suo motto, secondo le modalità descritte nel volume 45.</p> <p>Si segnala la sottoscrizione di Mario Orengiani, sostituto, «pro domino Marcello Cortellatio notaro» in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 429r).</p> <p>Tra la clientela abituale: il collegio dei salinari, Elena Forni, Giulio Buratti, il notaio Giovanni Battista Tassinari, il notaio Mario Orengiani, il monastero di S. Cosma, Filippo Colonna, Vincenzo <i>Buccha</i>.</p>
47	Idem	1616	lug. - set.	1-660	Proemio di apertura, segno di notarile e motto del notaio Marcello Cortellazi, secondo le modalità descritte nel vol. 45.
48	Idem	1617	*gen. - mar.	1-714	Il presente ufficio manca dei volumi relativi ai mesi ottobre-dicembre 1616, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili
49	Idem	1617	apr. - giu.	1-682	<p>Proemio di apertura, segno di notarile e motto del notaio Marcello Cortellazi, secondo le modalità descritte nel vol. 45.</p> <p>Il Cortellazi sottoscrive spesso i suoi atti.</p> <p>Tra la clientela abituale si segnala Giovanni Moriconi e Marco Antonio Vareti.</p>
50	Cortellatius Marcellus	1617	lug. - set.	1-631	<p>Proemio di apertura, segno di notarile e motto del notaio Marcello Cortellazi, secondo le modalità descritte nel vol. 45.</p> <p>Tra i notai che sottoscrivono gli atti: Bartolomeo Evangelista (c. 193r), Giustiniano Vanni (c. 341r), Domenico Bardella (c. 434r), Cleante Castellazzi (c. 304v).</p>
51	Idem	1617	ott. - dic.	1-713	
52	Idem	1618	*gen. - mar.	1-691	<p>Proemio di apertura, segno notarile e motto del notaio Marcello Cortellazi, secondo le modalità descritte nel vol. 45.</p> <p>Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia Riari, come il marchese Ferdinando Riari, e la società del SS.mo Sacramento.</p>

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
53	Idem	1618 apr. - giu.	1-694	Proemio di apertura, segno notarile e motto del notaio Marcello Cortellazi, secondo le modalità descritte nel vol. 45. Tra la clientela, si segnala anche la società di S. Maurizio.
54	Cortellatius Marcellus	1618 lug. - set.	1-523	
55	Idem	1618 ott. - dic.	1-632	Il volume presenta numerosi danni e lacune causate dall'azione dei roditori.
56	Idem	1619 *gen. - mar.	1-592	Da questo volume in avanti sono presenti atti per la confraternita della Beata Maria del Carmine. Tra la clientela: Vincenzo Bucca, Ascanio Capocefalo.
57	Idem	1619 apr. - giu.	1-589	Da questo volume in avanti sono presenti atti per la Congregazione di S. Maria in Trastevere.
58	Idem	1619 giu. - set.	1-554	Sottoscrivono gli atti i notai Angelo Paulini (c. 302r), Andrea Filemonte (c. 425r) e Vincenzo Cocchi (c. 528r).
59	Idem	1619 ott. - dic.	1-540	
60	Idem	1620 *gen. - apr.	1-773	
61	Idem	1620 mag. - ago.	1-815	Sono presenti molti atti per Geronimo Sciarra.
62	Idem	1620 set. - dic.	1-847	
63	Idem	1621 *gen. - apr.	1-640	Tra la clientela abituale si segnalano anche i Cappellani di S. Maria della Clemenza. Da questo volume in poi talvolta sono presenti carte di guardia contenenti documenti in pergamena riutilizzati a questo scopo, come nel presente caso.
64	Idem	1621 mag. - ago.	1-684	Molti atti per Lorenzo Cermosini, Marzio Bernardini, Paolo Emilio Orsini e Pietro Francesco Montori.
65	Idem	1621 set. - dic.	1-711	
66	Idem	1622 *gen. - apr.	1-810	
67	Idem	1622 mag. - ago.	1-846	
68	Cortellatius Marcellus	1622 set. - dic.	1-708	Leonardo Belli è presente tra i notai che sottoscrivono gli atti (c. 359v). Si segnala un contratto di affitto tra il marchese Ferdinando Riari e Bernardo De Remediis a cui è locata una delle case di proprietà del suddetto marchese, sita a Trastevere in via della Lungara, per la cifra di 45 scudi annui (c. 407r e sgg.). Tra la clientela abituale: i canonici di S. Maria In via Lata (c. 216r), la società del SS.mo Sacramento in S. Maria in Via che dalla chiesa di S. Maria ai Monti tende verso il monte Quirinale, quella della chiesa di S. Maria in Trastevere, la società della Beata Maria del Carmine nella chiesa di S. Crisogono, a Trastevere, la società di S. Luca in Campo Boario.
69	Idem	1623 *gen. - apr.	1-818	Il notaio Giovanni Venturini sottoscrive per Marcello Cortellazi, notaio titolare dell'ufficio, con la formula consueta. Tra la clientela abituale si segnala il cardinale Scipione Borghese.
70	Idem	1623 mag. - ago.	1-703	Tra la clientela abituale: il monastero della Beata Maria della Concezione.
71	Idem	1623 set. - dic.	1-717	Il notaio Teseo Tesei, sostituto, sottoscrive un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio con la formula consueta «pro domino Marcello Cortellatio» (61r).
72	Idem	1624 *gen. - apr.	1-869	Sottoscrivono «pro domino Marcello Cortellatio» i notai Martino De Mecis (c. 440r) e Federico Bernardi (c. 458r).
73	Idem	1624 mag. - ago.	1-675	Il notaio Mansueto Mansueti sottoscrive per Marcello Cortellazi, titolare dell'ufficio (86r). Tra la clientela abituale: la chiesa di S. Dorotea, nel rione Trastevere, il monastero di S. Giacomo delle Muratte.
74	Idem	1624 set. - dic.	1-542	
75	Idem	1625 *gen. - apr.	1-732	
76	Idem	1625 mag. - ago.	1-680	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
77	Idem	1625	set. - dic.	1-751 Si segnala la vendita di due piccole case poste nel rione Ripa, nella piazza della Beata Maria della Consolazione e delle Grazie, a favore della confraternita di S. Eligio della università dei fabbri (A c. 26r).
78	Cortellatius Marcellus	1626	*gen. - apr.	1-792 Tra la clientela abituale: il monastero di S. Benedetto della Congregazione cassinense, il monastero di S. Domenico e Sisto «in monte Magnanepoli», i Padri della Dottrina cristiana.
79	Idem	1626	mag. - ago.	1-784 Tra la clientela abituale, anche l'università dei calzettari («universitas calzettariorum»).
80	Idem	1626	set. - dic.	1-882
81	Idem	1627	*gen. - apr.	1-921 Volume contenente istromenti e testamenti di Marcello Cortellazzi che talvolta sottoscrive gli atti in qualità di notaio titolare (c. 141r) dell'ufficio, ubicato nel rione Trastevere (c. 913r). In calce ad un testamento del 28 aprile 1627 si segnala il timbro dell'Archivio Urbano, corredata dalla sottoscrizione dell'archivista incaricato di controllare e collazionare con l'originale la copia del testamento, depositato dal notaio presso l'Archivio Urbano in osservanza della legge (c. 912v). Si segnala l'inventario dei beni del defunto Domenico Carrari, oste del rione di Trastevere, redatto ad istanza dell'Arciconfraternita della Santissima Trinità dei Convalescenti e dei Pellegrini, secondo quanto espresso nelle sue ultime volontà (c. 572 e sgg.). Tra la clientela abituale: il collegio dei salinari, la confraternita della Beata Maria del Carmine nella chiesa di S. Crisogono, quella del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Maria in Trastevere, per le quali sono redatti verbali di assemblea, il notaio Cesare Cardino, Domenico Bertoni, Enrico Orsini, Ferdinando Riari, atti per l'eredità di Vincenzo Buxha, Giovanni Battista Perini, esponenti della famiglia De Remediis, i padri della Beata Maria della Scala, i padri della congregazione della Beata Maria in Vallicella, i padri della Beata Maria del Popolo e quelli della Dottrina Cristiana nella chiesa di S. Agata, l'università dei calzolai. Da c. 914 a c. 921 sono presenti atti che non rispettano l'ordine cronologico.
82	Idem	1627	mag. - ago.	1-817 Tra la clientela, si segnala anche il monastero di S. Lucia «in Silice», nel rione Monti.
83	Idem	1627	set. - dic.	1-694
84	Idem	1628	*gen. - apr.	1-669 Gli atti sono sottoscritti dai notai Francesco Cerasoli (c. 591v) e Mario Vannarelli (c. 615r)
85	Idem	1628	mag. - ago.	1-856
86	Idem	1628	set. - dic.	1-841 La numerazione delle carte è visibile fino a c. 841; le carte risultano molto danneggiate a causa dell'azione dei roditori.
87	Idem	1629	*gen. - apr.	1-627 Tra la clientela si segnala l'ospedale della Beata Maria della Consolazione e il monastero dei santi Vincenzo e Anastasio.
88	Idem	1629	mag. - ago.	1-614 Si segnala l'annotazione del notaio (c. 493v): «da mercede del notaro per il rogito del presente testamento, copia semplice adesso, et copia publica a suo tempo, si è accordata in scuti cinquanta di moneta, senza le spese dell'archiviatura».
89	Idem	1629	set. - dic.	1-582
90	Idem	1630	*gen. - apr.	1-791
91	Idem	1630	mag. - ago.	1-608
92	Idem	1630	set. - dic.	1-670
93	Cortellatius Eleuterius [Cortellatii Marcelli successor]	1631	*gen. - apr.	1-647 Il volume è attribuito a Eleuterio Cortellazzi, come segnala il dorso della coperta in pergamena; gli atti sono sottoscritti «pro domino successore Marcelli Cortellati» dai notai Carlo Buzzoli (c. 220r), Mario Vannarelli (c. 402r), Giacinto Gallucci (c. 627r).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
94	Cortellatius Cleanthes [Cortellatii Marcelli successor]	1631	mag. - ago.	1-733	<p>Il volume è attribuito a Cleante Cortellazi, come segnala il dorso della coperta in pergamena.</p> <p>Gli atti stesi a maggio sono sottoscritti da Mario Vannarelli, sostituto (c. 5r), e da Cleante Cortellazi (c. 82r) con la formula «pro domino successore quondam Marcelli Cortellatii Curie Capitoli notarii». Già dalla fine di maggio compaiono le sottoscrizioni di Cleante Cortellazi, nuovo titolare dell'ufficio ubicato a Trastevere (c. 201v); per Cleante Cortellazi sottoscrive anche il notaio Mario Orengiani (c. 528v).</p> <p>Sono presenti molti atti per Geronimo Sciarra.</p>
95	Cortellatius Cleanthes	1631	set. - dic.	1-670	<p>I notai Mario Orengiano (c. 2r) e Alessandro Tomasi (c. 570v) sottoscrivono gli atti per Cleante Cortellazi, con la formula consueta.</p> <p>Tra la clientela abituale: la confraternita del Carmine, Bartolomeo Perini, Giovanni Battista Catalano, Cesare Cassia, il notaio Domenico Bardella, Ferdinando Riari, il marchese Francesco Piro, Geronimo Farnese, Mario Orengiani, Ottavio Orsini, il convento di S. Agata.</p> <p>Il volume è mutilo.</p>
96	Cortellatius Cleanthes	1632	*gen. - apr.	1-791	<p>Il volume è intestato a Eleuterio Cortellazi ma il titolare dell'ufficio è Cleante Cortellazi, come attestano le sue sottoscrizioni in calce a molti atti (cfr. c. 152). Sono presenti anche le sottoscrizioni dei notai Mario Orengiani (c. 337r) e Alessandro Tomasi (669) per il titolare Cleante Cortellazi con la formula consueta. L'ufficio è ubicato nel rione Trastevere.</p>
97	Cortellatius Eleuterius [Cortellatius Cleanthes]	1632	mag. - ago.	1-699	<p>Il volume è intestato a Eleuterio Cortellazi, come attesta la scritta sul dorso e sul piatto anteriore della coperta in pergamena ma il titolare dell'ufficio continua ad essere Cleante Cortellazi (c. 155r, 171r).</p> <p>Il volume è mutilo perché all'interno sono state strappate molte carte, come si evince dal salto della cartolazione originaria (cfr. c. 171 con salto alla c. 174 o la c. 339 con salto alla c. 344).</p>
98	Cortellatius Marcellus [Cortellatius Cleanthes]	1632	set. - dic.	1-754	<p>Il volume è intestato a Marcello Cortellazi ma il titolare dell'ufficio è Cleante Cortellazi che sottoscrive molti atti.</p> <p>Le carte 692-754 erano originariamente conservate in filza.</p> <p>A c. 428r: istromento di possesso del 1632, novembre 5, rogato per l'arciconfraternita di S. Giuseppe dei carpentieri.</p> <p>Il volume risulta mutilo perché all'interno sono state strappate molte carte, come si evince dal salto della cartolazione originaria (cfr. c. 462 con salto a c. 465).</p>
99	Cortellatius Eleuterius [Cortellatius Cleanthes]	1633	*gen. - apr.	1-727	<p>Il volume è intestato a Eleuterio Cortellazi ma il titolare dell'ufficio continua ad essere Cleante Cortellazi che sottoscrive molti atti (c. 74r).</p> <p>Il volume risulta mutilo perché all'interno sono state strappate molte carte, come si evince dal salto della cartolazione originaria (cfr. c. 70 con salto alla c. 74).</p>
100	Cortellatius Marcellus [Cortellatius Cleanthes]	1633	mag. - ago.	1-747	<p>Il volume è intestato a Marcello Cortellazi ma il titolare dell'ufficio è Cleante Cortellazi.</p> <p>Tra la clientela abituale, si segnala il convento di S. Dionigi Areopagita.</p> <p>Il volume risulta mutilo perché all'interno sono state strappate molte carte, come si evince dal salto della cartolazione originaria (cfr. c. 675 con salto alla c. 680).</p>
101	Cortellatius Eleuterius [Cortellatius Cleanthes]	1633	set. - dic.	1-789	<p>Il volume è intestato a Eleuterio Cortellazi, come si evince dalla scritta sul dorso e sul piatto anteriore della coperta in pergamena, ma all'interno sono presenti atti sottoscritti da Cleante Cortellazi (c. 119v). Tra la clientela abituale: i canonici di S. Maria in Trastevere, Ferdinando Riari, la società del SS.mo Sacramento.</p>
102	Cortellatius Cleanthes	1634	*gen. - apr.	1-733	Il volume intestato a Cleante Cortellazi, come attesta il dorso della coperta in pergamena; il Cortellazi sottoscrive numerosi atti.
103	Idem	1634	mag. - ago.	1-621	Tra la clientela abituale: il monastero di S. Apollonia, Pietro Farnese e la società della beata Maria Petrelli.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
104	Olivetus Plinius, [Cortellatii Cleanthes successor]	1634	set. - dic.	1-669 Il volume è intestato a Plinio Oliveti, che dal 1635 sarà il nuovo titolare dell'ufficio; sono presenti atti stesi da notai che sottoscrivono «pro domino successore domini Cleanthes Cortellati»: Teodoro Carini (c. 357r) e Tiberio Santes, sostituto (c. 506r). Si segnala la sottoscrizione di Carlo Ossati per Alessandro Gentili, archivista, corredata dal timbro dell'Archivio Urbano, in calce ad un testamento del 4 novembre 1634; l'archivista era incaricato di controllare e collazionare con l'originale la copia del testamento, depositato dal notaio presso l'Archivio Urbano (c. 558v). Tra la clientela anche i padri di SS. Cosma e Damiano.
105	Olivetus Plinius	1635	*gen. - apr.	1-941 Il volume è intestato a Plinio Oliveti, nuovo titolare dell'ufficio, ubicato nel rione Trastevere; a tal proposito si segnala la sottoscrizione di Tiberio Sante, sostituto, «pro domino Plinio Oliveto Curie Capitolii notario» in calce a un bando del 1° Collaterale di Campidoglio dell'8 gennaio 1635 (c. 104r).
106	Idem	1635	mag. - ago.	1-970 Il notaio Blasio Parenti sottoscrive per il titolare Plinio Oliveti con la formula consueta.
107	Idem	1635	set. - dic.	1-848 Il notaio Ottavio Angelini sottoscrive per il titolare Plinio Oliveti con la formula consueta.
108	Idem	1636	*gen. - apr.	1-1027 Tra la clientela abituale si segnala il monastero di S. Scolastica.
109	Idem	1636	mag. - ago.	1-815
110	Idem	1636	set. - dic.	1-1086
111	Olivetus Plinius Oliveti successor	1636, gen. - 1643, dic.	1-928 Sul dorso della coperta in pergamena: «Testamenti, Donazioni 1636 a tutto 1643 Olivettus et Decius Causarum Curie Capitolii notarii». Volume contenente testamenti chiusi con i sette sigilli in cera rossa, poi aperti alla morte del testatore, codicilli e donazioni rogati dal 27 gennaio 1636 al 28 dicembre 1643 dal notaio Plinio Oliveto, che talvolta li sottoscrive (c. 112r). In calce all'atto compare di frequente l'indicazione della data in cui alcuni di questi testamenti furono copiati e ricontrattati presso l'Archivio Urbano, seguita dalla sottoscrizione dell'archivista responsabile e il timbro dell'Archivio Urbano; a tal proposito si segnala la sottoscrizione di Bartolomeo Carpini, sostituto, «pro domino Francisco De Felicibus, archivista» in calce ad un codicillo del 20 giugno 1639, preceduta dalla formula «Collationatus in Archivio Generali Urbano recte concordat salva semper etc. in quorum fIdem etc.», datata 23 gennaio 1640, giorno in cui il testamento venne registrato presso il suddetto Archivio (c. 532r). Si segnala la sottoscrizione di Rodolfo Florelli per Antonio De Nobilibus, archivista (c. 895v). Si segnala il verbale di apertura del testamento di Bernardo De Benedictis (c. 414r e sgg), seguito dal testamento stesso (c. 415r e sgg.), chiuso con i sette sigilli dei testimoni e poi aperto dinanzi al giudice del 1° Collaterale di Campidoglio; segue il verbale di consegna compilato dal notaio, con, a lato, le sottoscrizioni dei sette testimoni e del notaio Bartolomeo Carpini (c. 452v). La numerazione delle carte è visibile fino a c. 928, poi non più a causa dei danni provocati dall'azione dei roditori.	
112	Olivetus Plinius	1637	*gen. - apr.	1-1137 Il notaio Fausto Vulpes sottoscrive molti atti (c. 771r e c. 872r). Tra la clientela abituale si segnala Camillo Bonaventura.
113	Idem	1637	mag. - ago.	1-578 Tra la clientela abituale, i padri della chiesa della Beata Maria in Traspontina. Rubricella mutila e slegata dal protocollo.
114	Idem	1637	set. - dic.	1-988 Tra la clientela abituale: Domenico Savio. Carte scritte non numerate alla fine del protocollo.
115	Idem	1638	*gen. - apr.	1-909
116	Idem	1638	mag. - ago.	1-910

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
117	Olivetus Plinius	1638	set. - dic.	1-772 Tra c. 521 e c. 522 è presente un atto sciolto privo di cartolazione, datato 22 novembre 1638. Tra la clientela abituale: la chiesa di Santa Francesca a Capo le Case.
118	Idem	1639	*gen. - apr.	1-861 Sono presenti numerosi atti per le sorelle Perini.
119	Idem	1639	mag. - ago.	1-783
120	Idem	1639	set. - dic.	1-633 Tra la clientela abituale, il Collegio della Società del Gesù.
121	Idem	1640	*gen. - apr.	1-709
122	Idem	1640	mag. - ago.	1-532
123	Idem	1640	set. - dic.	1-840
124	Idem	1641	*gen. - apr.	1-809
125	Olivetus Plinius	1641	mag. - ago.	1-619 Tra la clientela abituale: il monastero di S. Egidio a Trastevere. Il notaio Giuseppe Tuelli sottoscrive «pro domino Plinio Oliveto Curie Capitolii notario» (c. 517r).
126	Idem	1641	set. - dic.	1-703 Sono presenti molti atti per Clelia Giustina.
127	Idem	1642	*gen. - apr.	1-838 Tra i notai che sottoscrivono gli atti «pro domino Plinio Oliveto Curie Capitolii notario» si segnala Giuliano De Signis (c. 509r).
128	Idem	1642	mag. - ago.	1-656 La cartolazione è visibile fino a c. 656.
129	Idem	1642	set. - dic.	1-532 Tra la clientela abituale: i frati carmelitani scalzi e il convento di S. Eufemia.
130	Idem	1643	*gen. - apr.	1-626
131	Olivetus Plinius	1643	mag. - ago.	1-555 Si segnala la sottoscrizione di Plinio Oliveto in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 441r).
132	Oliveti successor	1643	set. - dic.	1-515 Il volume è attribuito a Giovanni Francesco Decio, come segnala il dorso della coperta in pergamena. Il volume contiene atti sottoscritti dal notaio Giovanni Francesco Decio (c. 42r) e dal notaio Domenico Rizzelli, sostituto «pro domino successore Plinii Olivetii Curie Capitolii notario», (c. 245r). Sono presenti atti per il monastero di S. Ambrogio della Massima e per quello della Beata Maria dei Sette Dolori.
133	Oliveti successor	1644	*gen. - apr.	1-424 Il volume è attribuito al notaio Giovanni Francesco Decio che sottoscrive alcuni atti (c. 392r). Il notaio Domenico Rizzelli, sostituto, sottoscrive gli atti «pro domino successore Plinii Olivetii Curie Capitolii notario» (c. 343r).
134	Decius Joannes Franciscus	1644	mag. - ago.	1-392 Il volume è attribuito a Giovanni Francesco Decio, come attesta il dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti dal notaio Domenico Rizzelli «pro domino Joanne Francisco Decio causarum Curie Capitolii notaro» (c. 64r) e dal notaio Bernardo Durino Malfanti (c. 128v). L'ufficio di Giovanni Francesco Decio, nuovo titolare dell'ufficio, è ubicato nel rione Trastevere (c. 58r). Tra la clientela abituale: Antonio Francesco Massimi, Ferdinando Riari, Melchiorre Mariani, il monastero di S. Giacomo delle Muratte, la società della Beata Maria del Carmine.
135	Idem	1644	set. - dic.	
136	Idem	1645	*gen. - apr.	1-590
137	Idem	1645	mag. - ago.	1-612
138	Idem	1645	set. - dic.	1-726 Il notaio Orazio Montanelli sottoscrive per Giovanni Francesco Decio, titolare dell'ufficio (c. 57r).
139	Idem	1646	*gen. - apr.	1-578 Tra la clientela abituale: il monastero di S. Apollonia.
140	Idem	1646	mag. - ago.	1-529 Il notaio Achille Morcioni sottoscrive per Giovanni Francesco Decio, titolare dell'ufficio (c. 326v).
141	Decius Joannes Franciscus	1646	set. - dic.	1-472 Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnalano Settimio Vendini (c. 145r) e Domenico <i>De Comitibus</i> (c. 406r). Sono presenti atti per la duchessa Camilla Virginia Sabelli <i>De Farnesio</i> (c. 350r).
142	Decius Joannes Franciscus	1647	*gen. - apr.	1-651 I notai Pietro Giacomo Maldura (c. 612r) e Giacomo Filippo <i>De Philippis</i> (c. 510v) sottoscrivono molti atti. Tra la clientela abituale si segnala Pietro Farnese.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
143	Decius Joannes Franciscus	1647 mag. - ago.	1-599	
144	Idem	1647 set. - dic.	1-576	Tra i notai che sottoscrivono gli atti si segnalano Giuseppe Sabuzi (c. 483v) e Flavio Decio (c. 518r). Tra la clientela abituale: Francesco Maria Sorbelli, Giacomo Antonio Remedi e Margherita Branciforte d'Austria.
145	Idem	1648 *gen. - apr.	1-587	
146	Idem	1648 mag. - ago.	1-447	
147	Idem	1648 set. - dic.	1-447	Il notaio Domenico Silvi sottoscrive per Giovanni Francesco Decio, titolare dell'ufficio (c. 454r).
148	Idem	1649 *gen. - apr.	1-657	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Carlo Antonio Diotalvi (c. 534r). Sono presenti molti atti per Michele Angelo Giribaldo.
149	Idem	1649 mag. - ago.	1-637	Tra la clientela abituale si segnala l'università dei fabbri.
150	Idem	1649 set. - dic.	1-473	
151	Idem	1650 *gen. - apr.	1-509	
152	Idem	1650 mag. - ago.	1-131	La numerazione delle carte è visibile fino a c. 131.
153	Idem	1650 set. - dic.	1-460	
154	Idem	1651 *gen. - apr.	1-418	
155	Idem	1651 mag. - ago.	1-458	Si segnala la sottoscrizione del notaio Michele Parini in calce ad un mandato del 1º Collaterale di Campidoglio, con la formula «pro domino Joanne Francisco Decio Curie Capitolii notario», (c. 270). Tra la clientela abituale: la confraternita della SS.ma Consolazione (c. 266r).
156	Idem	1651 set. - dic.	1-425	Il notaio Luca Felice Antonelli sottoscrive per Giovanni Francesco Decio, titolare dell'ufficio (c. 351v). Sono presenti atti per la Congregazione della Dottrina Cristiana di S. Agata.
157	Decius Joannes Franciscus [Oliveti successor]	1643, set. - 1651, lug.	1-971	Sul dorso della coperta in pergamena: «Pars unica instrumenti 1643 al 1651 Franciscus Decius notarius». Il volume contiene testamenti consegnati chiusi poi aperti alla morte del testatore, e donazioni, redatti dal 15 settembre 1643 al 12 novembre 1651, sottoscritti dal notaio Domenico Rizzelli «pro domino successore Plinii Oliveti» (c. 28v);, da Giovanni Francesco Decio (c. 134r) e dal notaio Giacomo Filippo De Philippis «pro domino Joanne Francisco Decio», (c. 494r). In calce agli atti sono talvolta presenti le sottoscrizioni di Rodolfo Florelli per l'archivista dell'Archivio Urbano Antonio De Nobilibus. Presente il testamento del duca Pietro Farnese.
158	Decius Joannes Franciscus	1652 *gen. - apr.	1-524	Luca Felice Antonelli, notaio “de mandato” sottoscrive «pro domino Joanne Francisco Decio Curie Capitolii notario», (c. 164r). Tra la clientela abituale: la confraternita della Beata Maria del Carmine, Adriano Velli, la confraternita della Dottrina Cristiana, i Padri Beneficiati di S. Maria in Trastevere, Claudio Valdes, Camilla Sabelli, il Capitolo di S. Maria in Trastevere, la Congregazione dei Partecipanti del Campo Salino, Ferdinando Riari, Margherita Branciforte Colonna d'Austria, principessa di Butera, il monastero di S. Egidio, la congregazione dei mantovani nella chiesa di S. Crisogono in Trastevere.
159	Idem	1652 mag. - ago.	1-558	
160	Idem	1652 set. - dic.	1-546	Giovanni Paolo Pascucci sottoscrive per Giovanni Francesco Decio, titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 466r)
161	Idem	1653 *gen. - apr.	1-513	
162	Idem	1653 mag. - ago.	1-419	
163	Idem	1653 set. - dic.	1-667	Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il titolare Giovanni Francesco Decio, si segnala Carlo Marabini (c. 632r)

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
164	Decius Joannes Franciscus	1654 *gen. - apr.	1-336	Il volume appare mutilo di una quarantina di carte (da c. 336 si passa a c. 378). Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il titolare Giovanni Francesco Decio, si segnala Pietro Durante Ronconi (c. 26r). Le carte non seguono una numerazione progressiva perché molte di esse risultano strappate (cfr. c. 226 con salto alla c. 229).
165	Idem	1654 mag. - ago.	1-424	Tra la clientela, si segnala il convento della Beata Maria dell'Aracoeli e i Padri di S. Maria Madre di Dio.
166	Idem	1654 set. - dic.	1-482	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Michele Angelo Eusebi (c. 433v).
167	Idem	1655 *gen. - giu.	1-547	
168	Idem	1655 lug. - dic.	1-481	
169	Idem	1651 - 1655	1-352	Sul dorso della coperta in pergamena: «[...] dall'anno 1652 a tutto 1655 Decius». Il volume contiene testamenti consegnati chiusi e poi aperti a seguito della morte del testatore, codicilli e donazioni rogati dal 20 dicembre 1651 al 28 dicembre 1655, sottoscritti dai notai Giovanni Paolo Pascucci (c. 179r) e Carlo Marabini (c. 262r) «pro domino Joanne Francisco Decio Curie Capitolii notario», e dallo stesso Giovanni Francesco Decio, notaio titolare dell'ufficio (c. 68r). In calce agli atti sono talvolta presenti le sottoscrizioni degli archivisti dell'Archivio Urbano o dei loro sostituti (Rodolfo Florelli per Antonio De Nobilibus, archivista, c. 67r); talvolta compare la formula «Collationatus in Archivio Generali Urbano Alme Urbis in fIdem» (c. 143r). Presente rubricella dei contraenti.
170	Gazzinus Joseph [Decii successor]	1656 gen. - apr.	1-487	Il volume è intestato al notaio Giuseppe Gazzini. All'interno sono presenti atti sottoscritti dal notaio Michele Angelo Eusebi «pro domino Joanne Francisco Decio Curie Capitolii notario», (c. 42r); dalla fine di gennaio gli atti sono sottoscritti «pro domino successore Decii Curie Capitolii notarii» dal notaio Eusebi e dai notai Francesco Palombi (c. 86v), Giacomo Marchisini (c. 124r). Compiono anche le sottoscrizioni di Giuseppe Gazzini, che però a tale data non è ancora titolare dell'ufficio (c. 228v). Tra la clientela abituale: la Congregazione di Campo Salino, la società della Beata Maria del Monte Carmelo, molti atti per la duchessa Camilla Virginia Savelli, il monastero di S. Egidio, quello di S. Apollonia, la principessa Margherita d'Austria.
171	[Decii successor]	1656 mag. - ago.	1-457	Idem
172	Gazzinus Joseph [Decii successor]	1656 set. - dic.	1-783	Gli atti sono sottoscritti dai notai Marco De Grandis (c. 286r) e Giovanni Battista Sodani (c. 238r) «pro domino successore Joannis Francisci Decii Curie Capitolii notarii». Dal 26 novembre i rogiti sono sottoscritti «pro domino Josepho Gazzino, successore domini Decii Curie Capitolii notarii» (c. 633r, 730r); il notaio Gazzini è il nuovo titolare dell'ufficio, ubicato nel rione Trastevere (c. 633r). Si segnala una chiusura con apposizione di sigilli al palazzo di Federico Maria Cesi, duca di Acquasparta e principe di S. Angelo Romano, palazzo sito nel rione di Trastevere, vicino Porta S. Pancrazio: la particolarità è che il notaio pone il suo sigillo in cera rossa sull'atto stesso per convalidare l'autenticità (c. 566). Tra la clientela abituale si segnala il cardinale Federico Sforza, Federico Maria Cesi, principe di S. Angelo Romano, Ferdinando Riari e il monastero di S. Margherita.
173	Gazzinus Joseph	1657 *gen. - apr.	1-642	Tra la clientela abituale: Ascanio Rinaldi, Anna Maria Constaguti, la confraternita della Beata Maria del Carmine, molti atti per Carlo Roppuli, uno per la marchesa Caterina Parabacchia De Maximis, Giacomo Orsini, Marco Antonio Muzzani, Marzio Severoli, Marzio Marini, l'oratorio di S. Maria della Scala e quello di S. Carlo e S. Teresa, i padri della Congregazione della Dottrina Cristiana, i padri del convento di S. Crisogono, Sulpicia Vitelleschi.
174	Idem	1657 mag. - ago.	1-519	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
175	Gazzinus Joseph	1657 set. - dic.	1-648	Gli atti sono sottoscritti dal notaio sostituto Marco De Grandis per Giuseppe Gazzini, con la formula consueta (c. 587v).
176	Idem	1658 *gen. - apr.	1-765	Vol. ex 177.
177	Idem	1658 mag. - ago.	1-562	Vol. ex 176. Il presente ufficio manca dei volumi relativi ai mesi settembre - dicembre 1658, nonostante non ci sia alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili.
178	Idem	1659 *gen. - apr.	1-670	I rogiti sono sottoscritti dai notai Giuseppe Siconcello (c. 456v) e Stefano Ciotti (c. 574r). Sono presenti atti per il marchese Ferdinando Riari e per la marchesa Sulpicia Vitelleschi.
179	Idem	1659 mag. - ago.	1-455	
180	Idem	1659 set. - dic.	1-453	
181	Gazzinus Joseph	1656 - 1659	1-618	Sul dorso della coperta in pergamena: «[Testamenta] 1656 usque 1659 Joseph Gazzinus notarius». Il volume contiene testamenti e donazioni rogati dall'8 gennaio 1656 al 12 dicembre 1659, sottoscritti per il notaio Giuseppe Gazzini, titolare dell'ufficio, dai notai: Giacomo Marchisini «pro domino successore Curie Capitolii notari» (c. 119r), Marco De Grandis (c. 332v) e Giuseppe Siconcelli (c. 490r). In calce agli atti sono talvolta presenti le sottoscrizioni degli archivisti dell'Archivio Urbano o dei loro sostituti (c. 448v). Coperta mutila. Presente rubricella dei testatori.
182	Gazzinus Joseph [Gazzini successor]	1660 *gen. - apr.	1-492	Il volume è intestato al notaio Giuseppe Gazzini, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Il volume contiene atti stesi dal notaio Giuseppe Gazzini, che talvolta li sottoscrive (33v) o li fa sottoscrivere dai notai Giuseppe Siconcelli (c. 54r) e Stefano Ciotti con la formula consueta (c. 204r). Dal 22 marzo i rogiti sono sottoscritti «pro domino successore domini Josephi Gazzini Curie Capitolii notari» (c. 312v).
183	Idem	1660 mag. - ago.	1-454	Il volume è intestato al notaio Giuseppe Gazzino, come segnala il dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti dai notai Stefano Vittorio Ciotti (c. 43r) e Giuseppe Siconcelli (c. 287r) con la formula «pro domino successore domini Josephi Gazzini Curie Capitolii notari».
184	Idem	1660 set. - dic.	1-426	Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il successore del Gazzini, si segnala Andrea Leonori (c. 281v).
185	Gazzini successor	1661 *gen. - apr.	1-521	Il volume è intestato al successore del notaio Giuseppe Gazzini, come segnala il dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono per lo più sottoscritti dal notaio Andrea Leonori che roga «pro domino successore domini Josephi Gazzini Curie Capitolii notari». Tra la clientela abituale: i padri del Collegio Gregoriano.
186	Idem	1661 mag. - ago.	1-405	Tra la clientela abituale: il monastero di S. Caterina da Siena e la confraternita di S. Maria in Via. Numerazione delle carte visibile fino a c. 405.
187	Idem	1661 set. - dic.	1-492	
188	Idem	1662 *gen. - apr.	1-496	Oltre ad Andrea Leonori, sottoscrive anche il notaio Giacomo Colletti (c. 418v). Numerazione delle carte visibile fino a c. 496.
189	Idem	1662 mag. - ago.	1-525	Tra la clientela abituale: i Padri di S. Callisto.
190	Idem	1662 set. - dic.	1-428	Rubricella mutila; mancano le lettere Q, T, U, V.
191	Idem	1663 gen. - giu.	1-553	L'ordine cronologico dei mesi non è rigorosamente rispettato. Sono presenti scritte sul piatto posteriore.
192	Idem	1663 lug. - dic.	1-456	Gli atti sono sottoscritti dai notai Lucio Mancini (c. 164r) e Giuseppe Natale (c. 313v). Manca la rubricella.
193	Idem	1664 *gen. - mag.	1-468	Tra la clientela abituale: il monastero di S. Cecilia. Rubricella in parte sciolta.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
194	Gazzini successor	1664 giu. - dic.	1-458	Il notaio Bernardo Sassi sottoscrive per il successore del Gazzini con la formula consueta (c. 293v).
195	Idem	1665 *gen. - giu.	1-341	
196	Idem	1665 lug. - dic.	1-380	Molti atti sono sottoscritti dal notaio Giovanni De Sanctis per il successore del Gazzini, con la formula consueta (198v).
197	Idem	1666 gen. - giu.	1-461	
198	Idem	1666 lug. - dic.	1-400	All'interno è presente un atto per la chiesa di S. Dorotea.
199	[Gazzini successor]	1660 - 1666	1-502	Sul dorso della coperta in pergamena: «Testamenta 1660 usque 1666 dominus successor Gazzini notarii». Il volume contiene testamenti, codicilli e donazioni rogati dal 21 febbraio 1660 all'11 dicembre 1666, sottoscritti sia per il titolare Giuseppe Gazzini con la formula consueta (notaio Stefano Vittorio Ciotti a c. 2v), sia per il suo successore con la formula «pro domino successore domini Josephi Gazzini Curie Capitolii notarii» (Giacomo Colletti, notaio sostituto, c. 102r, e Andrea Leonori c. 109v). In calce agli atti sono talvolta presenti le sottoscrizioni degli archivisti dell'Archivio Urbano o dei loro sostituti, incaricati di controllare e collazionare con l'originale le copie dei testamenti depositati dai notai presso il suddetto Archivio, corredate dal timbro (c. 409r). All'interno è presente la rubricella dei contraenti.
200	Gazzini successor	1667 gen. - giu.	1-509	
201	Idem	1667 lug. - dic.	1-499	Rubricella in parte sciolta.
202	Idem	1668 gen. - giu.	1-488	
203	Collettus Jacobus [Gazzini successor]	1668 lug. - dic.	1-564	Il volume è intestato al notaio Giacomo Colletti. Gli atti sono sottoscritti per il successore di Giuseppe Gazzini, con la formula consueta; a tal proposito si segnala a sottoscrizione di Carlo Ottavio Ruberti (c. 122).
204	Idem	1669 gen. - giu.	1-539	Ultimo quinterno sciolto. Numerazione delle carte visibile fino a c. 539.
205	Gazzini successor [Gazzinus Joseph]	1669 lug. - dic.	1-477	Il volume è intestato al successore del Gazzini, come segnala il dorso della coperta in pergamena. Il volume contiene atti sottoscritti dal notaio Carlo Ottavio Ruberti con la formula «pro domino Josepho Gazzino causarum Curie Capitolii notario» (c. 69r) e diversi altri notai con la formula «pro successore Gazzini»; da luglio 1669 Giuseppe Gazzini rientra a pieno titolo nella gestione dell'ufficio. Tra la clientela abituale: Lorenzo Onofrio Colonna, Lucrezia Sciarra, Sulpicia Vitelleschi. Rubricella sciolta. Da c. 434 a c. 464 sono presenti atti del 1670.
206	Gazzinus Joseph	1670 gen. - giu.	1-425	Il notaio Giacomo Colletti sottoscrive molti atti per Giuseppe Gazzini
207	Gazzinus Joseph	1670 lug. - dic.	1-637	All'interno è presente un atto per la chiesa di S. Benedetto in Piscinula. Alla fine del volume compare una obbligazione del 2 settembre 1671 con carta numerata 643.
208	Collettus Jacobus [Gazzinus Joseph]	1671 *gen. - lug.	1-602	Il volume è intestato a Giacomo Colletti, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti dai notai Giuseppe Maria Barbuglia (c. 1v) e Giacomo Colletti che a c. 294v sottoscrive «pro domino Josepho Gazzino Curie Capitolii notario», definendosi “successor”; probabilmente il Gazzini aveva già ufficialmente indicato in Giacomo Colletti il suo successore, come anche si evince dalla sottoscrizione in calce ad una sentenza del 1° Collaterale di Campidoglio in cui il Colletti definisce se stesso “successor Gazzini” (c. 320r). E' presente un atto per la chiesa di S. Maria dell'Anima.
209	Collettus Jacobus	1671 ago. - dic.	1-652	Il notaio Stefano Laurenti sottoscrive «pro domino Jacobo Colletto causarum Curie Capitolii notario», (c. 268). L'ufficio è ubicato a Trastevere.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
210	Collettus Jacobus [Gazzini successor]		1667 - 1671	1-463	Sul dorso della coperta in pergamena: «Testamenti e Donazioni 1667 a tutto 1671 Jacobus Collettus causarum Curie Capitolii notarius». Il volume contiene testamenti, codicilli e donazioni stesi dal 6 gennaio 1667 al 29 novembre 1671, sottoscritti dal notaio Carlo Ottavio Ruberti per Giuseppe Gazzini, con la formula consueta (c. 295r), e dallo stesso Ruberti (c. 203) o dal notaio Giuseppe Maria Barbuglia (c. 436r) «pro domino successore Josephi Gazzini». In calce ai testamenti sono talvolta presenti le sottoscrizioni degli archivisti dell'Archivio Urbano o dei loro sostituti, (c. 463r). All'interno è presente la rubricella dei testatori. Sono presenti due testamenti del 28 dicembre 1672 (c. 449r e sgg. e 450r e sgg.).
211	Collettus Jacobus	1672	gen. - giu.	1-710	Volume contenente istromenti del notaio Giacomo Colletti, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Trastevere; sono presenti le sottoscrizioni del notaio Stefano Laurenti «pro domino Jacobo Colletto» (c. 40r). Tra la clientela abituale: Flaminia Colonna De Magistris, i padri carmelitani scalzi della Beata Maria della Scala.
212	Idem	1672	lug. - dic.	1-751	All'interno è presente un atto per il conservatorio della Beata Maria della Clemenza e per il monastero di S. Cecilia.
213	Idem	1673	gen. - giu.	1-776	
214	Idem	1673	lug. - dic.	1-720	I notai Marco Antonio Tucci (c. 622r) e Stefano Laurenti, sostituto (c. 161v), sottoscrivono «pro domino Jacobo Colletto causarum Curie Capitolii notario». La numerazione delle carte è visibile fino a c. 720 a causa delle cattive condizioni del volume che necessita di un intervento di restauro.
215	Idem	1674	gen. - giu.	1-900	Sono presenti atti per Sulpicia Vitelleschi De Farnesiis.
216	Idem	1674	lug. - dic.	1-786	
217	Idem	1675	gen. - giu.	1-872	
218	Idem	1675	lug. - dic.	1-722	Tra la clientela, si segnala la confraternita del Santo Spirito.
219	Idem	1676	gen. - giu.	1-921	Il notaio Vincenzo Sanni sottoscrive «pro domino Jacobo Colletto causarum Curie Capitolii notario» (c. 836v). Rubricella mancante della lettera A. Sono presenti molti atti per Sebastiano Gangalandi.
220	Idem	1676	lug. - dic.	1-817	La rubricella manca della lettera "A".
221	Idem	1677	*gen. - giu.	1-843	Rubricella mancante. Sottoscrivono gli atti i notai Agapito Ficedula (c. 818v) e Vincenzo Janni (c. 834r). Si segnala una misura e stima di lavori di muratura (c. 679r e sgg.) eseguiti da mastro Pietro Premoli, capomastro muratore, per ordine di Sebastiano Gangalanti, nelle case di proprietà del suddetto Gangalanti, poste a Trastevere, in via del Canestraro (ora via dei Panieri).
222	Idem	1677	lug. - dic.	1-847	Rubricella mutila: manca la lettera A.
223	Idem	1678	*gen. - giu.	1-869	Tra i notai che sottoscrivono gli atti per Giacomo Coletti, titolare dell'ufficio, si segnala Cesare Chiusfanetti (c. 657r), Vincenzo Janni (c. 691v) e Agapito Ficedula (c. 692r). Molti atti per Francesco Ricci.
224	Idem	1678	lug. - dic.	1-717	
225	Idem	1679	gen. - giu.	1-811	Molti atti per Giacinto Barattucci, Sulpicia Vitelleschi, Sebastiana Righezzi, uno per il monastero di S. Chiara.
226	Idem	1679	lug. - dic.	1-743	Tra la clientela abituale si segnala il monastero di S. Egidio.
227	Idem	1680	gen. - giu.	1-743	
228	Idem	1680	lug. - dic.	1-669	Sono presenti due atti del 1681, dicembre (c. 595r e sgg). La numerazione delle carte non è sempre ben visibile a causa delle cattive condizioni del volume che necessita di un intervento di restauro.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
229	Collettus Jacobus	1681 *gen. - giu.	1-647	Il notaio Domenico Morichetti sottoscrive alcuni atti. All'interno è presente un atto per i padri della chiesa di S. Pietro in Vincoli.
230	Idem	1681 lug. - dic.	1-794	Rubricella instabile. Sono presenti molti atti per la Basilica di Santa Maria in Trastevere e per Giuseppe Cecconi.
231	Idem	1682 gen. - giu.	1-793	Il notaio Adamo De Hieronymis sottoscrive per Giacomo Colletti con la formula consueta (c. 680r).
232	Idem	1682 lug. - dic.	1-804	Molti atti per Pietro Girella. Gli atti sono sottoscritti da Agapito Ficedula (c. 692v) e Nicola Bartolucci (c. 657v).
233	Idem	1683 gen. - giu.	1-651	
234	Idem	1683 lug. - dic.	1-838	Sono presenti molti atti per la confraternita del SS.mo Sacramento, alcuni per i monasteri di S. Cosma e di S. Egidio. Il notaio Arcangelo Salvatori sottoscrive per Giacomo Colletti (c. 785v).
235	Idem	1684 gen. - giu.	1-822	Sottoscrivono gli atti i notai sostituti Alfonso Filippo Sammai (c. 535r) e Michele Angelo Sardi (c. 743r).
236	Idem	1684 set. - dic.	250-743	Il volume risulta mutilo in quanto la numerazione delle carte, visibilmente strappate all'inizio e all'interno del protocollo, inizia da c. 250r; risulta mancante la parte relativa ai mesi luglio, agosto e una parte del mese di settembre (dal 1° al 13 settembre 1684). Il volume è privo della rubricella.
237	Idem	1685 gen. - giu.	1-801	Tra la clientela abituale si segnala Leone Vitelleschi per il quale sono rogati molti atti.
238	Idem	1685 lug. - dic.	1-788	Tra la clientela, si segnala il monastero di S. Teresa alle Quattro Fontane e il convento di S. Agostino. Sottoscrive gli atti il notaio Giovanni Francesco Balestracci (c. 459v).
239	Idem	1686 gen. - giu.	1-932	Sono presenti molti atti per Margherita Gemelli e per Sante Bovattucci. La rubricella è mutila: manca delle lettere A e B.
240	Idem	1686 lug. - dic.	1-777	
241	Idem	1687 gen. - giu.	1-837	Sono presenti molti atti per Feliciano Possidoni.
242	Idem	1687 lug. - dic.	1-761	Sottoscrivono gli atti i notai sostituti Bernardino Solimani (c. 673v) e Francesco Maria De Filippis (c. 451r). Rubricella sciolta.
243	Idem	1688 gen. - giu.	1-736	All'interno è presente un atto per il monastero di S. Rufina, a Trastevere. Rubricella in parte sciolta.
244	Ficedula Agapitus [Colletti successor]	1688 lug. - dic.	1-874	Volume contenente atti sottoscritti dai notai Bernardino Solimani (c. 16r), Arcangelo Salvatori (c. 260v), Francesco Maria De Filippis (c. 292v), Giuseppe Colletti (c. 400r) per il successore del <i>quondam</i> Giacomo Colletti; dal 12 settembre 1688, essi sottoscrivono per Agapito Ficedola, nuovo titolare dell'ufficio (c. 402v), ubicato nel rione Trastevere. Qui e in seguito gli atti dal 25 dicembre in poi, recano l'indicazione dell'anno con una unità in più poiché secondo lo stile di datazione della natività, l'anno nuovo scattava dal 25 dicembre (c. 851 e sgg.). Rubricella instabile. Tra la clientela abituale: la confraternita del SS.mo Sacramento nella chiesa della Beata Maria in Trastevere, Antimo De Vecchis, la confraternita di S. Rosa e S. Rosalia, la confraternita della Beata Maria del Carmine.
245	Ficedula Agapitus	1689 gen. - giu.	1-901	Gli atti sono sottoscritti dal notaio Agapito Ficedula, titolare dell'ufficio (c. 100v) e dai notai Bernardino Solimani (c. 133v) e Giuseppe Colletti (c. 163r) con la formula consueta «pro domino Agapito Ficedula Curie Capitolii notario». Tra la clientela abituale: Antimo De Vecchis, Andrea Orazi, confraternita della Beata Maria del Carmine e quella del SS.mo Sacramento, Michele Angelo De Mattei, Sisto Possidoni,

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
246	Ficedula Agapitus	1689 lug. - dic.	1-840	Sottoscrivono i sostituti Bernardino Solimani (c. 485r), Pietro De Sanctis (c. 820r). Sono presenti atti del dicembre 1690 (c. 809 e sgg.). La rubricella risulta mutila: mancano le lettere A e B.
247	Idem	1690 gen. - giu.	1-922	Il Ficedola sottoscrive alcuni atti (c. 592v, c. 594r). Rubricella mancante.
248	Idem	1690 lug. - dic.	1-857	Tra la clientela abituale si segnala il monastero di S. Rufina e i padri di S. Pancrazio fuori le Mura. Rubricella sciolta.
249	Idem	1691 gen. - giu.	1-958	Sono presenti molti atti per Giovanni Lorenzo Oddi, Sisto Papidoni e per l'università dei vermicellai.
250	Idem	1691 lug. - dic.	1-734	La c. 719 risulta sciolta e contiene un atto del dicembre 1692.
251	Idem	1692 gen. - giu.	1-818	Sono presenti molti atti per Antonio De Pattis, Carlo Ridolfi, i padri della Beata Maria della Scala.
252	Idem	1692 lug. - dic.	1-893	Per il titolare Agapito Ficedola sottoscrivono gli atti i notai sostituti Ortensio Gemma (c. 715v) e Giuseppe Colletto (c. 882v). Sono presenti atti per l'università dei fabbri e per il monastero di S. Cosma a Trastevere. Si segnala una obbligazione a favore dell'università «de padroni e mezzaroli di vigne di Roma aggregati nell'arciconfraternita della Madonna Santissima dell'Horto nel rione di Trastevere» (c. 188r e sgg.). La c. 742 risulta sciolta.
253	Idem	1693 gen. - giu.	1-1049	
254	Idem	1693 lug. - dic.	1-811	Tra la clientela abituale si segnala Francesco Crescenzi De Honofriis per il quale sono rogati molti atti. Sono presenti atti del dicembre 1694 (c. 793 e sgg.).
255	Ficedula Agapitus	1694 gen. - giu.	1-1133	La coperta in pergamena sembra ricavata da un documento mutilo. Sul piatto anteriore interno: «Essendo conforme a me notaro pervenuta dall'infra[scritte] parti s'asserisce che fin dalli 16 di febbraio dell'anno 1746 fosse contratto, e rispettivamente confirmato, il matrimonio tra li signori Giovanna Gottifredi da una parte et il signor Paolo Gregi dall'altra (...).» Rubricella sciolta.
256	Idem	1694 lug. - dic.	1-818	Rubricella sciolta; alcuni quinterni risultano scuciti. Sono presenti atti del dicembre 1695 (c. 788 e sgg.).
257	Idem	1695 gen. - giu.	1-897	Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia Vitelleschi, la confraternita del SS.mo Sacramento di S. Maria in Trastevere e della Beata Maria del Carmine, Giacinto Barattucci, il monastero di S. Croce alla Lungara, quello di S. Rufina, quello di S. Silvestro de Capite, la società Probationis Iesus nella chiesa di S. Andrea della Valle, l'università dei vermicellai.
258	Idem	1695 lug. - dic.	1-717	Sono presenti atti del dicembre 1696 (c. 693r e sgg.).
259	Idem	1696 gen. - giu.	1-917	Sono presenti molti atti per Sano Mazzochi.
260	Idem	1696 lug. - dic.	1-688	Sono presenti atti del dicembre 1697 (c. 668r e sgg.). Tra i notai sostituti che sottoscrivono gli atti, si segnala Innocenzo Fortuna (c. 224v).
261	Idem	1697 gen. - giu.	1-814	Sono presenti molti atti per Marco Capitrecchio.
262	Idem	1697 lug. - dic.	1-862	All'interno è presente un atto del dicembre 1698, dicembre (c. 828). Rubricella mancante.
263	Idem	1698 gen. - giu.	1-746)	
264	Idem	1698 lug. - dic.	1-725	Rubricella sciolta.
265	Idem	1699 gen. - giu.	1-627	Rubricella sciolta e mutila: compare solo la lettera V. Tra i notai sostituti, si segnala la sottoscrizione di Alessandro De Vecchis (c. 137r) e Filippo Cicconi (c. 139r).
266	Ficedula Agapitus	1699 lug. - dic.	1-650	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala il notaio Nicola Zampetti (c. 490r). Tra la clientela abituale, si segnala l'università dei muratori. Rubricella sciolta.
267	Idem	1700 gen. - giu.	1-807	Molti atti per Giacomo e Giovanni Battista Reghezzi.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
268	Idem	1700	lug. - dic.	1-659 Tra i notai che sottoscrivono gli atti si segnala Giovanni Battista Colasante (c. 656v). Qui e in seguito gli atti dal 25 dicembre in poi, recano l'indicazione dell'anno con una unità in più poiché secondo lo stile di datazione della natività, l'anno nuovo scattava dal 25 dicembre.
269	Idem	1701	gen. - giu.	1-708
270	Idem	1701	lug. - dic.	1-742 Sono presenti molti atti per il monastero di Regina Coeli. Alla fine del volume compaiono rogiti del dicembre 1702 (c. 717 e sgg.).
271	Idem	1702	gen. - giu.	1-813 Sono presenti molti atti per Francesco Vitelleschi.
272	Idem	1702	lug. - dic.	1-675 Si segnala la sottoscrizione del notaio Francesco Ferizoli «pro domino Agapito Ficedula prenestino civi romano et Curie Capitolii notario publico», (c. 193v); da tale annotazione si evince che Agapito Ficedula era originario della città di Palestrina. Sono presenti molti atti per Maddalena Peliziona. Tra i notai che sottoscrivono i rogiti si segnala Libero Panuzio (c. 237r).
273	Ficedula Agapitus [Argenteus Camillus Martolus Victorius Martoli successor Tassinarius Joannes Baptista Cortellatius Marcellus Cortellatii Marcelli successor Cortellatius Cleanthes Cortellatii Cleanthes successor Olivetus Plinius]	[1600-1642] 1703	gen. - giu.	1-961 Il volume contiene atti del notaio Agapito Ficedola che li sottoscrive (c. 220v) o li fa sottoscrivere dai notai Pietro Ludovisi (c. 63r) e Giovanni Francesco Farraioli (c. 217v) «pro domino Agapito Ficedula Curie Capitolii notario». Si segnala l'inventario dei libri del defunto Carlo Francesco Rocchi, ritrovati nel palazzo in cui visse, a piazza S. Giovanni della Malva, nel rione Trastevere, redatto ad istanza del figlio Filippo; l'inventario (c. 397e sgg.) è legato in una coperta in cartoncino e allegato ad una "adhitio hereditatis" del 7 maggio 1703 (c. 392r e sgg.). Nel volume sono presenti testamenti redatti tra il 13 febbraio 1600 ed il 22 settembre 1642, consegnati chiusi e poi aperti a seguito della disposizione del 13 marzo 1704 del cardinal Marescotti, su ordine del pontefice Benedetto XIII, di aprire i testamenti chiusi dell'ufficio, trascorso il termine di 50 anni (c. 749 e sgg.). Il verbale di apertura è del 28 giugno 1703. La rubricella, originariamente mutila in quanto mancante delle lettere A-E, è ora completa: la parte mancante, infatti, era stata erroneamente inserita nel vol. 180 ma nel 2007 è stata riposizionata nel presente volume, a cui appartiene. Essa necessita di un intervento di restauro. Tra la clientela abituale: la confraternita del SS.mo Sacramento di S. Maria in Trastevere, Francesco Giannini, Francesco Colonna, gli eredi di Carlo Giannini, molti atti per Giovanni Pietro Papidoni, Ottavio Orsini, esponenti della famiglia Bellapani, Vincenzo Lante, l'università dei vermicellari per i quali è redatto un verbale di assemblea presso la chiesa della Beata Maria dell'Orto, a Trastevere.
274	Ficedula Agapitus	1703	lug. - dic.	1-600
275	Idem	1704	gen. - giu.	1-815 Rubricella in parte sciolta.
276	Idem	1704	lug. - dic.	1-564 Sottoscrive gli atti il notaio Giovanni Francesco Ficedula per Agapito Ficedula, con la formula consueta (c. 528r).
277	Idem	1705	gen. - giu.	1-849 Sono presenti molti atti per i creditori di Giovanni Battista Fontana.
278	Idem	1705	lug. - dic.	1-756 Sono presenti atti del dicembre 1706 (c. 726r e sgg.). Tra la clientela abituale: l'università dei calzolai.
279	Ficedula Agapitus	1706	gen. - giu.	1-1033 Il notaio Lucio Colletti sottoscrive gli atti (c. 545r). Tra la clientela abituale: gli eredi di Giacomo Maria Dulciani per i quali sono stesi molti atti, i padri carmelitani scalzi della città di Bitonto. Sono mancanti le carte 247-347: il volume risulta mutilo.
280	Idem	1706	lug. - dic.	1-773

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
281	Ficedula Agapitus	1707 gen. - giu.	1-882	Gli atti sono sottoscritti da Agapito Ficedola, notaio titolare dell'ufficio (c. 748v) e da Fabrizio Mariano, notaio sostituto (c. 228v). Il volume risulta il mutilo: sono mancanti le carte 459 - 515. Sono presenti molti atti per Bernardino Maggio e per Diego De Castro.
282	Idem	1707 lug. - dic.	1-813	Sono presenti molti atti per esponenti della famiglia Felici e per il cardinale Francesco Barberini.
283	Idem	1708 gen. - giu.	1-880	Sono presenti molti atti per Antonio Maria Cattaneo.
284	Idem	1708 lug. - dic.	1-831	Sono presenti molti atti per il conte Geronimo Porta e per Francesco Guerra Gili. Il volume risulta mutilo: sono mancanti le carte 55-80; 422-489. Qui e in seguito gli atti dal 25 dicembre in poi, recano l'indicazione dell'anno con una unità in più poiché secondo lo stile di datazione della natività, l'anno nuovo scattava dal 25 dicembre.
285	Idem	1709 gen. - giu.	1-787	Gli atti sono sottoscritti da Giovanni Francesco Ficedula (c. 174v), Fabrizio Mariani (c. 298v). Si segnala una misura e stima di lavori, legata in una coperta in cartoncino, eseguiti da Domenico Guidi, capomastro muratore, per ordine del canonico Giuseppe Palmieri e dei suoi fratelli, in un edificio di loro proprietà, posto a Ponte Quattro Capi, "incontro il portone del Ghetto", con valutazione dall'architetto Angelo Onorato Recalcati: essa è allegata ad una obbligazione del 27 gennaio 1709 (c. 75r e sgg). Si segnala l'inventario dei beni del defunto Pietro Gangalandi ritrovati nella sua casa posta a Trastevere "alle Fratte"; tra i beni ritrovati si segnalano quadri privi di attribuzione. L'ufficio è tuttora nel rione Trastevere. Molti atti per Maria Vittoria Spalla.
286	Idem	1709 lug. - dic.	1-761	Sul piatto posteriore interno della coperta in pergamena compare il motto di Agapito Ficedula, notaio titolare dell'ufficio: "meliora probat".
287	Idem	1710 gen. - giu.	1-904	I notai Donato Farina (c. 777v) e Filippo Viccia (c. 778r) sottoscrivono gli atti. Rubricella mancante.
288	Idem	1710 lug. - dic.	1-730	
289	Idem	1711 gen. - giu.	1-576	All'inizio del volume è presente un quinterno sciolto di carte scritte non numerate; sul verso dell'ultima carta compare la sottoscrizione estesa del notaio Agapito Ficedula: «Ego Agapitus Ficedula prenestinus et civis romanus publicus Dei gratia et apostolica auctoritate causarum Curie Capitolii notarius presens instrumentum publicum subscripsi et publicavi requisitus etc.». Sul margine interno compare il segno notarile apposto a timbro, con le iniziali del nome, e il motto: «Meliora probat». Il notaio Donato Farina sottoscrive gli atti per Agapito Ficedula con la formula consueta (c. 496v).
290	Idem	1711 lug. - dic.	1-560	Il notaio Giovanni Battista Cognoli sottoscrive gli atti (c. 553). Tra la clientela si segnala Maria Felice Mazzicchia e Orazio Riari.
291	Idem	1712 gen. - giu.	1-658	Sottoscrivono gli atti i notai Giovanni Francesco Ficedula (c. 561v) e Giovanni Battista Cognoli (c. 562r). Tra la clientela abituale: la confraternita della Beata Maria del Carmine, quella del SS.mo Sacramento di S. Maria in Trastevere, il marchese Luigi Bevilacqua, Bernardino Maggi, il collegio dei Beneficiati di S. Maria in Trastevere, Giovanni Pietro Possidoni, Leone Vitelleschi, il monastero di S. Egidio, Vincenzo Lante Della Rovere, l'università dei vermicellai, l'università «patronorum et mediolorum vinearum Urbis», l'università dei calzolai.
292	Idem	1712 lug. - dic.	1-874	Si segnalano moltissimi rogiti per gli eredi di Francesco Cimino.
293	Idem	1713 gen. - giu.	1-704	Il notaio Francesco Capistrelli sottoscrive gli atti (c. 48v).
294	Idem	1713 lug. - dic.	1-680	
295	Idem	1714 gen. - giu.	1-691	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
296	Ficedula Agapitus	1714	lug. - dic.	1-878	Coperta scucita. Si segnalano atti per l'università dei vasari ("universitas vascelliariorum"). Molti atti anche per Domenico Toriano e per Giovanni Battista Anziano. Qui e in seguito gli atti dal 25 dicembre in poi, recano l'indicazione dell'anno con una unità in più poiché secondo lo stile di datazione della natività, l'anno nuovo scattava dal 25 dicembre.
297	Idem	1715	gen. - giu.	1-434	
298	Idem	1715	lug. - dic.	1-645	Sono presenti atti del dicembre 1716 (c. 627 e sgg.).
299	Idem	1716	gen. - giu.	1-719	Gli atti sono sottoscritti dai notaio Giuseppe Antonio Ficedula (c. 233v), Ludovico Ricci (c. 424v). All'inizio del volume è presente un piccolo quinterno sciolto di carte scritte e numerate in modo discontinuo. Si segnalano numerosi sussidi dotali degli eredi di Francesco Cimini a favore dell'oratorio della «Terre Montis Asule», ovvero l'antica città di Laurento, in Sabina. Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Antonio Pepuli Orsini, ritrovati nelle stanze nelle quali abitava, presso il monastero di S. Apollonia in Trastevere (c. 660r e sgg.).
300	Idem	1716	lug. - dic.	1-665	I notaio Giuseppe Antonio Ficedula (c. 222v) e Ludovico Ricci (c. 485r) sottoscrivono gli atti per Agapito Ficedula, notaio titolare dell'ufficio, con la formula consueta. Si segnalano rogiti per la confraternita di S. Giuseppe dei Carpentieri e per Francesco Maria Rispoli.
301	Idem	1717	gen. - giu.	1-651	
302	Idem	1717	lug. - dic.	1-685	Le prime due carte della rubricella sono sciolte. Tra la clientela abituale: la confraternita della Morte e dell'Orazione di Maria, il cardinale Pietro Ottoboni.
303	Idem	1718	gen. - giu.	1-674	Sono presenti due atti per monastero di S. Rufina e due per il monastero di Montecassino.
304	Idem	1718	lug. - dic.	1-518	Rubricella sciolta.
305	Idem	1719	gen. - giu.	1-544	
306	Giuseppe Simeoni [Ficedula Agapitus]	1719	lug. - dic.	1-669	Il volume è intestato al notaio Giuseppe Simeoni, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena e sulla prima carta della rubricella; gli atti sono sottoscritti dal suddetto notaio Simeoni per Agapito Ficedula, titolare dell'ufficio (c. 571v). Tra la clientela abituale si segnala Leone Vitelleschi per il quale sono stesi molti atti.
307	Ficedula Agapitus	1720	gen. - giu.	1-685	Molte carte della rubricella risultano sciolte.
308	Idem	1720	lug. - dic.	1-589	Gli atti sono sottoscritti dai notaio Giuseppe Antonio Ficedula (c. 89v), Giuseppe Simeoni (c. 285v) dallo stesso Agapito Ficedula (c. 292v). Tra la clientela, si segnala Ciriaco Spada, chiesa e ospedale di S. Luigi dei Francesi, Francesco e Leone Vitelleschi, Francesco Camillo Donati, molti atti per i padri della Beata Maria della Scala in Trastevere, per i padri della chiesa di S. Giovanni della Malva, di S. Francesco a Ripa, di S. Crisogono, il cardinale Pietro Ottoboni, Roberto Nuti, l'università dei vermicellai.
309	Idem	1721	gen. - giu.	1-479	Sono presenti molti atti per Alessandro e Paolo Senarelli.
310	Idem	1721	lug. - dic.	1-463	Il notaio Nicola Santoleri sottoscrive gli atti per Agapito Ficedula (c. 140r). Rubricella sciolta.
311	Idem	1722	gen. - giu.	1-496	
312	Idem	1722	lug. - dic.	1-632	Rubricella in parte sciolta.
313	Idem	1723	gen. - giu.	1-735	Il notaio Giuseppe Maria Gribi sottoscrive molti atti (c. 453v).
314	Idem	1723	lug. - dic.	1-584	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
315	Ficedula Agapitus	1724 gen. - giu.	1-798	<p>Si segnala l'inventario dei beni ereditari della principessa Caterina Giustiniani Savelli, ritrovati nel palazzo in cui viveva, posto nel rione di Trastevere, di fronte alla chiesa di S. Egidio, redatto il 24 gennaio 1724 ad istanza di Andrea Giustiniani, suo erede testamentario. Tra i beni ritrovati, oltre agli arredi della casa, indumenti e libri, sono presenti numerosi quadri con soggetti religiosi, privi di attribuzione, tra i quali una Madonna "copiata dall'originale del Carracci". Tra i beni, tutti stimati dai periti eletti alla valutazione, si segnalano anche numerosi Luoghi di Monte (c. 131 e sgg.).</p> <p>Il notaio Carlo Vittorio Stabile sottoscrive gli atti per Agapito Ficedula, notaio titolare dell'ufficio (c. 674r).</p> <p>Tra la clientela, si segnala Andrea Giustiniani, per il quale sono stesi molti atti, l'arcospedale della Beata Maria della Consolazione e la confraternita della SS.ma Trinità dei Pellegrini.</p>
316	Idem	1724 lug. - dic.	1-548	<p>Qui e in seguito gli atti dal 25 dicembre in poi, recano l'indicazione dell'anno con una unità in più poiché secondo lo stile di datazione della natività, l'anno nuovo scattava dal 25 dicembre.</p> <p>Rubricella in parte sciolta.</p>
317	Idem	1725 gen. - giu.	1-612	Tra la clientela abituale: l'università degli ortolani.
318	Ficedula Agapitus [Gazzini successor Gazzinus Joseph Collettus Jacobus]	1725 [1666-1675] lug. - dic.	1-634	<p>Tra i notai che sottoscrivono gli atti «pro domino Agapito Ficedula Curie Capitolii notario», si segnala Bernardino Manni (c. 323r).</p> <p>Alla fine del volume è presente un quinterno di carte contenente testamenti stesi tra il 26 aprile 1666 ed il 21 settembre 1675, preceduti dal verbale di apertura del 31 dicembre 1725; i testamenti consegnati chiusi al notaio furono aperti a seguito della disposizione del 13 marzo 1704, promulgata dal cardinale Marescotti d'ordine del pontefice Benedetto XIII, affinchè fossero aperti i testamenti chiusi dell'ufficio, trascorso il termine di 50 anni dalla data di consegna (c. 590r e sgg.).</p> <p>Sono presenti rogiti del dicembre 1726 (c. 559 e sgg.)</p>
319	Ficedula Agapitus	1726 gen. - giu.	1-596	
320	Idem	1726 lug. - dic.	1-412	<p>Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Vincenzo Sabbatini (c. 283r).</p> <p>Rubricella in parte sciolta.</p>
321	Idem	1727 gen. - giu.	1-656	<p>Tra i notai che sottoscrivono gli atti, Francesco Flamma per Agapito Ficedula, titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 70r).</p>
322	Idem	1727 lug. - dic.	1-454	Rubricella in parte sciolta.
323	Idem	1728 gen. - giu.	1-480	
324	Ficedula Agapitus	1728 lug. - dic.	1-458	
325	Idem	1729 gen. - giu.	1-546	
326	Idem	1729 lug. - dic.	1-500	
327	Ficedula Joseph Antonius [Ficedula Agapiti successor]	1730 gen. - giu.	1-683	<p>Il volume è intestato a Giuseppe Ficedula come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena</p> <p>Il volume contiene atti sottoscritti dai notai Paolo Palessi (c. 160v) e Giuseppe Ficedula (c. 161r) «pro domino Agapito Ficedula causarum Curie Capitolii notario»; dal mese di marzo, i rogiti sono sottoscritti dai suddetti notai con la formula «pro domino successore bone memorie Agapiti Ficedule Curie Capitolii notarii».</p> <p>Rubricella sciolta.</p>

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
328	Ficedula Joseph Antonius [Ficedula Agapiti successor]	1730	lug. - dic. 1-716	Il volume è intestato a Giuseppe Ficedula, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti da Paolo Paulessi (c. 55v) con la formula «pro domino successore bone memorie Agapiti Ficedule Curie Capitolii notari»; dal mese di settembre il Paulessi roga per Giuseppe Antonio Ficedula, nuovo titolare dell'ufficio, ubicato nel rione Trastevere (c. 249v). Si segnala la vendita di una bottega ad uso di drogheria, posta «incontro all'albergo del Moretto in piazza Pollarola sul cantone per andare all'oratorio dei Santi Lorenzo e Damaso», con tutto ciò che in essa era presente, venduta da Bartolomeo Bianchi al fratello Pietro, per la cifra di 524 scudi; l'atto è del 4 dicembre 1730 (c. 579r e sgg.). Tra la clientela abituale: Alessandro Bozzoli, la confraternita del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Maria in Trastevere (a favore della quale sono rogati atti relativi all'eredità dell'avvocato Gerolamo Cesarini che aveva nominato la suddetta confraternita sua erede testamentaria), la confraternita della Beata Maria del Carmine, il Collegio dei Beneficiati della chiesa di S. Maria in Trastevere, Leone Vitelleschi, il monastero di Regina Coeli alla Lungara, quello di SS. Rufina e Seconda a Trastevere, l'ospizio di S. Salvatore in Onda nel rione Regola, i padri della Beata Maria della Scala, di S. Crisogono, di S. Paolo Fuori le Mura, l'università dei calzolai e quella dei vermicellai per la quale sono redatti verbali di assemblea.
329	Ficedula Joseph Antonius	1731	gen. - giu. 1-563	
330	Ficedula Agapitus [Ficedula Joseph Antonius]	1731	lug. - dic. 1-696	Il volume è intestato ad Agapito Ficedula, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena; all'interno sono presenti atti rogati da Giuseppe Ficedula che li sottoscrive personalmente (c. 296v, c. 297r) o li fa sottoscrivere da altri notai in sua vece, come Paolo Paulessi, con la formula consueta per Giuseppe Ficedula (c. 586v). Sono presenti atti del dicembre 1732 (c. 684 e sgg.).
331	Ficedula Joseph Antonius	1732	gen. - giu. 1-885	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Francesco Rocchi, ritrovati nel palazzo in cui visse, a piazza S. Giovanni della Malva, nel rione Trastevere, redatto ad istanza del figlio Filippo; l'inventario è del 21 maggio 1732 (c. 651r e sgg.). Sono presenti molti atti relativi all'eredità di clienti defunti.
332	Idem	1732	lug. - dic. 1-323	
333	Idem	1733	gen. - giu. 1-595	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Geronimo Amadeo Pauletti (c. 436v).
334	Idem	1733	lug. - dic. 1-523	
335	[Collettus Jacobus] Ficedula Joseph Antonius	[1681-1683] 1734	gen. - giu. 1-504	Volume di istromenti e testamenti. Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnalano Geronimo Amadeo Paoletti (c. 20v), Sante Cocchieri (c. 222v), Gaetano Simonetti (c. 305r). Alla fine del volume è presente un quinterno di carte contenente testamenti stesi tra il 16 aprile 1681 ed il 16 ottobre 1683, preceduti dal verbale di apertura del 31 marzo 1734; i testamenti consegnati chiusi al notaio furono aperti a seguito della disposizione del 13 marzo 1704, promulgata dal cardinale Marescotti d'ordine del pontefice Benedetto XIII, affinché fossero aperti i testamenti chiusi dell'ufficio, trascorso il termine di 50 anni dalla data di consegna (c. 465r e sgg.).
336	Idem	1734	lug. - dic. 1-407	Tra la clientela, si segnala l'università dei tessitori ("universitas artis textorum")
337	Idem	1735	gen. - giu. 1-467	
338	Ficedula Joseph Antonius	1735	lug. - dic. 1-505	Tra la clientela, si segnala Claudio Filippo Lombardi, per il quale sono redatti molti atti. Sono presenti atti del dicembre 1636 (c. 488 e sgg.).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
339	Ficedula Joseph Antonius	1736	gen. - giu.	1-605	Sottoscrivono gli atti i notai Geronimo Amadeo Paoletti, sostituto (c. 19v) e Gaetano Simonetti (c. 53v) per Giuseppe Antonio Ficedula, titolare dell'ufficio, con la formula consueta. Si segnala: eredità di Marianna Tulliani, elenco degli "officiali" della Compagnia del SS.mo Sacramento della Basilica di Santa Maria in Trastevere, relativa all'anno 1736 (c. 380v-381r), allegata ad un <i>accessus</i> a favore della suddetta Compagnia, datato 29 aprile 1736 (c. 378 e sgg.), inventario della drogheria in Campo di Fiori a favore di Maria Maddalena Caterina Gadini (cc. 474-516).
340	Idem	1736	lug. - dic.	1-427	Qui e in seguito gli atti dal 25 dicembre in poi, recano l'indicazione dell'anno con una unità in più poiché secondo lo stile di datazione della natività, l'anno nuovo scattava dal 25 dicembre.
341	Idem	1737	gen. - giu.	1-786	Sottoscrive gli atti Giuseppe Antonio Pompei (c. 84v) e Geronimo Amadeo Pauletti (c. 290v) con la formula consueta.
342	Idem	1737	lug. - dic.	1-576	
343	Idem	1738	gen. - giu.	1-465	Il notaio Aniceto Berti sottoscrive per Giuseppe Antonio Ficedula, titolare dell'ufficio.
344	Idem	1738	lug. - dic.	1-533	Si segnala la descrizione dei beni di Maria Maddalena Caterina Gadini, moglie del droghiere Bartolomeo Bianchi, trovati nella sua bottega a Campo dei Fiori, datato 10 agosto 1738 (c. 113r-166v). Liberato Colletti, figura tra i notai che sottoscrivono gli atti per Giuseppe Antonio Ficedula (c. 427v). Tra la clientela: l'università degli osti "antichi" ("cauponum antiquorum"). Rubrica sciolta in cattive condizioni.
345	Ficedula Joseph Antonius	1739	gen. - giu.	1-996	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto abate Camillo Bonaventura, presenti nella vigna nella quale visse, vicino a Porta S. Pancrazio e nel palazzo nei pressi di via dei Coronari; l'inventario, datato 18 giugno 1739, fu redatto ad istanza del cardinale Marcello Passari. Tra i beni ritrovati, tutti valutati dai periti incaricati della stima, si segnala una "cioccolatiera di stagno" e quadri privi di attribuzione, con soggetti religiosi, oltre a mazzi di scritture diverse (c. 865r e sgg.). Nell' <i>actum</i> di una vendita del 26 marzo 1739, Giuseppe Antonio Ficedula indica l'ubicazione della propria casa, posta in vicolo del Cinque, a Trastevere (c. 386v). Tra la clientela abituale: la confraternita della Beata Maria del Carmine, molti atti per l'eredità di Alessandro Finocchi e per quella dell'abate Camillo Bonaventura, numerosi rogiti per il cardinale Marcello Passari. L'università dei vermicellai e dei calzolai è sempre presente tra la clientela abituale.
346	Ficedula Joseph Antonius	1739	lug. - dic.	1-863	Si segnala l'inventario delle mercanzie, con l'elenco dei nomi dei debitori e dei creditori, relativo a due botteghe poste una passato Ponte Sisto, vicino al "Quartiere de' soldati", l'altra in piazza di Ponte Sisto, di proprietà dei signori Profili e Silvestri (c. 49r e sgg.); l'inventario, legato in cartoncino, è inserito nel volume in allegato alla vendita delle suddette botteghe a favore di Giuseppe Pieranti (c. 37r e sgg.). Si segnala una descrizione dei beni e dei tessuti del defunto Francesco Ilari, ritrovati presso la casa ed il fondaco posti vicino la piazza di S. Apollinare, redatto il 2 ottobre 1739 ad istanza dei suoi creditori, tra i quali l'Ospizio Apostolico dei Poveri Invalidi (c. 368r e sgg.); tra i beni ritrovati, un corposo elenco di stoffe pregiate (c. 391r e sgg.). Si segnala l'inventario dei beni del defunto notaio dell'ufficio 15, Pietro Nicola Cantarelli, ritrovati nella sua casa sita al piano superiore dell'ufficio notarile capitolino, in piazza S. Eustachio (c. 748r e sgg.). Sono presenti atti del dicembre 1640 (c. 836 e sgg.). Rubricella sciolta.
347	Idem	1740	gen. - giu.	1-589	Rubricella sciolta.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
348	Ficedula Joseph Antonius	1740	lug. - dic.	1-537	Rubricella in parte sciolta. Si segnalano numerosi atti per la confraternita del SS.mo Sacramento di S. Maria in Trastevere. Qui e in seguito gli atti dal 25 dicembre in poi, recano l'indicazione dell'anno con una unità in più poiché secondo lo stile di datazione della natività, l'anno nuovo scattava dal 25 dicembre.
349	Idem	1741	gen. - giu.	1-489	Rubricella in parte sciolta. Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Aniceto Derti (c. 317r).
350	Idem	1741	lug. - dic.	1-533	Il notaio Aniceto Derti sottoscrive un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio per Giuseppe Antonio Ficedula (c. 505r); sul margine interno compare il timbro della Reverenda Camera Apostolica che indica il costo della carta bollata in baiocchi.
351	Idem	1742	gen. - giu.	1-538	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Francesco Maria Cesari (c. 356r). Sono presenti molti atti per l'università dei calzolai.
352	Idem	1742	lug. - dic.	1-315	
353	Idem	1743	gen. - giu.	1-535	Il notaio Aniceto Derti, sostituto, sottoscrive molti atti (c. 528v).
354	Idem	1743	lug. - dic.	1-403	Tra i notai che sottoscrivono gli atti per Giuseppe Antonio Ficedula, titolare dell'ufficio, si segnala Antonio Ciceroni.
355	Idem	1744	gen. - giu.	1-607	Rubricella sciolta. Sottoscrivono per il Ficedula i notai Angelo Filippini (c. 434r) e Giuseppe Polis (c. 578v).
356	Idem	1744	lug. - dic.	1-353	All'interno del volume erano presenti due rubricelle delle quali la prima, sciolta, apparteneva al volume 405, dove ora è stata riposizionata; essa è preceduta da atti per lo più cassati e scritti sul margine esterno; talvolta, sul margine sinistro, compaiono note del luglio 1767. La seconda rubricella, invece, è legata al volume e rimanda agli atti in esso contenuti; essa risulta mutila: sono mancanti le lettere A-L. Sono presenti atti del dicembre 1745 (c. 342 e sgg.).
357	Idem	1745	gen. - giu.	1-497	
358	Idem	1745	lug. - dic.	1-458	Rubricella in parte sciolta. Sono presenti atti del dicembre 1746 (c. 435 e sgg.).
359	Idem	1746	gen. - giu.	1-559	Rubricella in parte sciolta.
360	Idem	1746	lug. - dic.	1-508	Si segnalano numerosi sussidi dotati a zitelle della Compagnia della SS.ma Concezione e del SS.mo Crocefisso nell'Oratorio del Monte Asola in Sabina, grazie all'eredità e alla disposizione testamentaria del defunto Francesco Cimini (c. 91 e sgg.). Sono presenti molti atti per Francesco Maria Cinque.
361	Ficedula Joseph Antonius	1747	gen. - giu.	1-570	Tra i notai che sottoscrivono gli atti, si segnala Vincenzo Salvucci (c. 165v).
362	Idem	1747	lug. - dic.	1-467	Bartolomeo Taschini sottoscrive molti atti per Giuseppe Antonio Ficedula (c. 428v). Tra la clientela, si segnala Girolamo Pamphili per il quale sono stesi molti atti. Sono presenti atti del dicembre 1748 (c. 441).
363	Idem	1748	gen. - giu.	1-449	
364	Ficedula Joseph Antonius Ficedula Josephi Antonii successor	1748	lug. - dic.	1-315	Il volume contiene atti sottoscritti da Giuseppe Antonio Ficedula (c. 27v) o da notai che rogano per lui, come i sostituti Bartolomeo Taschini (c. 67v) e Casimiro Costanzo Savicelli (c. 148r). Dal mese di novembre sottoscrive il notaio Felice Rota, successore "domini Ficedule" (c. 158v) e Filippo Antonio Gervasi (281v) per il successore di Giuseppe Antonio Ficedula, con la formula consueta; evidentemente il Rota, pur essendo stato designato successore del Ficedula, non aveva ancora effettivamente acquisito la titolarità dell'ufficio.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
365	Ficedula Josephi Antonii successor	1749	*gen. - giu.	1-649	Volume contenente atti sottoscritti dal notaio Francesco Oliveri, sostituto «pro domino successore domini Josephi Antonii Ficedule causarum Curie Capitolii notario» (c. 8v). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Fabrizio Verospi a favore di Geronimo Verospi, suo nipote ed erede “ab intestato”, datato 7 gennaio 1749; tra i beni ritrovati nel suo palazzo posto in via del Corso, si segnalano quadri per lo più attribuiti, tra i quali dipinti di Alessandro Gori, Lazzaro Baldi, del “Molinari”, del Gavarotti, di Alessandro Pesci, mazzi di scritture diverse, arredi della casa (c. 33r e sgg.).
366	Rota Felix	1749	lug. - dic.	1-414	Il volume è attribuito a Felice Rota, nuovo titolare dell'ufficio, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti da Francesco Oliveri, sostituto, “pro domino Felice Rota causarum Curie Capitolii notario” (c. 9v). L'ufficio è ancora probabilmente nel rione Trastevere, anche se la sua ubicazione non è indicata nell' <i>actum</i> dei rogiti; la casa del Rota si trova in via “nuncupata De Benedetti” nel rione Trastevere, dove roga una vendita il 7 settembre 1749 (c. 241v) Rubricella mancante.
367	Rota Felix	1750	*gen. - giu.	1-557	Tra i notai che sottoscrivono gli atti per Felice Rota, titolare dell'ufficio, si segnala Francesco Oliveri (c. 30r), Edoardo Faraglia (c. 475v) e Giuseppe Antonio <i>De Felicibus</i> (c. 156v).
368	Idem	1750	lug. - dic.	1-464	Sono presenti molti atti a favore di Geronimo Verospi Vitelleschi.
369	Idem	1751	*gen. - giu.	1-588	Rubricella in parte sciolta. Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il titolare, si segnala Domenico Antonio Sassi (c. 154v). Si segnala l'inventario delle scritture relative all'eredità del defunto Pietro Maria Capoccia, patrizio di Senigallia, allegato ad una «dimissio administrationis et redditionis rationis ab anno 1740 usque ad annum 1748» del 18 maggio 1751 (c. 420r e sgg.); l'inventario è suddiviso in sette mazzi e contiene l'elenco delle entrate, uscite e crediti relativi al suo soggiorno a Roma (c. 425r e sgg.). Tra la clientela abituale: Anna Maria Arrigoni Rinaldi, Francesco Vitelleschi, Geronimo Verospi Vitelleschi, l'avvocato Marco Antonio Serpetti, il marchese Paolo Antonio Del Drago, il conte Filippo Rocchi, l'università dei vermicellai.
370	Idem	1751	lug. - dic.	1-583	
371	Idem	1752	gen. - giu.	1-856	
372	Idem	1752	lug. - dic.	1-486	Sono presenti atti del dicembre 1753 (c. 473r e sgg.).
373	Rota Felix	1753	*gen. - giu.	1-510	Vol. ex 374 Risulta errata l'indicazione della scritta sul dorso della coperta in pergamena che segnala la presenza di atti stesi nella seconda parte del 1753 (luglio – dicembre); il volume, infatti, contiene atti stesi nella prima parte dell'anno, cioè tra la fine di dicembre 1752 e giugno 1753. Ultimo quinterno sciolto. Sono presenti molti atti per il marchese Clemente Spada e per la società del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Maria in Trastevere.
374	Idem	1753	lug. - dic.	1-586	Vol. ex 373. Tra la clientela abituale, si segnala la confraternita della Beata Maria Vergine del Carmelo. Ultimo quinterno sciolto.
375	Idem	1754	*gen. - giu.	1-818	Si segnala l'inventario di tutti i beni, alcuni ereditari, altri fidecommessi, del marchese Paolo Antonio del Drago Biscia, ritrovati sia nel palazzo ubicato in via dei Coronari, sia nella vigna fuori Porta S. Sebastiano, sia nell'orto fuori porta Labicana, e in altri palazzi e feudi di sua proprietà; l'inventario, redatto a favore del marchese Clemente Del Drago Biscia, per il quale il Rota roga molti atti, è datato 17 maggio 1754 (c. 450r e sgg.). La rubricella risulta mutila: sono mancanti le lettere E e Q.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
376	Rota Felix	1754 lug. - dic.	1-588	Tra i notai che sottoscrivono gli atti per il titolare Felice Rota si segnala Famiano Giuseppe Salvino (c. 284v). Tra la clientela abituale: l'ospedale S. Gallicano, il principe Geronimo Pamphilii Aldobrandini Facchinetti e i conventi di S. Carlo delle Cave, S. Lorenzo, SS.ma Trinità "in Monte Pincio", S. Pancrazio.
377	Idem	1755 *gen. - giu.	1-740	All'interno si trovano quinterni sciolti (c. 191-c. 228). Sono presenti molti atti per Giuseppe Della Rovere e per il marchese Clemente del Drago Biscia
378	Idem	1755 lug. - dic.	1-372	All'interno sono presenti quinterni sciolti.
379	Idem	1756 *gen. - giu.	1-553	All'interno alcune carte risultano strappate con conseguente salto della numerazione (cfr. c. 154 con salto alla c. 157); alcuni quinterni risultano scuciti. Tra la clientela abituale: la chiesa di S. Giuseppe alla Lungara, S. Giorgio di Riofreddo (comune in provincia di Roma), S. Simone profeta a Roma; sono presenti atti per esponenti della famiglia Spada.
380	Idem	1756 lug. - dic.	1-373	
381	Idem	1757 *gen. - giu.	1-782	Sulla parte interna del dorso della coperta in pergamena, visibile perchè scucita, compare la scritta: «Prima pars instrumentorum 1760 successor Rote». L'indicazione è errata perchè il volume contiene atti stesi tra la fine del dicembre 1756 e giugno 1757: si tratta evidentemente di una precedente legatura del volume. Dalla prima carta della rubricella si evince che Felice Rota, notaio della curia capitolina («(...) Felix Rota causarum Curie Capitolii notarius publicus authenticus (...)») era originario di Riofreddo, diocesi di Tivoli. Tra la clientela abituale: la confraternita della SS.ma Trinità dei Pellegrini, quella del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Maria in Trastevere, quella della SS.ma Vergine Maria del Soccorso, di S. Giuliano e delle Missioni, la confraternita del Divino Amore di S. Gaetano nella chiesa di S. Andrea della Valle, il convento di S. Dorotea a Trastevere e di S. Giovanni Calabita, il barone Angelo Gavotti, il barone Benedetto Ferdinando Passarini, il marchese Clemente Spada Veralli, Clemente Del Drago Biscia, il Collegio dei Beneficiati nella Basilica di S. Maria in Trastevere, esponenti della famiglia Vitelleschi; molti atti per Giuseppe Maffei.
382	Rota Felix	1757 lug. - dic.	1-776	Sulla parte interna del dorso della coperta in pergamena, visibile in quanto scucito, compare la scritta: «Secunda pars instrumentorum 1757, Felix Rota notarius». Sono presenti atti per il Collegio degli Scolari Pii di Alatri e Velletri, per i padri del convento di S. Pancrazio fuori le Mura, molti rogiti per il marchese Giuseppe De Rossi e per Giovanni Battista Tomaini. Molti quinterni risultano sciolti.
383	Idem	1758 *gen. - giu.	1-510	Molti atti per Geronimo Verospi Vitelleschi e per esponenti della sua famiglia.
384	Idem	1758 lug. - dic.	1-409	La c. 183 risulta sciolta. Si segnala la sottoscrizione di Felice Rota, notaio titolare dell'ufficio in calce ad un atto del 14 novembre 1758 (c. 384v).
385	Idem	1759 *gen. - giu.	1-820	Il notaio Felice Alessandro Cacciavillani sottoscrive gli atti per Felice Rota, notaio titolare dell'ufficio (c. 229v). Si segnala l'inventario dei beni ereditari della defunta marchesa Maria Pulcheria Rocci Spada, datato 1° marzo 1759, a favore dei suoi eredi (c. 291r e sgg.); l'inventario riguarda beni sia urbani che extraurbani. Compare una stima delle gioie della suddetta marchesa (c. 328r) e un elenco di creditori (c. 329 e sgg) e debitori (c. 342r e sgg.). Sono presenti molti atti per Maria Vittoria Spada Cesi, duchessa di Rignano.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note	
386	Rota Felix	1759	lug. - dic.	Il volume è intestato a Felice Rota, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena e sulla prima carta della rubricella. Il volume contiene però atti sottoscritti dal notaio Felice Alessandro Cacciavillani per Felice Rota, titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 144v); Dal mese di settembre i notai Pietro Ferruzzi e il suddetto Cacciavillani, servendosi delle minute di Felice Rota, redigono atti in un momento successivo alla sua morte: i rogiti sono sottoscritti con la formula: «attento obitu bone memorie Felicis Rote...pro eodem extendi» (c. 295v, c. 296r). Sono presenti numerose fedi e ricevute di messe celebrate in diversi luoghi per la marchesa Maria Pulcheria Rocci Spada (c. 186r e sgg.). Si segnala, nel verbale dell'adunanza dell'università dei vermicellai, l'elenco dei confratelli e delle rivendite cittadine (c. 347r). Il volume aveva due rubricelle delle quali la prima, mutila e sciolta, apparteneva al volume 390, dove ora è stata riposizionata.	
387	Rota Felix	1760	*gen. - giu.	Il volume è intestato al successore di Felice Rota, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena e sulla prima carta della rubricella. Gli atti sono sottoscritti dal notaio Felice Alessandro Cacciavillani per Felice Rota con la formula consueta (c. 29v). Per le sottoscrizioni del suddetto Cacciavillani con la formula «attento obitu bone memorie Felicis Rote Curie Capitolii notarii de predictis rogati (...) pro eodem extendi in fIdem» (c. 204r), vedi la scheda del vol. 386. Si segnala la sottoscrizione di Domenico Antonio Sassi, notaio amministratore, in calce ad una quietanza del 13 giugno 1760 (c. 427r). A c. 438 sottoscrizione del suddetto notaio Felice Alessandro Cacciavillani con la formula «attento obitu bone memorie Felicis Rote Curie Capitolii notarii de predictis rogati (...) pro eodem extendi in fIdem» in calce ad una <i>renditio</i> del 21 maggio.	
388	Rotae successor	1760	lug. - dic.	Il notaio Felice Alessandro Cacciavillani sottoscrive gli atti per il successore del defunto Felice Rota, con la formula consueta (c. 240v e c. 525r). Si segnalano molti atti per l'ospedale di S. Gallicano.	
389	Ferruzzi Petrus Rotae successor	1761	*gen. - giu.	Il volume è intestato al notaio Pietro Ferruzzi e contiene atti sottoscritti dal notaio Felice Alessandro Cacciavillani per il successore del defunto Felice Rota (c. 222v); dalla fine di febbraio i rogiti sono sottoscritti da Pietro Ferruzzi, nuovo titolare dell'ufficio, con la formula “pro domino Petro Ferruzzi causarum Curie Capitolii notario” (c. 350v). Sono presenti quinterni sciolti. Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto marchese Francesco Estense Tassoni, ritrovati sia a Roma che in territorio extraurbano, datato 30 dicembre 1761 (c. 1r e sgg.). Tra la clientela abituale: il principe Camillo Borghese, il marchese Clemente Del Drago Biscia, la confraternita del Divino Amore di S. Gaetano nella chiesa di S. Andrea della Valle, Francesco Maria Cinque, esponenti della famiglia Vitelleschi, la società del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Maria in Trastevere.	
390	Ferruzzi Petrus	1761	lug. - dic.	Il volume era originariamente privo di rubricella perché essa era stata erroneamente inserita nel volume 386; ora la rubricella, anche se mutila, è stata correttamente riposizionata nel presente volume, a cui appartiene. Molti atti per Angelo Pagini, parroco della chiesa di S. Salvatore. Sono presenti molti inventari di beni e numerose sottoscrizioni di Pietro Ferruzzi, titolare dell'ufficio, in calce agli atti.	
391	Idem	1762	*gen. - giu.	La numerazione delle carte è visibile fino a c. 864 a causa delle cattive condizioni del volume, che necessita di un intervento di restauro.	
392	Idem	1762	lug. - dic.	1-551	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
393	Ferruzzi Petrus	1763	*gen. - giu.	1-717
394	Idem	1763	lug. - dic.	1-506
395	Idem	1764	*gen. - giu.	1-667
396	Idem	1764	lug. - dic.	1-451
397	Idem	1765	*gen. - giu.	1-436
398	Idem	1765	lug. - dic.	1-559
				Si segnala la perizia e stima di una casa di proprietà di Fortuna Farinacci, ubicata «in strada Felice», confinante da un lato con la chiesa e convento dei padri del Riscatto di S. Francesca Romana, dall'altro con i beni del “Dumanti”. Il documento, inserito in un piccolo quinterno sciolto di carte non numerate, è datato 17 luglio 1718 ed è sottoscritto dall'architetto Giacomo Onorato Recalcati (tra c. 340 e c. 344).
399	Idem	1766	*gen. - giu.	1-791
400	Idem	1766	lug. - dic.	1-495
401	Idem	1767	*gen. - giu.	1-302
402	Idem	1767	lug. - dic.	1-392
403	Idem	1768	*gen. - giu.	1-525
404	Idem	1768	lug. - dic.	1-434
405	Idem	1769	*gen. - giu.	1-557
				Il volume era originariamente privo di rubricella in quanto essa era stata inserita erroneamente in parte nel volume 214 (lettere A-L), in parte nel volume 356 (lettere M-V). Ora è stata riposizionata nel presente volume, a cui appartiene.
406	Idem	1769	lug. - dic.	1-556
407	Idem	1770	*gen. - giu.	1-813
408	Idem	1770	lug. - dic.	1-464
409	Ferruzzi Petrus Ferruzzi Petri successor	1771	*gen. - giu.	1-537
				Gli atti sono sottoscritti per Pietro Ferruzzi, notaio titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 31r); al Ferruzzi è intestato il volume, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Alcuni rogiti sono stesi a casa del notaio (c. 48r); l'ufficio era presumibilmente ubicato nel rione Trastevere, anche se nell' <i>actum</i> non è indicato. Dal mese di giugno il notaio Ferruzzi risulta defunto: i notai Carlo Buzio (c. 537v) e Giuseppe Orfei (c. 535r) sottoscrivono «pro domino successore bone memorie Petri Ferruzzi causarum Curie Capitolii notario».
410	Ferruzzi Petri successor	1771	lug. - dic.	1-410
411	Ferruzzi Petri successor Butius Carolus	1772	*gen. - giu.	1-694
				Il volume è intestato al successore di Pietro Ferruzzi, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti da Giuseppe Orfei (c. 33r) e Carlo Buzi (c. 278r) «pro domino successore bone memorie Petri Ferruzzi causarum Curie Capitolii»; il Buzi talvolta si definisce «administrator deputatus» (c. 96r). Dal mese di giugno l'Orfei sottoscrive per Carlo Buzi, nuovo titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 694r). Tra la clientela abituale compare il cardinale Andrea Silvio Piccolomini, per il quale sono stesi molti atti.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
412	Butius Carolus	1772	lug. - dic.	1-589	<p>Il Buzi talvolta sottoscrive gli atti (c. 533v), talvolta invece li fa sottoscrivere da altri notai, come Antonio Morlacchi, sostituto (c. 529r).</p> <p>Il Buzi non specifica il rione in cui è ubicato il suo ufficio, anche se si può ipotizzare che continui a trovarsi nel rione Trastevere.</p> <p>Tra la clientela abituale: la confraternita della Beata Maria Vergine del Carmelo, quella del SS.mo Sacramento di S. Maria in Trastevere, il cardinale Francesco Borghese.</p>
413	Idem	1773			<p>Volume mutilo con molti salti nella numerazione delle carte.</p> <p>Sono presenti molti atti per i creditori di Enea Silvio Piccolomini.</p> <p>Tra la clientela abituale: la confraternita di S. Giuliano e delle Missioni e la confraternita delle Sacre Stimmate di S. Francesco.</p>
414	Idem	1773	lug. - dic.	1-647	<p>Rubricella sciolta.</p> <p>Tra la clientela abituale: Francesco Antonio Motti, Lorenzo Bernini, Enea Silvio Piccolomini.</p>
415	Idem	1774	*gen. - giu.	1-897	<p>Alcune carte della rubricella risultano sciolte.</p> <p>Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Giuliano Dottarelli, ritrovati sia nella bottega «ut dicitur di spazzino», sia nelle stanze superiori di un'altra bottega di sua proprietà, dove visse e dove morì, posta in via Piè di Marmo. Tra i beni ritrovati: cedole di pagamenti diversi, scatole di carta, forbici, bottoni di varie dimensioni, fibbie di metallo, specchi (c. 719r e sgg.).</p> <p>Tra la clientela abituale: la confraternita del SS.mo Sacramento sotto il titolo della Beata Maria Vergine del Rosario e della Sante Stimmate di S. Caterina da Siena, Clemente Del Drago Biscia, la Camera Apostolica, la Cappella della SS.ma Annunziata nella chiesa della Beata Maria Vergine ai Monti, il convento di S. Dorotea, il principe Emilio Altieri, Ferdinando Cinque, il marchese Filippo Accoramboni.</p>
416	Idem	1774	lug. - dic.	1-639	
417	Idem	1775	*gen. - giu.	1-670	Rubricella in parte sciolta.
418	Idem	1775	lug. - dic.	1-911	<p>Rubricella in parte sciolta.</p> <p>Si segnala l'apertura del testamento di Gerolamo Verospi Vitelleschi, redatto il 9 dicembre e aperto l'11 dello stesso mese (c. 518r e sgg.); segue una «consignatio diversorum argentorum», ovvero la consegna di argenti della casa che, per volontà di Giuseppe Waj, esecutore testamentario, furono impegnati per far fronte a diverse spese. Tra gli oggetti preziosi ritrovati, si segnalano due sottocoppe «con arme della casa Verospi e casa De Angelis», otto candelieri, due tondi piccoli, una "fiammenga".</p> <p>Si segnala l'inventario dei beni ereditari del suddetto defunto marchese, ritrovati sia a palazzo Bolognetti che a Palazzo Verospi, in via Del Corso. Oltre agli arredi della casa, compare una «nota degli bollettini del Sagro Monte di Pietà di Roma» (c. 685r e sgg.), note di pagamenti, mazzi di ricevute e scritture diverse, istromenti e polizze.</p>

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
419	Butius Carolus	1776 *gen. - giu.	1-754	<p>Si segnala la descrizione e stima dei gioielli che ornavano la statua della Beata Vergine Maria del Carmine di proprietà dell'arciconfraternita della Beata Vergine Maria del Carmine in Trastevere, allegata ad una <i>consignatio</i> del 17 marzo 1776: essa venne redatta per dirimere una controversia tra la confraternita della Beata Maria del Monte Carmelo in Trastevere e le monache di S. Apollonia, sempre a Trastevere, che l'avevano tenuta in custodia per molti anni e che cercavano di impossessarsene.</p> <p>Le gioie consistevano in «tre alamari da petto, un fiore di petto, due croci da collo di diamanti, nove anelli, tre fila di perle scaramazze da collo, sei fila perle piccole scaramazze da smanigli, due abbitini del Carmine d'argento con catenelle, paramenti d'argento, uno di filagrana, altro di piastra»; segue a c. 176r e sgg. una descrizione dei singoli oggetti ancora più dettagliata, con l'indicazione dei metalli e delle pietre preziose di cui erano costituiti i gioielli (diamanti fiamminghi, rubini, topazi, smeraldi, giacinto, perle, zaffiri, acqua marina, granata, ametista, smeraldi).</p> <p>Le gioie furono stimate 1.044 scudi e 50 baiocchi da Felice Guidi, orefice gioielliere.</p>
420	Idem	1776 lug. - dic.	1-687	
421	Idem	1777 *gen. - giu.	1-806	Il notaio Giovanni Mercanti sottoscrive per Carlo Buzio con la formula consueta (c. 459v).
422	Idem	1777 lug. - dic.	1-633	Sono presenti molti atti per il cavalier Geronimo Curti. Rubricella sciolta
423	Idem	1778 *gen. - giu.	1-983	
424	Idem	1778 lug. - dic.	1-1057	Rubricella sciolta. Sono presenti atti per la baronessa Virginia Verospi Gavotti e per il convento di S. Dorotea.
425	Idem	1779 *gen. - giu.	1-1093	
426	Idem	1779 lug. - dic.	1-750	
427	Idem	1780 *gen. - giu.	1-607	Sono presenti atti per Giacomo Cattani.
428	Idem	1780 lug. - dic.	1-765	
429	Idem	1781 *gen. - giu.	1-569	Carlo Buzi verbalizza mandati del 1° Collaterale di Campidoglio, o li fa sottoscrivere da notai sostituti (c. 199r).
430	Idem	1781 lug. - dic.	1-504	
431	Idem	1782 *gen. - giu.	1-491	
432	Idem	1782 lug. - dic.	1-545	
433	Idem	1783 *gen. - giu.	1-416	
434	Idem	1783 lug. - dic.	1-916	Il notaio Giacomo Scifoni sottoscrive gli atti per Carlo Buzi, notaio titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 422v).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note	
435	Squanquarilli Ferdinandus	1777 - 1783	1-35; 4-134; 1-312	<p>Sul dorso della coperta in pergamena: «Instrumenta annorum 1777: 80: 81: 82: 83: Ferdinandus Squanquarilli notarius».</p> <p>Il volume si compone di tre parti con distinta numerazione delle carte, contenente atti redatti tra novembre 1777 e dicembre 1783, singolarmente sottoscritti in forma breve da Ferdinando Squanquarilli «notarius publicus Ferentini» (c. 7v, 1° parte) o semplicemente «notarius publicus» (c. 23v, 1° parte).</p> <p>Nella prima parte sono presenti due rogiti relativi al novembre 1777, uno per il 1780, steso a febbraio, sei per il 1781, relativamente ai mesi di luglio, agosto, ottobre e novembre (cc. 1-35).</p> <p>Nella seconda parte sono presenti atti stesi tra gennaio e dicembre 1782 (cc. 4-134).</p> <p>Nella terza parte sono presenti atti stesi tra gennaio e dicembre 1783 (cc. 1-312).</p> <p>Così come il vol. 438, il presente volume contiene atti rogati dallo Squanquarilli mentre era notaio in alcuni comuni in provincia di Frosinone, come si evince dall'<i>actum</i> dei rogiti: Ferentino (c. 15v/1° parte), Veroli (c. 48r/3° parte), Pofi (c. 77v/3° parte), Castro (Castro dei Volsci) a c. 173r/3° parte, Ripi (c. 224v/3° parte). Gli atti, infatti, furono tutti redatti in questi territori; quando Squanquarilli divenne titolare dell'ufficio nel 1794, evidentemente decise di inserire questi due volumi, contenenti gli atti redatti in provincia di Frosinone, nella serie degli atti rogati a Roma.</p> <p>Sono numerosissimi i rogiti per il marchese Ferdinando Bisleti a casa del quale lo Squanquarilli stese i rogiti, come segnala l'<i>actum</i> (c. 40r/3a parte).</p> <p>Sono presenti molti rogiti stipulati a Ripi (c. 224v/3° protocollo) presso il convento dei padri di S. Agostino.</p> <p>I rogiti sono preceduti da una rubrica ordinata cronologicamente per anno.</p>	
436	Butius Carolus	1784	*gen. - giu.	1-439	Volume contenente atti di Carlo Buzi, notaio titolare dell'ufficio. Si segnala una carta sciolta del 1819 tra c. 81 e c. 82.
437	Idem	1784	lug. - dic.	1-377	
438	Squanquarilli Ferdinandus	1784 - 1787	1-86; 1-220; 1-81	<p>Sul dorso della coperta in pergamena: «Instrumenta annorum 1784: 85: 86: 87 Ferdinandus Squanquarilli notarius».</p> <p>Il volume si compone di tre parti con distinta numerazione delle carte; esso contiene atti redatti nel territorio di Ferentino tra aprile 1784 e maggio 1787, singolarmente sottoscritti in forma breve da Ferdinando Squanquarilli «notarius publicus» (c. 85v, 1° parte).</p> <p>Nella prima parte sono presenti atti stesi tra aprile e settembre 1784 (cc. 1-86), la seconda parte contiene rogiti stipulati tra gennaio e dicembre 1785 (cc. 1-220), la terza parte atti stesi tra gennaio e dicembre 1786 (cc. 1-81).</p> <p>Dall'<i>actum</i> si evince che essi furono redatti in vari comuni della provincia di Frosinone, come Ripi (c. 30v/1° parte), Veroli (c. 63v/1° parte), Ceccano (c. 19v/2° parte), Pofi (c. 127v/2° parte). Lo Squanquarilli, pertanto, a questa data non è un notaio della città di Roma; il titolare dell'ufficio capitolino continua ad essere Carlo Buzi. Quando Squanquarilli divenne titolare dell'ufficio nel 1794, decise di inserire il presente volume e il vol. 435, contenenti gli atti redatti in provincia di Frosinone, nella serie degli atti rogati a Roma.</p> <p>Tra la clientela abituale, si segnala il marchese Ferdinando Bisleti, per il quale sono stesi molti atti.</p> <p>La rubricella iniziale non segnala la presenza di atti nei mesi di gennaio, aprile e maggio 1787, che invece sono presenti tra gli atti del 1786, in un quinterno di carte non numerate, (tra c. 54 e c. 55 della terza parte).</p>	
439	Butius Carolus	1785	*gen. - giu.	1-620	Volume contenente atti di Carlo Buzi, notaio titolare dell'ufficio. Si segnalano molti rogiti per Filippo Melani.
440	Idem	1785	lug. - dic.	1-498	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
441	Butius Carolus	1786	*gen. - giu.	1-592	
442	Idem	1786	lug. - dic.	1-401	Il notaio Antonino Morlacchi, sostituto, sottoscrive gli atti «pro domino Carolo Butio Curie Capitolii notario» (c. 101v). Sono presenti molti testamenti. Tra la clientela abituale: il convento di S. Dorotea, il marchese Clemente Del Drago, esponenti della famiglia Barberini, l'ospedale S. Gallicano, Edoardo Fioravanti.
443	Idem	1787	*gen. - giu.	1-569	All'inizio del volume è presente il piatto anteriore di una coperta in cartone rigido, sciolto, su cui compare la scritta: "Rubricella manuale anni 1787 dominus Carolus Butius causarum Curie Capitolii notarius".
444	Idem	1787	lug. - dic.	1-413	
445	Idem	1788	gen. - giu.	1-451	Tra la clientela abituale, si segnala la società del SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Maria in Monterone.
446	Idem	1788	lug. - dic.	1-322	
447	Idem	1789	*gen. - giu.	1-807	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Ippolito Angelo Verospi (c. 53r e sgg.), datato 27 gennaio 1789; tra i beni ritrovati, gli arredi della casa, quadri privi di attribuzione, molti oggetti di porcellana e d'argento.
448	Idem	1789	lug. - dic.	1-482	Le prime carte della rubricella sono sciolte.
449	Butius Carolus	1790	*gen. - giu.	1-723	Si segnala la sottoscrizione di Carlo Buzio in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio, allegato ad un <i>possessus</i> dell'8 gennaio 1790 a favore di Maria Anna Prosperi (c. 101r). Sono presenti molti atti per Virginia Verospi Gavotti.
450	Idem	1790	lug. - dic.	1-368	Tra c. 182 e c. 183 è presente un foglio sciolto del 1819.
451	Idem	1791	*gen. - giu.	1-491	Si segnala l'apertura di testamento di Carlo Masi, datata 12 giugno 1793 (c. 451r).
452	Idem	1791	lug. - dic.	1-646	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto abate Giuseppe Sicotti con un lungo indice dei suoi libri (c. 505r e sgg.).
453	Idem	1792	gen. - giu.	1-504	All'inizio del volume è presente un quinterno sciolto di carte scritte non numerate, dopo la rubricella. Sulla rubricella, relativamente a Maria Rai, compare la nota: «Vide in quinterno minutarium alligato in fine huius prothocolli, et insertiones eiusdem procure remanent in hoc eodem prothocollo sub folio 340: 341». Si segnala una «Dimostrazione dell'esazzione de crediti ceduti dal signor Giacomo Garbani alla signora Rosalia Garbani Moschini (...)» (c. 202), allegato ad una <i>exhibitio</i> a favore di Domenico Moschini del 2 aprile 1792.
454	Butius Carolus Butii successor	1792	lug. - dic.	1-337	Il notaio Antonio Morlacchi, sostituto, sottoscrive per Carlo Buzio (c. 87v). Da settembre sono presenti le sottoscrizioni di Antonio Morlacchi «pro domino successore domini Caroli Butii Curie Capitolii notario» (c. 208r).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note	
455	Butii successor [Ficedula Agapitus]	1793 *gen - giu. [1700 – 1722]	1-476	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum cum testamentis apertis 1793 successor domini Butii causarum Curie Capitolii notarius». Volume contenente istromenti e testamenti sottoscritti dai notai Francesco Giuseppe Ricci, sostituto, (c. 78v) e Luca Angelo Bruni (c. 138v) «pro successore Caroli Buzi Curie Capitolii notario». Alla fine del volume sono presenti tre quinterni contenenti tre verbali di apertura di testamenti stesi tra il 28 gennaio 1700 ed il 29 luglio 1722, originariamente chiusi e poi aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI, di aprire i testamenti chiusi dell'ufficio, trascorso il termine di 50 anni. Il primo verbale di apertura introduce testamenti redatti dal 13 luglio 1703 al 27 luglio 1705 (c. 354r e sgg.). Il secondo verbale di apertura introduce testamenti redatti tra il 20 marzo 1717 ed il 29 luglio 1722 (c. 397r e sgg.). Il terzo verbale di apertura introduce testamenti redatti tra il 28 gennaio 1700 ed il 4 novembre 1701 (c. 434r e sgg.). I testamenti furono stesi da Agapito Ficedula, notaio titolare dell'ufficio in quegli anni.	
456	Butii successor [Collettus Jacobus, Colletti successor, Ficedula Agapitus]	1793 lug. - dic. [1684 – 1716]	1-466	Sul dorso della coperta in pergamena: «Secunda pars instrumentorum cum testamentis apertis 1793 successor domini Butii causarum Curie Capitolii notarius». Volume contenente atti sottoscritti dai notai Giovanni Battista Salvioni (c. 23v) e Ferdinando Squanquarilli, notaio amministratore «pro domino successore domini Caroli Buzi causarum Curie Capitolii notario» (79r). Da c. 256r sono presenti sei quinterni di carte contenenti sei verbali di apertura di testamenti stesi tra il 1684 ed il 1716, originariamente chiusi e poi aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI, di aprire i testamenti chiusi dell'ufficio, trascorso il termine di 50 anni. Il primo verbale di apertura introduce testamenti redatti dal 12 gennaio 1706 al 31 luglio 1711 (c. 256r e sgg.). Il secondo verbale di apertura introduce testamenti redatti dal 17 giugno 1691 al 13 dicembre 1693 (c. 293r e sgg.). Il terzo verbale di apertura introduce testamenti redatti dal 4 giugno 1685 al 17 giugno 1694 (c. 328r e sgg.). Il quarto verbale di apertura introduce testamenti redatti dal 3 ottobre 1694 al 2 settembre 1698 (c. 359r e sgg.). Il quinto verbale di apertura introduce testamenti redatti dal 6 giugno 1712 al 29 novembre 1716 (c. 394r e sgg.). Il sesto verbale di apertura introduce testamenti redatti dal 19 marzo 1684 al 17 aprile 1691 (c. 426r e sgg.). I testamenti furono stesi da Agapito Ficedula, notaio titolare dell'ufficio in quegli anni.	
457	Squanquarilli Ferdinandus	1794	*gen. - giu.	1-668	Il notaio Michele Angelo Annibali sottoscrive gli atti «pro domino Ferdinando Squanquarilli Curie Capitolii notario», nuovo titolare dell'ufficio, in calce ad un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio (c. 25r). Lo Squanquarilli indica precisamente l'ubicazione del suo ufficio, posto “presso il ponte Sisto” (c. 431r).
458	Idem	1794	lug. - dic.	1-650	Michele Angelo Annibali, notaio sostituto, sottoscrive gli atti per Ferdinando Squanquarilli con la formula consueta (c. 436v). Tra c. 145 e c. 146 è presente un foglio sciolto del 1819.
459	Idem	1795	*gen. - apr.	1-877	
460	Idem	1795	mag. - ago.	1-455	Tra la clientela abituale si segnala la confraternita di S. Gallicano.
461	Idem	1795	set. - dic.	1-361	
462	Idem	1796	*gen. - giu.	1-780	Sono presenti molti atti per il marchese Urbano Del Drago Biscia.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
463	Squanquarilli Ferdinandus	1796 lug. - dic.	1-477	Ferdinando Squanquarilli, titolare dell'ufficio, sottoscrive un mandato del 1° Collaterale di Campidoglio, allegato ad un <i>possessus</i> del 15 agosto 1796 a favore delle sorelle Clementina e Annunziata Seremedi (c. 119r).
464	Idem	1797 gen. - giu.	1-474	Tra la clientela abituale compare il cavalier Francesco Cinque.
465	Idem	1797 lug. - dic.	1-639	
466	Idem	1798 *gen. - dic.	1-803	
467	Squanquarilli successor	1799 *gen. - dic.	1-591	Il volume è intestato al successore di Ferdinando Squanquarilli, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti dal notaio Giovanni Mercanti, sostituto, «per il cittadino successore del fu Ferdinando Squanquarilli notaro dell'ex Curia Capitolina, e della Romana Repubblica» (c. 288r). Gli atti sono intestati alla Repubblica Romana (in alto al centro), con i motti “Libertà” e “Uguaglianza” che compaiono rispettivamente sul margine interno destro e sul margine esterno sinistro. I rogiti sono datati sia secondo lo stile della natività, sia secondo il caledario voluto dalla Repubblica Romana; cambiano anche gli appellativi dei contraenti che non sono più definiti “signori” ma “cittadini”.
468	Idem	1800 *gen. - dic.	1-455	Il volume è intestato al successore dello Squanquarilli, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti dai notai sostituti Giovanni Mercanti (c. 156v) e Pasquale Cupidi (c. 363v, 365v) per il successore dello Squanquarilli.
469	Idem	1801 *gen. - dic.	1-357	Il notaio sostituto Pietro Paolo Celli sottoscrive per il successore del defunto Ferdinando Squanquarilli, con la formula consueta (c. 357r).
470	Idem	1802 *gen. - dic.	1-748	Tra i notai che sottoscrivono per il successore dello Squanquarilli con la formula consueta si segnala Alessandro Ferruzzi (c. 541v).
471	Idem	1803 *gen. - giu.	1-594	Il volume si apre con una coperta sciolta in cartone sul cui piatto anteriore compare la scritta: «Rubricella broliardi 1795 dominus Ferdinandus Squanquarilli Curie Capitolii notarius». Gli atti sono sottoscritti dal notaio Alessandro Ferruzzi Giraud, sostituto, «pro domino successore bone memorie Ferdinandi Squanquarilli causarum Curie Capitolii notario» (c. 474v). Si segnala un'apoca matrimoniale allegata ad una <i>exhibitio</i> dell'8 marzo 1803, con cui Marianna Gueriglia, zia della promessa sposa Anna Felice Cossi, promette di consegnare la dote allo sposo Giuseppe Bernardi, in vista delle nozze; segue l'elenco della biancheria, abiti, gioie e denari che costituiscono la dote della suddetta Anna, il tutto per il valore di 200 scudi (c. 124r e sgg.). Alla fine del volume sono presenti due bifogli di carte scritte non numerate. Sul dorso del volume sono indicati i mesi in cui vennero stesi gli atti.
472	Idem	1803 lug. - dic.	1-547	
473	Idem	1804 *gen. - giu.	1-832	Sono presenti molti atti per Filippo Ferruzzi.
474	Idem	1804 lug. - dic.	1-584	
475	Idem	1805 *gen. - apr.	1-465	Tra la clientela abituale, si segnalano esponenti della famiglia Curti per i quali sono stesi molti atti.
476	Idem	1805 mag. - ago.	1-499	Sono presenti carte sciolte alla fine del volume.
477	Idem	1805 set. - dic.	1-285	
478	Idem	1806 *gen. - apr.	1-670	
479	Idem	1806 mag. - ago.	1-491	
480	Idem	1806 set. - dic.	1-340	Rubricella mutila e sciolta: sono mancanti le lettere A, U - Z.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note
481	Squanquarilli successor [Ficedula Agapitus, Ficedulæ Agapiti successor, Ficedula Joseph Antonius, Ficedulæ Josephi Antonii successor, Rota Felix]	1807 [1724-1756]	gen. - feb. 1-544	Sul dorso della coperta in pergamena: «Prima pars instrumentorum 1807 dominus successor Squanquarilli causarum Curie Capitolii notarius». Il volume si apre con tre quinterni di istromenti (cc. 1-117) a cui seguono testamenti stesi tra il 13 gennaio 1724 ed il 17 novembre 1756 (cc. 126 – 526), preceduti dai verbali di apertura, datati 16 febbraio 1807. I testamenti, originariamente chiusi, furono poi aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI, di aprire i testamenti chiusi dell'ufficio, trascorso il termine di 50 anni. Il volume si chiude con un quinterno contenente istromenti (cc. 527-544). La rubricella dei contraenti, indicati per cognome, riguarda i soli istromenti.
482	Squanquarilli successor	1807	mar. - lug. 1-457	
483	Idem	1807	ago. - dic. 1-447	
484	Idem	1808	*gen. - mag. 1-491	Alla fine del volume si segnala la presenza di due quinterni sciolti di carte scritte non numerate, il secondo dei quali contiene una rubricella.
485	Idem	1808	giu. - dic. 1-394	Alla fine del volume è presente un quinterno sciolto di carte scritte non numerate. Tra la clientela, si segnala la confraternita di S. Girolamo della Carità.
486	Ferruzzi Alexander, [amministratore]	1809	*gen. - giu. 1-467	Il volume è attribuito ad Alessandro Ferruzzi, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena; egli sottoscrive gli atti «pro domino successore Squanquarilli causarum Curie Capitolii notarii» (c. 456v). Alessandro Ferruzzi, pertanto, in tale data amministra l'ufficio, in attesa della nomina del titolare.
487	Ferruzzi Giraud Alexander [amministratore per il successore di Squanquarilli]	1809	giu. - dic. 1-387	Il volume è intestato ad Alessandro Ferruzzi, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena; egli, nelle sottoscrizioni in calce agli atti, si definisce “notaro publico” (c. 345v) o «notaro publico administratore ... per il successore Squanquarilli già Notaro Capitolino» (c. 153v). Il Ferruzzi, oltre a sottoscrivere gli atti, verbalizza i mandati del 1° Collaterale di Campidoglio “per domino successore Squanquarilli causarum Curie Capitolii notarii” (c. 12r).
488	Ferruzzi Giraud Alexander [amministratore per il successore di Squanquarilli]	1810	*gen. - dic. 1-545	Il volume è attribuito ad Alessandro Ferruzzi Giraud, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono intestati a «sua Maestà l'Imperatore Francese Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno» (c.480r); essi sono sottoscritti da Alessandro Ferruzzi Giraud «notaro publico residente a Ponte Sisto n. 27» (c. 367v) o “notaro imperiale” (c. 492v), che in quegli anni amministrava l'ufficio notarile, in attesa della nomina del nuovo titolare; nel mese di ottobre la residenza è attestata in via Fontanone Ponte Sisto 35 (c. 480r), dove è anche ubicato il suo ufficio (c. 481r).
489	Idem	1811	*gen. - dic. 1-685	Il volume è intestato ad Alessandro Ferruzzi Giraud, «notaro alla residenza di Roma», come segnala il dorso della coperta in pergamena. All'inizio del volume sono presenti fogli riuniti e cuciti in filza al centro, che raccolgono l'annotazione delle copie d'archivio rilasciate nel 1811, mese per mese; segue, cucito di seguito, un mazzo di ricevute del notaio relativo alle tasse pagate per gli atti rilasciati. L'ufficio del Ferruzzi Giraud, notaio amministratore dell'ufficio (c. 16v), è ubicato in via del Fontanone di Ponte Sisto n. 35 (c. 129r). Si segnala la perizia e stima della libreria del defunto cardinal Antonelli, depositata presso l'ufficio del notaio dall'avvocato Giuseppe Paolucci e Vincenzo Giansanti, entrambi eredi testamentari del suddetto cardinale (c. 152r e sgg.).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
490	Squanquarilli Ferdinando [Ferruzzi Giraud Alessandro, amministratore per il successore di Squanquarilli]		1812, gen. - 1814, giu.	1-478	<p>Il volume è intestato a Ferdinando Squanquarilli, la rubricella, invece, è a nome di Alessandro Ferruzzi Giraud, “notaro imperiale”.</p> <p>Come nel volume precedente, in apertura sono presenti due piccoli mazzi distinti e cuciti in filza al centro, contenenti le copie d’archivio e le ricevute del notaio relative alle tasse pagate per gli atti rilasciati.</p> <p>Gli atti sono sottoscritti da Alessandro Ferruzzi Giraud, “notaro imperiale” (c. 113v) o “notaro adetto” (c. 370r).</p> <p>Si segnalano moltissimi atti per Giovanni Francesco Libert.</p>
491	Idem	1814	lug. - dic.	1-464	<p>Il volume è intestato a Ferdinando Squanquarilli, notaio capitolino, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena.</p> <p>Gli atti sono sottoscritti da Alessandro Ferruzzi Giraud «pro domino Ferdinando Squanquarilli causarum Curie Capitolii notaro» (c. 21r); egli continua quindi ad amministrare l’ufficio, in attesa della nomina del titolare.</p>
492	Idem	1815	*gen. - giu.	1-641	Idem
493	Idem	1815	lug. - dic.	1-616	Idem
494	Ferruzzi Giraud Alexander [amministratore per il successore di Squanquarilli]	1816	*gen. - apr.	1-795	<p>Il volume è intestato ad Alessandro Ferruzzi Giraud “capitolino notaro di Collegio”, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena; egli continua a sottoscrivere per il successore dello Squanquarilli.</p>
495	Idem	1816	mag. - lug.	1-603	Idem
496	Idem	1816	ago. - dic.	1-655	Idem
497	Idem	1817	gen. - giu.	1-451	Idem
498	Ferruzzi Giraud Alexander	1817	lug. - dic.	1-408	<p>Alessandro Ferruzzi Giraud è titolare dell’ufficio ubicato in via Fontanone Ponte Sisto n. 35 (c. 6r), come si evince dalla sua sottoscrizione come notaio capitolino in calce ad una obbligazione del 7 luglio 1817 (c. 77r).</p>
499	Idem	1818	gen. - giu.	1-350	In calce agli atti compare spesso la nota che segnala l'avvenuta registrazione presso il Registro degli Atti Civili Pubblici (c. 254v).
500	Idem	1818	lug. - dic.	1-369	
501	Idem	1819	gen. - giu.	1-455	<p>Gli atti sono sottoscritti da Alessandro Ferruzzi Giraud, titolare dell’ufficio, che nella sottoscrizione si definisce “notaro capitolino” (c. 4v); egli appone il proprio segno notarile in calce ad una quietanza dotale dell’8 gennaio 1819 (c. 4v).</p> <p>L’ufficio è ubicato in via Ponte Sisto n. 35 (c. 6r).</p> <p>Talvolta in calce agli atti compare il timbro del Registro degli atti civili pubblici (c. 4v) o dell’Ufficio del bollo e registro di Roma per gli atti privati (c. 166v).</p> <p>Tra la clientela abituale: il cavalier Girolamo Curti, gli eredi di Luigi De Angelis.</p>
502	Idem	1819	lug. - dic.	1-390	Quinterni sciolti. Rubricella mancante.
503	Idem	1820	gen. - giu.	1-502	
504	Idem	1820	lug. - dic.	1-473	
505	Ferruzzi Giraud Alexander Ferruzzi successor [Gerardini Giovanni, amministratore]	1821	gen. - giu.	1-355	<p>Il volume è intestato al successore di Alessandro Ferruzzi Giraud, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena.</p> <p>Gli atti sono sottoscritti dal suddetto notaio Ferruzzi Giraud (c. 146v) fino al 27 aprile 1821, data in cui i rogiti vengono sottoscritti da Giovanni Gerardini, “notaro pubblico amministratore” per il defunto Alessandro Ferruzzi Giraud, notaio capitolino (c. 215r).</p>

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
506	Ferruzzi successor [Gerardini Giovanni, amministratore]	1821	lug. - dic.	1-338	Il notaio Giovanni Gerardini sottoscrive gli atti in qualità di «notario pubblico amministratore deputato al successore Ferruzzi» (c. 217r).
507	Idem	1822	gen. - apr.	1-502	
508	Idem	1822	mag. - ago.	1-422	Quinterni sciolti. Tra la clientela si segnala la confraternita del Gonfalone di Roma e la confraternita di S. Gerolamo della Carità.
509	Idem	1822	set. - dic.	1-312	
510	Idem	1823	gen. - giu.	1-354	
511	Idem	1823	lug. - dic.	1-481	Sono presenti atti per il convento del Terzo Ordine di S. Francesco in SS. Cosma e Damiano di Roma e il convento dell'Ordine della SS.ma Trinità e della Redenzione. Molti atti per l'eredità di monsignor Giovanni Conversi.
512	Idem	1824	gen. - giu.	1-338	
513	Idem	1824	lug. - dic.	1-522	Giovanni Gerardini sottoscrive in qualità di notaio pubblico, amministratore del successore del Ferruzzi (c. 477r).
514	Ferruzzi successor	1825	gen. - apr.	1-370	Tra la clientela, si segnala la “Compagnia dei vecchi in Ghetto di Roma della Nazione Israelitica”.
515	Idem	1825	mag. - ago.	1-705	
516	Idem	1825	set. - dic.	1-364	
517	Idem	1826	gen. - giu.	1-578	Tra la clientela si segnalano molti personaggi di religione ebraica come Abram Piperno e Giuseppe David.
518	Idem	1826	lug. - dic.	1-747	
519	Idem	1827	gen. - apr.	1-651	
520	Idem	1827	mag. - ago.	1-630	
521	Idem	1827	set. - dic.	1-611	
522	Ferruzzi successor [Gerardini Giovanni, amm.re, Franchi Giuseppe, amm.re]	1828	gen. - apr.	1-723	Tra i notaì che amministrano l'ufficio per il successore di Alessandro Ferruzzi Giraud, si segnala Giuseppe Franchi «notaro capitolino amministratore provvisorio deputato da sua Eccellenza il signor Senatore di Roma all'ufficio del successore Ferruzzi connotaro» (c. 665r).
523	Ferruzzi successor [Gerardini Giovanni, amm.re]	1828	mag. - ago.	1-486	Giovanni Girardini sottoscrive gli atti come «notaro pubblico amministratore del successore del Ferruzzi notaro Capitolino» (c. 315r). Tra la clientela abituale, si segnala il convento e i padri di S. Maria sopra Minerva.
524	Idem	1828	set. - dic.	1-496	
525	Idem	1829	gen. - giu.	1-913	All'interno è presente un atto per la confraternita delle SS. Stimmate di S. Francesco di Roma.
526	Idem	1829	lug. - dic.	1-768	
527	Idem	1830	gen. - apr.	1-675	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
528	Ferruzzi successor [Gerardini Giovanni, amm.re]	1830	mag. - ago.	1-486	<p>Si segnala il «Conto delle rendite relative agli anni 1811 e 1812, da dividersi tra l'Amministrazione del Debito Pubblico e l'aggiudicatario in conformità dell'articolo 156 del Regolamento ed a tenore della deliberazione dell'Amministrazione del 16 luglio 1811» (c. 414); il conto è su una carta di grande formato e si trova allegato alla vendita di una casa a favore di Antonio Lorenzani, datata 16 agosto 1830.</p> <p>Si segnala un mazzo di carte contenenti la «copia del catasto originale delle misure e piante spettante all'abbazia di S. Giacomo, esistenti in Corneto» (c. 108r e sgg.), allegato ad un deposito di documenti a favore della Procura Generale dell'Ordine dei frati minori conventuali di S. Francesco del 21 maggio 1830 (c. 101r e sgg.).</p> <p>Quinterni sciolti.</p>
529	Idem	1830	set. - dic.	1-643	
530	Idem	1831	gen. - giu.	1-598	
531	Idem	1831	lug. - dic.	1-767	
532	Idem	1832	gen. - giu.	1-990	<p>Si segnala un libretto a stampa con «Cataloghi degli oggetti invenduti del patrimonio Giovanni Gherardo De Rossi» datato 30 aprile 1832 (c. 667 e sgg.).</p> <p>Sono presenti molti atti per il convento di S. Francesco di Assisi.</p>
533	Idem	1832	lug. - dic.	1-819	
534	Idem	1833	gen. - giu.	1-634	
535	Idem	1833	lug. - dic.	1-719	
536	Idem	1834	gen. - giu.	1-730	
537	Idem	1834	lug. - dic.	1-553	Il notaio Giovanni Gerardini sottoscrive gli atti in qualità di amministratore del successore di Ferruzzi, notaio capitolino (c. 553r).
538	Idem	1835	gen. - giu.	1-824	
539	Idem	1835	lug. - dic.	1-727	
540	Idem	1836	gen. - giu.	1-553	
541	Idem	1836	lug. - dic.	1-816	
542	Idem	1837	gen. - giu.	1-462	
543	Idem	1837	lug. - dic.	1-660	
544	Idem	1838	gen. - giu.	1-646	
545	Idem	1838	lug. - dic.	1-737	
546	Idem	1839	gen. - giu.	1-639	
547	Idem	1839	lug. - dic.	1-488	
548	Idem	1840	gen. - giu.	1-510	
549	Idem	1840	lug. - dic.	1-451	
550	Idem	1841	gen. - giu.	1-395	
551	Idem	1841	lug. - dic.	1-469	
552	Idem	1842	gen. - giu.	1-680	
553	Idem	1842	lug. - dic.	1-400	
554	Idem	1843	gen. - giu.	1-411	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Carte	Note	
555	Ferruzzi Giraud successor [Gerardini Giovanni, amm.re] [Gradassi Tommaso, amm.re] [Castrucci Vincenzo, amm.re]	1843, lug. - 1849, gen.	1-629	Il volume contiene atti stesi soprattutto nel 1843 (cc. 1-430) e nel 1844 (cc. 431-579), due nel 1846 relativamente ai mesi di maggio e giugno (cc. 582-597), uno nel giugno 1846 (c. 598), uno nel luglio 1847 (c. 602), uno nel febbraio 1848 (c. 616), uno nel gennaio 1849 (c. 622). Gli atti sono sottoscritti da Giovanni Gerardini (c. 539), Tommaso Gradassi (c. 576r, 579v) e Vincenzo Castrucci (c. 620v), notai amministratori per il successore di Alessandro Ferruzzi Giraud. Sottoscrivono gli atti per il successore del Ferruzzi anche i notai archivisti Gaetano De Cupis (c. 596v) e Luigi Ancajani (c. 614r).	
556	Ferruzzi successor [Sciarra Gaetano, amm.re]	1850, lug. - 1851, dic.	1-571	Gli atti sono sottoscritti da Gaetano Sciarra, notaio pubblico amministratore del successore di Ferruzzi notaro. Tra la clientela, si segnala il Collegio Germanico-Ungarico.	
557	Idem	1852	gen. - dic.	1-576	L'ufficio notarile è ubicato in via del Fontanone [di Ponte Sisto], n. 35 (c. 548r).
558	Idem	1853	gen. - dic.	1-431	
559	Idem	1854	gen. - dic.	1-608	
560	Sciarra Gaetano, amm.re del Ferruzzi successor [Venuti Alessandro, amm.re del Ferruzzi successor]	1855	gen. - nov.	1-174	Il volume è intestato a Gaetano Sciarra, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti sono sottoscritti dal suddetto notaio Sciarra, amministratore del successore del Ferruzzi. Si segnala la sottoscrizione di Luigi Savelli, notaro sostituto, per Alessandro Venuti, notaio amministratore del successore del Ferruzzi in calce ad un atto del 12 novembre 1855 (c. 172v).
561	Ferruzzi successor [Venuti Alessandro, amm.re del Ferruzzi successor]		1856, mar. - 1857, dic.	1-381	Achille Liberati, notaio sostituto, sottoscrive molti atti per Alessandro Venuti, notaio amministratore del successore di Alessandro Ferruzzi Giraud.
562	Franchi Serafino [Venuti Alessandro, amm.re del Ferruzzi successor]		1858, feb. - 1860, dic.	1-150	Il volume è intestato a Serafino Franchi, come segnala la scritta sul dorso della coperta in pergamena. Gli atti relativi al 1858 (cc. 1-150) sono sottoscritti da Alessandro Venuti, notaio amministratore dell'ufficio del successore di Alessandro Ferruzzi Giraud (c. 137v); talvolta compaiono le sottoscrizioni di Achille Liberati, notaio sostituto «per il signor Alessandro Venuti, amministratore suddetto» (c. 58v). Seguono 14 fascicoli con coperta in cartoncino scuro, contenenti atti stesi tra il 1859 (fascicoli 1-4) ed il 1860 (fascicoli 5-14) su carte non numerate; essi sono sottoscritti da Serafino Franchi, “notaro pubblico in Roma”, con ufficio ubicato in via del Fontanone di Ponte Sisto n. 35.
563	Franchi Serafino		1861, gen. - 1862, dic.	1-220	Rubricella mancante
564	Idem		1863, gen. - 1864, dic.	1-244	Dopo c. 244 seguono carte non numerate.
565	Idem	1865	gen. - mag.	1-398	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
566	Franchi Serafino	1865	giu. - dic.	1-325 + carte n.n.	Giuseppe Garroni, notaio sostituto, sottoscrive per Serafino Franchi, notaio titolare dell'ufficio (c. 298). Dopo c. 325 seguono carte non numerate.
567	Idem	1866	feb. - dic.	1-172	Dopo c. 172 seguono carte non numerate.
568	Idem	1867	gen. - dic.	1-182	
569	Idem	1868	gen. - nov.	1-167	
570	Franchi Serafino [Gigli Flaminio, amm.re]		1869, gen. - 1870, dic.	1-178	Il volume è intestato a Serafino Franchi, titolare dell'ufficio. Gli atti sono sottoscritti da Anacleto Segatori, notaio sostituto (c. 57r) e Tommaso Gradassi, notaio amministratore (c. 147v) per Serafino Franchi, notaio titolare. Dal 22 novembre 1870 gli atti sono sottoscritti da Flaminio Gigli, notaro pubblico, amministratore dell'ufficio. Sono presenti carte non numerate con salti di numerazione.
571	Gigli Flaminio, amm.re	1870 - 1871	1870, gen. - 1871, mar.	1-313	L'ufficio è sempre ubicato in via Fontanone, n. 35 (c. 16r).
572	Idem	1871	apr. - dic.	1-215	
573	Idem	1872	gen. - ott.	1-372	
574	Lupi Cirillo, amm.re	1873	gen. - giu.	1-206	Il volume è intestato a Cirillo Lupi, notaio amministratore dell'ufficio ubicato in via del Fontanone n. 35. Gli atti sono sottoscritti dal suddetto Lupi, notaio amministratore dell'ufficio (c. 206r).
575	Lupi Cirillo, amm.re Bertarelli Paolo	1873	lug. - dic.	1-171	Il volume è intestato a Cirillo Lupi, notaio amministratore dell'ufficio, e a Paolo Bertarelli, "notaro" come segnala il dorso della coperta in pergamena. Gli atti, singolarmente raccolti in fascicoli numerati, sono sottoscritti da Cirillo Lupi, notaio amministratore dell'ufficio (c. 136v); dal 20 dicembre 1873 compaiono le sottoscrizioni di Paolo Bertarelli, nuovo titolare dell'ufficio ubicato in via Giulia 35 «già via del Fontanone» (fascicolo n. 40).

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Carte	Note
576	Franchi Serafino [Gigli Flaminio, amm.re] [Lupi Cirillo, amm.re]	1859, lug. - 1873, dic.	1-36; 1-14; 1-7; 1-7; 1-26; 1-24	Volume contenente repertori di atti stesi dal luglio 1859 al dicembre 1873, legati insieme e rivestiti successivamente di una coperta in cartone, all'interno della quale sono registrati gli estremi dei rogiti. I notai che sottoscrivono sono Serafino Franchi, notaio titolare dell'ufficio, Flaminio Gigli e Cirillo Lupi, notai amministratori. Il primo repertorio contiene gli estremi di atti stesi dal notaio Serafino Franchi da luglio 1859 a novembre 1870 (cc. 1-36). Il secondo repertorio contiene gli estremi di atti stesi dal notaio Serafino Franchi da ottobre 1859 ad agosto 1870 (cc. 1-14). Il terzo repertorio contiene gli estremi di atti stesi da Flaminio Gigli, amministratore dell'ufficio di Serafino Franchi, da dicembre 1870 a marzo 1871 (1-7). Il quarto repertorio contiene gli estremi di atti stesi da Flaminio Gigli, amministratore dell'ufficio di Serafino Franchi, da novembre 1870 a marzo 1871 (cc. 1-7). Il quinto repertorio contiene gli estremi di atti stesi da Cirillo Lupi, notaio amministratore dell'ufficio, da aprile 1871 ad aprile 1873 (1-26). Il sesto repertorio contiene gli estremi di atti stesi da Cirillo Lupi, notaio amministratore dell'ufficio, da aprile a dicembre 1873 (cc. 1-24).

Notai dei distretti riuniti di Roma e Velletri

La seconda numerazione, indicata tra parentesi tonde, prosegue quella dell'ufficio 17, serie *Istrumenti*; infatti l'ultimo volume di tale serie è il n. 575 ed il primo della presente serie è il n. 576.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Serie
1 (576)	Bertarelli Paolo	1874, gen. – giu. 1a parte	Atti
2 (577)	Idem	1874, lug. – ago. 2a parte	Idem
3 (578)	Idem	1874, set. – dic. 3a parte	Idem
4 (579)	Idem	1875, gen. – mar. 1a parte	Idem
5 (580)	Idem	1875, apr. – lug. 2a parte	Idem
6 (581)	Idem	1875, ago. – dic. 3a parte	Idem
7 (582)	Idem	1876, gen. – apr. 1a parte	Idem
8 (583)	Idem	1876, mar. – lug. 2a parte	Idem
9 (584)	Idem	1876, ago. – dic. 3a parte	Idem
10 (585)	Idem	1877, gen. – apr. 1a parte	Idem
11 (586)	Idem	1877, mar. – ago. 2a parte	Idem
12-13 (587-588)	Idem	1877, set. – 1878, apr. 3a parte del 1877, 1a parte del 1878	Idem
14 (589)	Idem	1878, mag. – lug. 2a parte	Idem
15 (590)	Idem	1878, ago. – dic. 3a parte	Idem
16 (591)	Idem	1879, gen. – apr. 1a parte	Idem
17 (592)	Idem	1879, mar. – ago. 2a parte	Idem
18 (593)	Idem	1879, set. – dic. 3a parte	Idem
19 (594)	Idem	1880, gen. – apr. 1a parte	Idem
20 (595)	Idem	1880, mar. – ago. 2a parte	Idem
21 (596)	Idem	1880, set. – dic. 3a parte	Idem
22 (597)	Idem	1881, gen. – apr. 1a parte	Idem
23 (598)	Idem	1881, apr. – lug. 2a parte	Idem
24 (599)	Idem	1881, ago. – dic. 3a parte	Idem
25 (600)	Idem	1882, gen. – apr. 1a parte	Idem
26 (601)	Idem	1882, mag. – ago. 2a parte	Idem
27 (602)	Idem	1882, set. – dic. 3a parte	Idem

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Serie
28 (603)	Idem	1883, gen. – apr. 1a parte	Idem
29 (604)	Idem	1883, mag. – ago. 2a parte	Idem
30 (605)	Idem	1883, set. – dic. 3a parte	Idem
31 (606)	Idem	1884, gen. – apr. 1a parte	Idem
32 (607)	Idem	1884, mag. – lug. 2a parte	Idem
33 (608)	Idem	1884, ago. – dic. 3a parte	Idem
34 (609)	Idem	1885, gen. – apr. 1a parte	Idem
35 (610)	Idem	1885, mag. – ago. 2a parte	Idem
36 (611)	Idem	1885, set. – dic. 3a parte	Idem
37 (612)	Idem	1886, gen. – apr. 1a parte	Idem
38 (613)	Idem	1886, mar. – ago. 2a parte	Idem
39 (614)	Idem	1886, set. – dic. 3a parte	Idem
40 (615)	Idem	1887, gen. – mag. 1a parte	Idem
41 (616)	Idem	1887, giu. – dic. 2a parte	Idem
42 (617)	Idem	1888, gen. – apr. 1a parte	Idem
43 (618)	Idem	1888, mar. – dic. 2a parte	Idem
44 (619)	Idem	1889, gen. – giu. 1a parte	Idem
45 (620)	Idem	1889, lug. – dic. 2a parte	Idem
46 (621)	Idem	1890, gen. – apr. 1a parte	Idem
47 (622)	Idem	1890, mag. – dic. 2a parte	Idem
48 (623)	Idem	1891, gen. – mag. 1a parte	Idem
49 (624)	Idem	1891, giu. – lug. 2a parte	Idem
50 (625)	Idem	1892, gen. – dic.	Idem
51 (626)	Idem	1893, gen. – giu. 1a parte	Idem
52 (627)	Idem	1893, lug. – dic. 2a parte	Idem
53 (628)	Idem	1894, gen. – dic.	Idem
54 (629)	Idem	1895, gen. – mag. 1a parte	Idem
55 (630)	Idem	1895, giu. – dic. 2a parte	Idem
56 (631)	Idem	1895 aprile 7	Divisione dei beni Pesci - Maiolica
57 (632)	Idem	1896, gen. – giu. 1a parte	Idem

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Serie
58 (633)	Idem	1896, lug. – dic. 2a parte	Idem
59 (634)	Idem	1897 Parte unica	Idem
60 (635)	Idem	1898 Parte unica	Idem
61	Idem	-	Divisione giudiziaria
	Idem	1800 - 1891	Indice unico ³⁷
	Idem	1872, gen. 25 -1897, ott. 20	Testamenti pubblicati
	Idem	1873, dic. 20 – 1887, gen. 17	Repertorio
	Idem	1876, set. 21 – 1881, nov. 1	Repertorio di registro
	Idem	1881, nov. 12 – 1887, dic. 1	Repertorio di registro
	Idem	1887, gen. 20 – 1898, dic. 12	Repertorio
	Idem	1887, dic. 6 – 1898, dic. 2	Repertorio di registro

³⁷ Atti di notai precedenti dello stesso ufficio notarile con indicazione relativa solo all'atto, senza il numero di registrazione.

Testamenti chiusi

La serie dei *Testamenti chiusi* dell'ufficio 17 copre un arco cronologico che va dal 1759 al 1872 e raccoglie n. 292 testamenti consegnati chiusi all'ufficio notarile e rimasti chiusi poiché i notai non ricevettero istanza d'apertura da parte degli eredi.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Note
51	Domenico Antonio Sogni Pietro Ferruzzi Carlo Buzi Antonio Morlacchi, sostituto di Carlo Buzi Giovanni Mercanti, sostituto di Carlo Buzi Giacomo Scifoni, sostituto di Carlo Buzi Francesco Giuseppe Ricci, sostituto del successore di Carlo Buzi Ferdinando Squanquarilli Michelangelo Annibali, sostituto del successore di Ferdinando Squanquarilli	1759-1802	Testamenti chiusi. Sono presenti 136 testamenti, numerati 1-136, divisi in 2 pacchi.
52	Giovanni Gerardini per il successore di Pietro Ferruzzi Alexander Ferruzzi Giraud Gaetano Sciarra Achille Liberati Serafino Franchi Giovanni Battista Buccia Giuseppe Garroni Flaminio Gigli	1809-1872	Testamenti chiusi. Sono presenti 156 testamenti, divisi in 3 pacchi; numerati 1-202; non è agevole ritrovare la numerazione del terzo pacco e vi sono 10 testamenti aperti. Si segnala la presenza di avvisi relativi alla pubblicazione di testamenti chiusi

Indice dei notai

I numeri che seguono il nome dei notai si riferiscono ai volumi, elencati nel presente inventario, nei quali compare la sottoscrizione autografa del notaio indicato oppure la citazione del suo nome. I nomi e cognomi dei notai in indice, quando possibile, sono stati italianizzati per agevolare la ricerca.

Legenda

notaio titolare = n.t.; notaio sostituto = n.s.

Agostinelli Sestilio, n.s., 14, 15
Ancajani Luigi, 555
Angelini Ottavio, 107
Annibali Michele Angelo, notaio e n.s., 457, 458
Antonelli Luca Felice, notaio *de mandato*, 158
Arcangeli Paolo, 39, 41
Argenti Camillo, n.t., 6-21; 273
Balestracci Giovanni Francesco, 238
Barbuglia Giuseppe Maria, 208, 210
Bardella Domenico, n.s., 35, 41, 42; 50, 95
Belli Bernardino, 135
Belli Leonardo, 68
Bernardi Federico, 72
Bernardi Fulvio, n.s., 31
Bertarelli Paolo, n.t., 575
Berti Aniceto, 343
Bruni Luca Angelo, 455
Buzi Carlo, notaio e n.t., 394, 409, 411-434; 436, 437; 439-454
Buzi Carlo, successore di, 454-456;
Buzzoli Carlo, 93
Cacciavillani Felice Alessandro, 385-389
Capistrelli Francesco, 293
Carini Teodoro, 104
Carpini Bartolomeo, n.s., 111
Casali Ottavio, protonotaro, 1
Castellazi Cleante, 50
Castrucci Vincenzo, amministratore, 555
Cattapani Fulvio, n.s., 5, 6
Celli Pietro Paolo, n.s., 469,
Cerasoli Francesco, 84
Cesari Francesco Maria, 351
Chiusfanetti Cesare, 223
Cicconi Filippo, 265
Ciceroni Antonio, 354
Cioci Mario Antonio, 20
Ciotti Domenico, 45
Ciotti Stefano Vittorio, 178, 182, 183, 199,
Cocchi Vincenzo, 58
Cochieri Sante, 335
Cognoli Giovanni Battista, 290, 291
Colasante Giovanni Battista, 268
Coletti Lucio, 279

Colletti Giacomo, notaio, n.s. e n.t., 188, 199, 203, 205, 206, 210, 208, 209-243; 318
Colletti Giacomo, successore di, 244; 456
Colletti Liberato, 344
Colletto Giuseppe, n.s., 252
Corbo Giovanni, 45
Cortellazzi Cleante, n.t., 94-103
Cortellazzi Cleante, successore di, 104; 273
Cortellazzi Marcello, n.t., 45-92
Cortellazzi Marcello, successore di, 93-94; 273
Costanzi Geronimo Ottavio, 42
Cupidi Pasquale, n.s., 468
Dari Giovanni Matteo, n.s., 20
De Comitibus Domenico, 141
De Cupis Gaetano, 555
De Felicibus Giuseppe Antonio, 367
De Filippis Francesco Maria, n.s., 242, 244
De Grandis Marco, notaio e n.s., 172, 175, 181
De Hieronymis Adamo, 231
De Mecis Martino, 72
De Philippis Giacomo Filippo, 142, 157
De Rossi Giovanni Forte, n.s., 16
De Sanctis Giovanni, 196
De Sanctis Pietro, 246
De Signis Giuliano, 127
De Vecchis Alessandro, 265
Deci Giovanni Francesco, n.t., 144-170; 157
Deci Giovanni Francesco, successore di, 170-172
Decio Flavio, 144
Decio Giovanni Francesco, 132, 133
Derti Aniceto, notaio e n.s., 260, 349, 350
Diotalli Carlo Antonio, 148
Eusebi Michele Angelo, 166, 170
Evangelista Bartolomeo, 50
Faraglia Edoardo, 367
Farina Donato, 287, 289
Farraioli Giovanni Francesco, 273
Ferizoli Francesco, 272
Ferruzzi Alessandro, 470
Ferruzzi Giraud Alessandro, amministratore, 471, 487, 488-491; 497-505
Ferruzzi Giraud Alessandro, successore di, 505-562

Ferruzzi Pietro successore di, 409-411
Ferruzzi Pietro, notaio e n.t., 389-409
Ficedula Agapito, n.t., 244-327; 455, 456
Ficedula Agapito, successore di, 327-328; 481
Ficedula Giuseppe Antonio, n.t., 328-364
Ficedula Giuseppe Antonio, successore di, 365; 481
Ficedula Giuseppe, 327, 328, 330
Filemonte Andrea, 58
Filippini Angelo, 355
Flamma Francesco, 321
Fortuna Innocenzo, 260
Franchi Giuseppe, amministratore, 522
Franchi Serafino, n.t., 562-570; 576
Gallucci Giacinto, 93
Garroni Giuseppe, n.s., 566
Gazzini Giuseppe, n.t., 172-182
Gazzini Giuseppe, successore di, 182-205; 318
Gemma Ortensio, n.s., 252
Gerardini Giovanni, amministratore, 505, 506, 513, 522, 523, 537, 555
Gervasi Filippo Antonio, 364
Gigli Flaminio, amministratore, 570, 571, 576
Giordani Leonardo, n.s., 8
Gradassi Tommaso, amministratore, 555, 570
Gribi Giuseppe Maria, 313
Janni Vincenzo, 221, 223
Laurenti Stefano, 211, 214
Leonori Andrea, 184, 185, 188, 199,
Liberati Achille, n.s., 561, 562
Libero Panuzio, 272
Ludovisi Pietro, 273
Lupi Cirillo, amministratore, 574-576
Maldura Pietro Giacomo, 142
Malfanti Bernardo Durino, 134
Mancini Lucio, 192
Mancini Paolo, 403
Manni Bernardino, 318
Mansueti Mansueto, 73
Marabini Carlo, 163, 169
Marchisini Giacomo, 170, 181
Mariano Fabrizio, n.s.,
Martoli Ippolito, n.s., 26
Martoli Vittorio, n.t., 2-24, 273
Martoli Vittorio, successore di, 25; 273
Mercanti Giovanni, notaio e n.s., 421, 467, 468
Milcaci Antonio, n.s., 9
Montanelli Orazio, 138
Morcioni Achille, 140
Morichetti Domenico, 229
Morlacchi Antonio, n.s., 412, 442, 454
Natale Giuseppe, 192

Oliveri Francesco, notaio e n.s., 365-367
Oliveri Francesco, 367
Oliveti Plinio, n.t., 105-131; 111; 273
Oliveti Plinio, successore di, 132-133; 157
Orengiani Mario, notaio e n.s., 31-33; 42, 45, 46, 94, 95
Orfei Giuseppe, 407, 409, 411
Otto Nicola, n.s., 395
Palombi Francesco, 170
Parenti Blasio, 106
Parini Michele, 155
Pascucci Giovanni Paolo, 160, 169
Palessi Paolo, 327, 328, 330
Pauletti Geronimo Amadeo, notaio e n.s., 333, 335, 339, 341
Paulini Angelo, 58
Ricci Francesco Giuseppe, n.s., 455
Ricci Ludovico, 299, 300
Rizzelli Domenico, notaio e n.s., 132, 133, 134, 157
Ronconi Pietro Durante, 164
Rota Felice, n.t., 366-387; 481
Rota Felice, successore di, 388, 389
Ruberti Carlo Ottavio, 203
Sabbatini Vincenzo, 320
Sabuzi Giuseppe, 144
Salvatori Arcangelo, 234, 244
Salvino Famiano Giuseppe, 376
Salvioni Giovanni Battista, 456
Salvucci Vincenzo, 361
Sammai Alfonso Filippo, n.s., 235
Sanni Vincenzo, 219
Santes Tiberio, n.s., 104
Santoleri Nicola, 310
Sassi Bernardo, 194
Sassi Domenico Antonio, 369, 387
Savelli Luigi, n.s., 560
Savicelli Casimiro Costanzo, n.s., 364
Sciarrà Gaetano, amministratore, 556-560
Scifoni Giacomo, 434
Segatori Anacleto, n.s., 570
Sernicola Giovanni Felice, n.s., 35
Siconcelli Giuseppe, 181-183
Silvi Domenico, 147
Simai Alfonso, n.s., 29
Simeoni Giuseppe, 306, 308
Simonetti Gaetano, 335, 339
Sodani Giovanni Battista, 172
Solimani Bernardino, notaio e n.s., 242, 244-246
Spada Stefano, n.s., 10, 11, 14

- Squanquarilli Ferdinando, n.t., 435; 438; 457–466
- Squanquarilli Ferdinando, successore di, 467–497; 481
- Stabile Carlo Vittorio, 315
- Taliani Vittorio, n.t., 1-5
- Taschini Bartolomeo, n.s., 362, 364
- Tassinari Giovanni Battista, notaio e n.t., 1; 25–45; 273
- Tesei Teseo, n.s., 71,
- Tucci Marco Antonio, 214
- Tuelli Giuseppe, 125
- Vannarelli Mario, notaio e n.s., 84, 93, 94
- Vanni Giustiniano, 50
- Vendini Settimio, 141
- Venti Giovanni Battista, n.s., 35
- Venturini Giovanni, 69
- Venuti Alessandro, amministratore, 560-562
- Viccia Filippo, 287
- Vulpes Fausto, 112
- Zampetti Nicola, 266

Indice degli antroponimi

Si riportano in indice gli antroponimi segnalati nelle schede del presente inventario, rilevati nelle rubriche dei protocolli e talvolta negli atti stessi, seguiti dal numero del volume cui si riferiscono. I nomi e cognomi in indice sono stati, quando possibile, italianizzati per agevolare la ricerca.

Accoramboni Filippo, marchese, 415
Alberini Andrea, 6
Altieri Emilio, principe, 415
Antonelli, cardinale, 489
Anziano Giovanni Battista, 296
Arigoni Cesare, 22
Arigoni Giovanni Maria, 5
Arigoni Rinaldi Anna Maria, 369
Baldi Lazzaro, pittore, 365
Barattucci Giacinto, 225, 257
Barberini Francesco, cardinale, 282
Barberini, esponenti della famiglia, 442
Bardella Domenico, notaio, 95
Beata Maria del Carmelo nella chiesa di S.
Crisogono, arciconfraternita, 43, 56, 81, 158,
173, 244, 245, 257, 291, 328, 345, 419
Beata Maria del Popolo, chiesa, 9
Beata Maria del Popolo, padri della chiesa, 81
Beata Maria della Clemenza, conservatorio, 212
Beata Maria della Consolazione, arcospedale,
87, 315
Beata Maria della Scala, padri carmelitani scalzi,
81, 211, 251, 308, 328
Beata Maria dell'Aracoeli, convento, 165
Beata Maria in Traspontina, padri della chiesa,
113
Beata Maria in Trastevere, canonici della chiesa,
8
Bellapani, esponenti della famiglia, 273
Benedetto XIII pontefice, 318, 335
Bernard Giuseppe, 471
Bernardini Marzio, 64
Bernini Lorenzo, 414
Bertoni Domenico, 81
Bevilacqua Luigi, marchese, 291
Bianchi Bartolomeo, 328, 344
Bianchi Pietro, 328
Biscia Bernardino, 5
Bisleti Ferdinando, marchese, 435, 438
Bolsona Angela, 33
Bonaventura Camillo, abate, 112, 345
Bonaventura Camillo, eredi, 345
Borghese Camillo, principe, 389
Borghese Francesco, cardinale, 412
Borghese Scipione, cardinale, 69
Bovattucci Sante, 239
Bozzoli Alessandro, 328

Branciforte Colonna Margherita d'Austria,
principessa di Butera, 144, 158
Bruni Porzia, 41
*Buccha**Buccha**Buccha*, esponenti della famiglia, 45
Buratti Giulio, 46
Caffarelli, esponenti della famiglia, 1
Calvi Francesco, 11
Camera Apostolica, 350, 415
Cantarelli Pietro Nicola, connotato, 346
Capitrecchio Marco, 261
Capizucchi Tarquinio, 25, 41
Capocaccia Pietro Maria, patrizio di Senigallia,
369
Capocefalo Ascanio, 56
Cappella della SS.ma Annunziata nella chiesa
della Beata Maria Vergine, 415
Cardino Cesare, notaio, 81
Carmelitani Scalzi, frati e padri, 129, 211, 279
Carrari Domenico, oste del rione di Trastevere,
81
Cassia Cesare, 95
Catalano Giovanni Battista, 95
Cataneo Antonio Maria, 283
Cattani Giacomo, 427
Ceconi Giuseppe, 230
Cermosini Lorenzo, 64
Cesarini Gerolamo, avvocato, 328
Cesi Federico Maria, principe di S. Angelo
Romano, 172
Chiavari Giovanni Battista, 3
Cimino Francesco, eredi, 292
Cinque Ferdinando, 415
Cinque Francesco Maria, 360, 389,
Cinque Francesco, cavaliere, 464
Cinquina Giulia, 10
Clarelli Angelo, 14
Collegio degli Scolari Pii ad Alatri e a Velletri,
382
Collegio dei Padri Beneficiati di S. Maria in
Trastevere, 45, 158, 291, 328, 381
Collegio dei salinari, 46, 81,
Collegio della società del Gesù, 120
Collegio e i Padri di S. Vincenzo e Anastasio
“in Trivio”, 407
Collegio Germanico-Ungarico, 556

- Collegio Gregoriano, padri, 185
 Collegio Romano, 16, 22
 Colonna Ascanio, 11
 Colonna De Magistris Flaminia, 211
 Colonna Filippo, 46
 Colonna Francesco, 16, 273
 Colonna Lorenzo Onofrio, 205
 Colonna, esponenti della famiglia, 22
 Compagnia dei Vecchi in Ghetto di Roma
 della Nazione Israelitica, 514
 Confraternita della Morte e dell'Orazione di
 Maria, 302
 Congregazione dei mantovani nella chiesa di
 S. Crisogono in Trastevere, 158
 Congregazione dei Partecipanti del Campo
 Salino, 158, 170
 Congregazione dei sarti (*laborantium sutorum e*
 laboratores et famuli sutorum), 44
 Congregazione della Beata Maria in Vallicella,
 81
 Congregazione della Dottrina Cristiana di
 S. Agata, 81, 156
 Congregazione di S. Maria in Trastevere, 57
 Conversi Giovanni, eredi, 511
 Cossi Anna Felice, 471
 Crescenzi *De Honofriis* Francesco, 254
 Cruciani Andrea, 45
 Curti Girolamo, cavaliere, 422, 501
 Curti, esponenti della famiglia, 475
 David Giuseppe, 517
 De Angelis Luigi, eredi, 501
 De Angelis, casa, 418
 De Benedictis Bernardo, 111
De Biscis Giovanni Antonio Michele, 16
 De Castro Diego, 281
 De Grandis Marco Antonio, 25
 De Marchis Francesco, 8
 De Mattei Michele Angelo, 245
 De Nobilibus Antonio, archivista, 111, 157, 169
 De Patti Antonio, 251
De Remediis Bernardo, 68
 De Remediis, esponenti della famiglia, 81
 De Rossi Giovanni Gherardo, 532
 De Rossi Giuseppe, marchese, 382
 De Rossi, esponenti della famiglia, 42, 45
 De Vichiis Antimo, 244
 Del Drago Biscia Clemente, marchese, 389,
 415, 442
 Del Drago Biscia Paolo Antonio, marchese,
 369, 375
 Del Drago Biscia Urbano, marchese, 462
 Della Rovere Giuseppe, 377
 Della Rovere Pietro, 45
 Diaz Antonio, 14
 Diaz Ottavio, 14
 Divino Amore di S. Gaetano nella chiesa di S.
 Andrea della Valle, confraternita, 389
 Donati Francesco Camillo, 308
 Dottarelli Giuliano, 415
 Dottrina Cristiana, congregazione nella chiesa
 di S. Agata, 81, 156
 Estense Tassoni Francesco, marchese, 389
 Farinacci Fortuna, 398
 Farnese Geronimo, 95
 Farnese Pietro, 103, 142, 157
 Felici, esponenti della famiglia, 282
 Ferruzzi Filippo, 473
 Filippo Rocchi, conte, 369
 Filonardi Flaminio, 13
 Filonardi Silvio, 11
 Finocchi Alessandro, 345
 Fioravanti Edoardo, 442
 Florelli Rodolfo, 111, 157, 169
 Florenzi Marco Antonio, 8
 Florenzi Pietro Giovanni, 19
 Fontana Ascanio, 11, 13, 16
 Fontana Giovanni Battista, creditori, 277
 Fontana, esponenti della famiglia, 14
 Forni Elena, 46
 Frangipane Curzio, 11
 Gabrielli Paolo, 3
 Gadini Maria Maddalena Caterina, 344
 Galimberti Giovanni Francesco, 14
 Gambetta Anna, 33
 Gangalandi Sebastiano, 219
 Garbani Giacomo, 453
 Garbani Moschini Rosalia, 453
 Gargalanti Sebastiano, 221
 Garimberti Francesco, 13
 Gatto Antonio, 11
 Gavarotti Mario, pittore, 365
 Gavotti Angelo, barone, 381
 Gemelli Margherita, 239
 Gentili Alessandro, archivista, 104
 Giannini Carlo, eredi, 273
 Giannini Francesco, 273
 Giansanti Vincenzo, 489
 Giovanni Molinari, pittore, 365
 Girella Pietro, 232
 Giribaldo Michele Angelo, 148
 Giustina Clelia, 126
 Giustiniani Andrea, 315
 Gonzaga Giulio Cesare, 16, 18, 19
 Gori Alessandro, pittore, 365

- Gori Stefano, 16
 Gottifredi Alessandro, 5
 Gottifredi Giovanni Battista, 10
 Grifoni Carlo, 16
 Grifoni Francesco, 11
 Gueriglia Marianna, 471
 Guerra Tommaso, 11
 Guidi Domenico, capomastro muratore, 285
 Guidi Felice, 419, orefice
 Ilari Francesco, 346
 Jacobacci Marzio, 14
 Lante Della Rovere Vincenzo, 291, 273
 Leoni Fulvio, 11
 Leria Geronimo, 19
 Libert Giovanni Francesco, 490
 Lombardi Claudio Filippo, 338
 Lorenzani Antonio, 528
 Maffei Giuseppe, 381
 Maggi Bernardino, 281, 291
 Marescotti, cardinale, 318, 335, 455, 456, 481
 Mariani Melchiorre, 134
 Masi Carlo, 451
 Massimi Antonio Francesco, 134
 Massimi Marco Antonio, 42
 Massimi Mario, 3, 5, 6
 Mattei Antonio, 13
 Mazzicchia Maria Felice, 290
 Mazzochi Sano, 259
 Melani Filippo, 439
 Monasteri di S. Cosma, 44, 46, 104, 234, 252
 Monastero dei santi Vincenzo e Anastasio
 “in Trivio”, 87, 407
 Monastero della Beata Maria dei Sette Dolori,
 132
 Monastero della Beata Maria della Concezione,
 70
 Monastero di Montecassino, 303
 Monastero di Regina Coeli alla Lungara, 328
 Monastero di S. Ambrogio della Massima, 132
 Monastero di S. Apollonia, 103, 139, 170, 299,
 419
 Monastero di S. Benedetto della Congregazione
 Cassinense, 78
 Monastero di S. Caterina da Siena, 186
 Monastero di S. Cecilia, 193, 212
 Monastero di S. Chiara, 225
 Monastero di S. Croce alla Lungara, 257
 Monastero di S. Croce in Campo Marzio, 45
 Monastero di S. Domenico e Sisto a Monte
 Magnanapoli, 78
 Monastero di S. Egidio (ordine delle
 carmelitane), 125, 158, 170, 226, 234, 291, 315
 Monastero di S. Giacomo delle Muratte, 73,
 134
 Monastero di S. Lucia “in Silice”, 82
 Monastero di S. Marcello, 11, 13, 14, 16, 19
 Monastero di S. Margherita, 41, 172
 Monastero di S. Rufina e Seconda, 243, 248,
 257, 303, 328
 Monastero di S. Scolastica, 108
 Monastero di S. Silvestro in Capite, 257
 Monastero di S. Teresa alle Quattro Fontane,
 173, 238
 Monastero Maria Maddalena delle Convertite,
 9-14; 17-19
 Montellacci Lucia, 406
 Montori Pietro Francesco, 64
 Morelli Francesco, 22
 Morelli Giacomo, 42
 Moriconi Giovanni, 49
 Moschini Domenico, 253
 Motti Francesco Antonio, 414
 Muzio Passerini, 14
 Nuti Roberto, 308
 Oddi Giovanni Lorenzo, 249
 Olgiati Alessandro, 5
 Oratorio della “Terre Montis Asule”, 299
 Orazi Andrea, 245
 Ordine dei frati minori conventuali di S.
 Francesco, 528
 Ordine della SS.ma Trinità e della Redenzione,
 convento, 511
 Orengiani Mario, notaio, 46, 95
 Orsini Enrico, 81
 Orsini Fabrizio, 13
 Orsini Giacomo, 173
 Orsini Giovanni Francesco, 41
 Orsini Ottavio, 95, 273
 Orsini Paolo Emilio, 64
 Orsini Paolo, 5
 Orsini Virgilio, 3
 Ospedale della Beata Maria della Consolazione,
 77, 87, 155, 315
 Ospizio Apostolico dei Poveri Invalidi, 346
 Ospizio di S. Salvatore “in Onda”, 328
 Ossati Carlo, 104
 Ottoboni Pietro, cardinale, 302, 308
 Pacifico Statilio, 5
 Pagini Angelo, parroco della chiesa di S.
 Salvatore, 390
 Pallavicini Ottavio, 6
 Palmieri Giuseppe, canonico, 285
 Pamphilii Aldobrandini Facchinetti Geronimo,
 principe, 376

- Pamphili Gerolamo, 362
 Pamphili Ottavio, 42
 Paolucci Giuseppe, avvocato, 489
 Papidoni Giovanni Pietro, 273
 Papidoni Sisto, 249
 Passari Marcello, cardinale, 345
 Passarini Benedetto Ferdinando, barone, 381
 Pelizziona Maddalena, 272
 Pepuli Orsini Antonio, 299
Peracca Giovanni Domenico, 14
 Perini Bartolomeo, 95
 Perini Giovanni Battista, 81
 Perini, sorelle, 118
 Pesci Alessandro, 365
 Petrelli Maria, 103
 Piccolomini Andrea Silvio, cardinale, 411
 Piccolomini Enea Silvio, 414
 Piccolomini Enea Silvio, creditori, 413
 Piccolomini Francesco Maria, 11
 Piccolomini Sestilio, 11
 Pieranti Giuseppe, 346
 Piperno Abram, 517
 Piro Francesco, marchese
 Possidoni Feliciano, 241
 Possidoni Giovanni Pietro, 291
 Possidoni Sisto, 245
 Premoli Pietro, capomastro muratore, 221
 Prosperi Maria Anna, 449
 Quinti, esponenti della famiglia, 16
 Recalcati Angelo Onorato, architetto, 285, 398
 Reghezzi Giacomo, 267
 Reghezzi Giovanni Battista, 267
 Remedi Giacomo Antonio, 144
 Riari Ferdinando, marchese, 52, 68, 81, 95, 134, 158, 172, 178
 Riari Orazio, 290
 Riari, esponenti della famiglia, 52
 Ricci Francesco, 223
 Ridolfi Carlo, 251
 Righezzi Sebastiana, 225
 Riscatto di S. Francesca Romana, padri della chiesa e convento, 398
 Rispoli Francesco Maria, 300
 Rocchi Carlo Francesco, 373
 Rocchi Filippo, conte,
 Rocchi Francesco, 331
 Rocci Spada Maria Pulcheria, marchesa, 385, 386
 S. Agata, congregazione, 29
 S. Agata, convento, 95
 S. Agostino, convento, 238, 435
 S. Benedetto “in Piscivola”, chiesa, 207
 S. Bonaventura dell'ordine dei frati minori di S. Francesco, convento, 41
 S. Callisto, padri della chiesa, 189
 S. Carlo delle Cave, convento, 376
 S. Cosma e Damiano, padri del convento, 104, 511
 S. Crisogono, convento e padri della chiesa, 43, 68, 81, 158, 173, 308, 328,
 S. Dionigi Areopagita, convento, 100
 S. Dorotea, chiesa, 73, 198
 S. Dorotea, convento, 381, 415, 424, 442
 S. Eligio, confraternita della università dei fabbri, 77
 S. Eufemia, convento, 129
 S. Francesca Romana a Capo le Case, chiesa, 117
 S. Francesco a Ripa, padri della chiesa, 308
 S. Francesco di Assisi, convento, 532
 S. Gallicano, confraternita, 460
 S. Gallicano, ospedale, 376, 388, 442
 S. Giacomo, Procura Generale dell'abbazia, 528
 S. Giovanni Colabita, convento, 381
 S. Giovanni della Malva, padri della chiesa, 308
 S. Giovanni in Laterano, capitolo e canonici della chiesa, 14
 S. Girolamo della Carità, confraternita, 485
 S. Giuliano e Missioni, confraternita, 381, 413
 S. Giuseppe alla Lungara, chiesa, 379
 S. Giuseppe dei carpentieri, confraternita, 98, 300, 398
 S. Lorenzo in Lucina, capitolo e canonici della chiesa, 37
 S. Lorenzo, convento, 376
 S. Luigi dei Francesi, regia chiesa e ospedale, 308
 S. Marcello, convento, 19
 S. Maria della Clemenza, cappellani della chiesa, 63, 212
 S. Maria dell'Anima, chiesa, 208
 S. Maria in Trastevere, basilica, 230, 339, 381
 S. Maria in Trastevere, canonici della chiesa, 101
 S. Maria in Trastevere, capitolo della chiesa, 158
 S. Maria in Trastevere, confraternita, 57
 S. Maria in Trastevere, Padri beneficiati della chiesa, 45, 158
 S. Maria in via Lata, canonici della chiesa, 42
 S. Maria in Via, confraternita, 68, 186
 S. Maria Inviolata, canonici della chiesa, 68
 S. Maria Madre di Dio, padri della chiesa, 165
 S. Maria sopra Minerva, convento e padri, 523
 S. Maria, ospedale, 388

- S. Pancrazio fuori le mura, padri del convento, 248, 376, 382,
- S. Paolo Fuori le Mura, convento e frati della congregazione cassinense (ordine di S. Benedetto), 42
- S. Paolo Fuori le Mura, padri della chiesa, 328
- S. Pietro in Vincoli, padri della chiesa, 229
- S. Rosa e S. Rosalia, confraternita, 244
- S. Simone, profeta a Roma, chiesa, 379
- S. Vincenzo e Anastasio “in Trivio”, collegio e padri, 407
- Sabelli Caterina Giustiniani, principessa, 315
- Sabelli *De Farnesiis* Camilla Virginia, duchessa, 141, 158, 170
- Sabelli Geronimo, 8
- Sabelli Prospero, 11
- Sabelli, famiglia, 6
- Sante Stimmate di S. Caterina da Siena, confraternita, 415
- Sante Stimmate di S. Francesco, confraternita, 413, 525
- Santo Spirito, confraternita, 218
- Santori Paolo Emilio, 19
- Savio Domenico, 114
- Sciarrà Geronimo, 61, 94
- Sciarrà Lucrezia, 205
- Scuola Greca, capitolo e canonici, 14
- Scuppa Domenico, 406
- Senarelli Alessandro, 309
- Senarelli Paolo, 309
- Serpetti Marco Antonio, avvocato, 369
- Sforza Federico, cardinale, 172
- Siccotti Giuseppe, abate, 452
- Società “Probationis Iesus” nella chiesa di S. Andrea della Valle, 257
- Società del S. Rosario, 3
- Società del SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Maria in Monterone, 445
- Società del SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Maria in Trastevere, 8
- Società del SS.mo Sacramento della chiesa di S. Maria in Trastevere, 244, 257
- Società del SS.mo Sacramento in S. Maria in Via, 68, 81
- Società del SS.mo Sacramento, 52, 101, 234, 245
- Società della Beata Maria del Carmine, 68, 134, 170
- Società della Beata Maria del Carmine nella chiesa di S. Crisogono, 56, 68, 95, 134, 158, 173, 245, 257, 291, 328, 345, 419
- Società di S. Luca in Campo Boario, 68
- Società di S. Maurizio, 53
- Songoli De Fantigrossi Adriana, 42
- Sorbelli Francesco Maria, 144
- Spada Cesi Maria Vittoria, duchessa di Rignano, 385
- Spada Ciriaco, 308
- Spada Clemente, marchese, 373
- Spada Gaspare, 22
- Spada Veralli Clemente, marchese, 381
- Spada, esponenti della famiglia, 379
- Spalla Maria Vittoria, 285
- SS.ma Trinità “in Monte Pincio”, convento, 376
- SS.ma Trinità dei convalescenti e dei pellegrini, arciconfraternita, 81
- SS.ma Vergine Maria del Soccorso, confraternita, 381
- SS.mo Crocefisso nell’Oratorio del Monte Asola in Sabina, compagnia, 360
- SS.mo Gonfalone di Roma, confraternita, 508
- SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Maria in Trastevere, confraternita, 68, 81, 257, 273, 291, 328, 348, 373, 381, 389, 412
- SS.mo Sacramento sotto il titolo della Beata Maria Vergine del Rosario, confraternita, 415
- Sulpicia Vitelleschi *De Farnesiis*, marchesa
- Tassinari Giovanni Battista, notaio, 46
- Terzo Ordine di S. Francesco in SS. Cosma e Damiano di Roma, convento, 511
- Tomaini Giovanni Battista, 382
- Toriano Domenico, 296
- Università «de padroni e mezzaroli di vigne di Roma aggregati nell’arciconfraternita della Madonna Santissima dell’Horto nel rione di Trastevere», 252
- Università dei calzettari (“universitas calzettariorum”), 79
- Università dei calzolai, 81, 278, 291, 328, 345, 351
- Università dei fabbri, 77, 149, 252
- Università dei muratori, 266
- Università degli ortolani, 317
- Università degli osti antichi (“cauponum antiquorum”), 344
- Università dei tessitori, 336
- Università dei vascellai, 296
- Università dei vermicellai (i pastai) presso la chiesa della Beata Maria dell’Orto, 249, 273
- Valdes Claudio, 158
- Vareti Marco Antonio, 49
- Velli Adriano, 158
- Velli Bernardino, 29, 33, 42

Velli Fabio, 41
Velli Marcello, 29
Velli, esponenti della famiglia, 45
Verospi Fabrizio, 365
Verospi Gavotti Virginia, baronessa, 424, 449
Verospi Ippolito Angelo, 447
Verospi Vitelleschi Geronimo, 365, 368, 369,
383, 418
Verospi Vitelleschi, esponenti della famiglia,
368
Vitelleschi Francesco, 271, 369
Vitelleschi Leone, 237, 291, 306, 308, 328
Vitelleschi Sulpicia, 173, 178, 205, 215, 225
Vitelleschi, esponenti della famiglia, 257, 381,
389
Waj Giuseppe, 418